IL PICCOLO

Anno 115 / numero 45 / L. 1500 Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata

Giornale di **Trieste** del lunedì

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366566

Lunedì 18 novembre 1996

CONTESTAZIONI ALLA CONFERENZA STAMPA

Concluso il summit Fao: «Sull'impegno preso sarà la storia a giudicare»

CASTRO

Il Papa forse a Cuba nel dicembre del 1997

ROMA — Il Papa potrebbe visitare Cuba nel dicembre del 1997. E' quanto riferisce l'agenzia spagnola Efe citando fonti diplomatiche, secondo le quali è molto probabile che la data del viaggio sia fissata in occasione dell'udienza che Giovanni Paolo II concederà a Fidel Castro domani mattina. Intanto filtrano le prime indiscrezioni sull'udienza del presidente cubano. Castro dovrebbe essere ricevuto dal Papa alle 11 e successivamente si vedrebbe con il Segretario di Stato, Cardinal Angelo Sodano, e farebbe colazione con alcuni cardinali.

E Castro ha detto che una visita a Cuba di Papa Giovanni Paolo II sarebbe un fatto «molto importante» e potrebbe contribuire alla revoca dell'embargo americano contro l'isola caraibica. Castro si è augurato che Clinton «possa fare qualcosa per rispettare il documento finale della conferenza della Fao» che anche gli Usa hanno sottoscritto. Nel documento si afferma che l'uso di sanzioni alimentari a fini politici è inopportuno.

A pagina 3

ROMA — «Sarà la storia a giudicare questo summit di Roma del 1996». Romano Prodi non accetta un'intepretazione riduttiva del summit della Fao. «Abbiamo preso un impegno davanti al mondo. E io spero che nel 2015 ci incontreremo soltanto per verificare i risultati». Qualcuno ha definito «troppo modesto» l'obiettivo di dimezzare il numero delle persone attualmene affamate, ha ricordato, alludendo all'intervento di Fidel Castro. Ma «se ognuno farà del suo meglio sarà forse possibile andare oltre lo scopo che ci siamo prefissati». Al discorso di Prodi è seguita una conferenza stampa per i giornalisti tenuti lontani dai protagonisti del vertice. Non appena Prodi, Castro e il direttore della Fao Jacques Diouf hanno preso posto un uomo si è precipitato verso il tavolo gridando più volte «E' una farsa». Gli hanno subito fatto eco altri due «giornalisti», un uomo e una donna. I tre sono stati subito circondati e accompagnati rudemente fuori della sala. E' stato Prodi a chiudere l'incidente con ironia: «La prima parte della conferenza è stata un grande successo». La seconda parte è stata dominata da Fidel Castro, che alternando a toni severi battute scherzose ha trovato il modo di elogiare i cubani per gli sforzi compiuti in quello che nell'isola caraibica chiamano «il periodo speciale»: un litro di latte ogni giorno a tutti i bambini, ricchi e poveri, anche se «di ricchi non ce ne sono molti».

A pagina 3

OGGI SARA' SVELATO «L'ARCANO» NELL'INCONTRO CON I SINDACATI

E arriva l'Eurotassa

Prodi: «Il peso sarà ricompensato, un "premio" per gli italiani dal primo gennaio del 1999»

Il Polo: «Manovra antidemocratica»

Nuova manifestazione a Milano contro la Finanziaria e il governo. Anche la Lega in piazza: la Padania indipendente nella Costituzione

ROMA — L'«ora x» scatterà oggi, quando il governo illustrerà ai sindacati l'ossatura della tassa per l'Europa. Sarà l'appuntamento decisivo, quello dal quale scaturirà la decisione se passare alla linea dura — come da giorni Cgil, Cisl e Uil minacciano — oppure se sotterrare l'ascia di guerra. I sindacati chiedono che si faccia chiarezza sulla politica fiscale, sul contratto impantanato dei metalmeccanici, su quel Patto per il lavoro siglato il 24 settembre e rimasto lettera morta. Oggi dunque Prodi racconterà come farà a racimolare quei 12.500 miliardi di «una tantum» per entrare in Europa. L'Eurotassa sarà coperta dal solo aggravio dell'Irpef o sarà composta da un prelievo misto? Il rimborso, per i contribuenti, sarà totale o limitato al 50%? E, a parte la porzione Irpef, ci sarà anche un pacchetto di interventi sui beni di lusso? La voce che circola con maggiore insistenza vedrebbe il prelievo suddiviso tra ottomila miliardi da ottenere con una sventagliata di addizionali progressive sull'Irpef e altri quattromila con una serie di interventi minori. E il peso per entrare in Europa sarà ricompensato: gli italiani potranno ricevere il «premio» subito dopo l'entrata dell'Italia nell'Europa, il primo gennaio 1999, ha detto ieri Romano Prodi.

Intanto il Polo continua la sua battaglia e nemmeno in Senato parteciperà alla votazione sulla finanziaria. I suoi leader lanciano un appello a tutte le forze moderate dell'Ulivo affinchè si dissocino dalla politica del governo. Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione dal palco del Teatro Nuovo di Milano hanno ribadito la loro linea dura contro la finanziaria e il disegno del foverno «di occupare tutti i posti di potere e arrivare a un regime senza ritorno». Berlusconi ha detto chiaro:«Noi non vogliamo alcuna responsabilità nell'approvazione di una manovra incostituzionale, antidemocratica e rovinosa per l'economia».

E anche la Lega è scesa ieri in piazza a Milano contro la finanziaria. E Bossi ha parlato per quasi due ore: «Sul Po eravamo in due milioni e mezzo. Oggi siamo tantissimi, quasi un milione, e il 23 marzo a votare al referendum per l'autodeterminazione della Padania, che segnerà la fine dell'oppressione del potere centralista, saremo in dieci milioni». Dal palco il senatur lancia la proposta: «Se c'è uno spazio per la trattativa, la Lega Nord chiede che l'indipendenza della Padania sia inserita nella Costituzione». E dal popolo leghista arriva una grande ovazione.

A pagina 2

UNA LETTERA INVIATA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Di Pietro non ci ripensa Dimissioni confermate

ROMA — Le dimissioni sono «irrevocabili». Antonio Di Pietro lo ha confermato ieri con una seconda lettera a Prodi. Venerdì aveva informato «per iscritto, doverosamente» il Capo dello Stato. Non torno indietro, ha spiegato Di Pietro nel messaggio a Prodi, perchè «passando sopra la mia testa» si tenta di costruire «una mostruosità contro la validità dell'inchiesta Mani Pulite. Debbo fermarla». Nella lettera l'ex pm ha ringraziato Prodi e tutti i ministri per la solidarietà che gli è stata espressa ed anche per la richiesta di ritirare le dimissioni.

Antonio Di Pietro dal suo rifugio «segreto» ieri si è così rifatto vivo per confermare di non aver cambiato idea. In una intervista al Tg3 il suo legale, Massimo Dinoia, precisando di parlare a nome del suo assistito, aveva affermato che Di Pietro «non si nasconde e non sta in silenzio». Vuole solo evitare, ha aggiunto, la «strumentalizzazione sulla sua persona e sulle vicende che lo riguardano». L'avvocato ha voluto così smentire che Di Pietro non abbia voluto parlare con le alte cariche dello Stato che hanno tentato di mettersi in contatto con lui dopo che è stata resa nota la lettera di dimissioni. Ha il «massimo rispetto per le istituzioni — ha assicurato Dinoia — Ha sempre risposto, anche per iscritto, alle sollecitazioni delle istituzioni, sia al capo dello Stato che al presidente del Consiglio».

A pagina 2

MODESTA AFFLUENZA PER LE ELEZIONI PROVINCIALI

Trieste, pochi voti

Maggiore la partecipazione per le Comunali di Muggia

TRIESTE — Sarà perché la Provincia è un ente di cui i cittadini non percepiscono appieno l'utilità. Sarà per la frequenza con cui ormai si ripetono le consultazioni elettorali. Sarà per una certa disaffezione alla politica in genere. Sarà per la pioggia che ha disturbato i «movimenti».

Ma gli elettori che nella giornata di ieri si sono recati alle urne per rinnovare il Consiglio e per eleggere il presidente della Provincia (oltre al Consiglio e al sindaco di Muggia) sono stati abbastanza pochi, facendo registrare un forte calo rispetto al voto del 1993.

Alla chiusura dei seggi per la Provincia aveva votato il 55,77% degli elettori (contro il 77,05 del '93). Meglio alle Comunali di Muggia con un 75,92% (ma contro l'82,14). Nelle consultazioni politiche di sette mesi fa in tutta la provincia si era espresso l'83,48% degli elettori.

L'esito di queste elezioni amministrative si conoscerà in serata: oggi dalle 7 comincerà lo spoglio delle schede.

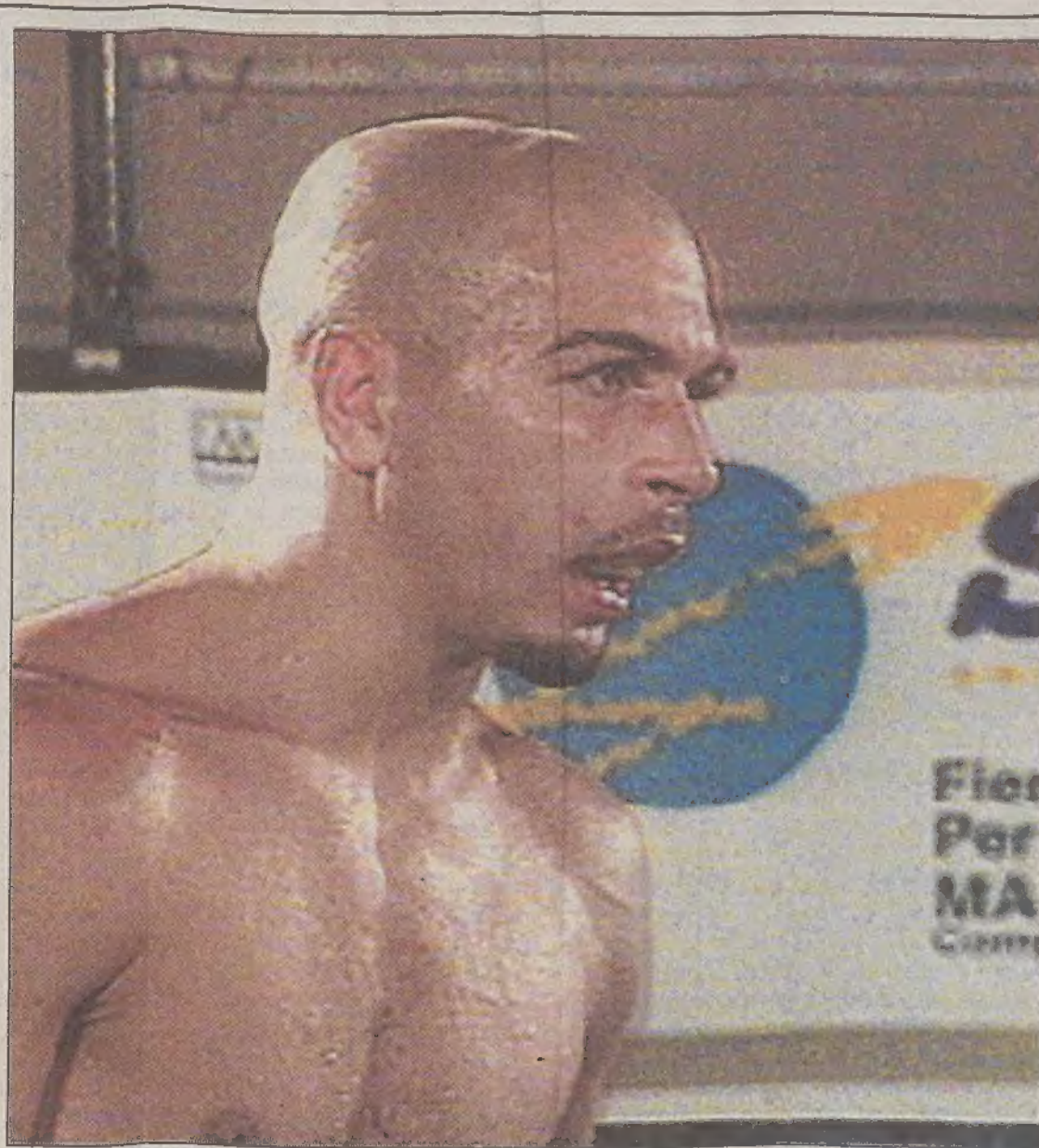
In Trieste

COLPITA DAL FULMINE LA ROULOTTE IN CUI DORMIVANO

Tragedia in un campo per nomadi Due bambine morte carbonizzate

PRATO — Due bambine, di 2 e 7 anni, sono morte carbonizzate in un incendio divampato l'altra notte nella loro roulotte, in un campo nomadi a Prato. I vigili del fuoco hanno trovato i corpi delle piccole, Toncic Suele nata a Bologna nel 1989 e Lisa Zampagni nata a Prato nel 1994, ormai privi di vita. La roulotte si trovava in un campo privato destinato all'accoglimento di nomadi. Su tutta la zona era in corso un violento temporale, e la roulotte si sarebbe incendiata dopo essere stata colpita da un fulmine.

A dare l'allarme è stata la madre, Lucia Zampogni, che dormiva insieme ad un altro figlio in un'altra roulotte, a pochi metri di distanza. «Io avevo la fede e per questo avevo messo una immagine della Madonna vicino al loro lettino – ha detto la madre – ma me le ha portate via tutte e due, come posso continuare a credere?». La signora Zampagni (32 anni, originaria di Roma) aveva lasciato la sua vita «normale» a Roma una decina di anni fa per amore di un giostraio di nome Toncic. Con lui aveva girato molte città fino ad arrivare a Prato circa tre anni fa, dove avevano comprato un piccolo appezzamento di terreno con l'idea di trasformarlo in un campo di accoglienza per le roulotte degli altri giostrai. Toncic è deceduto due anni fa per un infarto e il progetto sembra non sia mai decollato. La donna attualmente era agli arresti domiciliari perché accusata di furto.

A pagina 3

IL PUGILE COLPITO DURO IN UN INCONTRO

De Chiara, ancora una morte da ring

CARRARA — Il pugile Fabrizio De Chiara è morto, dopo essere entrato in coma al termine del combattimento con Vincenzo Imparato, valido per il titolo italiano dei pesi medi. Il combattimento era finito con un k.o. tecnico per De Chiara, raggiunto nell'ultima ripresa da due forti colpi al volto e allo stomaco. E i medici, dopo un difficile intervento chirurgico, ne hanno dichiarato la morte cerebrale: «Nel corso della giornata le condizioni del paziente sono progressivamente peggiorate. Alle ore 19 sono iniziate le procedure per l'accertamento della condizione di cessazione irreversibile di tutte le funzioni dell'encefalo». Per il pugile, tenuto in vita artificialmente, all'una di notte (secondo i termini di legge) è stata dichiarata la morte effettiva. I familiari avrebbero dato il loro assenso alla donazione degli organi.

In Sport

«RISCATTO» DELLE ROMANE

Finisce senza reti la sfida Juve-Milan Inter sola in testa

ROMA — La sfida più attesa della giornata, quella serale tra Juventus e Milan, combattuta su un campo reso assai pesante da una violenta pioggia (ma la pioggia è stata protagonista quasi ovunque ieri), è finita con un nulla di fatto: uno 0-0 che tuttavia ha offerto uno spettacolo abbastanza vivace, con alcune ghiotte occasioni non adeguatamente sfruttate.

Un risultato che lascia sola l'Inter in testa alla classifica di serie A (grazie al pareggio di sabato 2-2 con la Fiorentina), seguita a un punto dal pimpante Vicenza (pareggio a Verona 2-2), dall'altra «rivelazione», il Bologna (3-1 sulla Reggiana), e dalla Juventus. Il Napoli batte con impeto il Perugia per 4-2, e le squadre della capitale ritrovano la vittoria: la Roma con una bella prestazione contro il Cagliari di Mazzone (3-1) — doppietta di Balbo che balza in testa ai marcatori — e la Lazio con una prova di carattere a Piacenza (1-3), con tripletta di Signori.

L'Udinese esce battuta dal campo dell'Atalanta (1-0) in virtù di un'autentica beffa: un assurdo autogol che le è costato la partita. Infine, pareggio per 1-1 tra Sampdoria e Parma.

In Sport

PONTEDERA

Sconfitta la Triestina Genertel, punto d'oro

TRIESTE — Brutte notizie dal calcio, buone dalla pallacanestro. La Triestina, privata dei suoi «bomber», cade (1-0) in casa del Pontedera, ultimo in classifica, e perde terreno rispetto alle prime (4 punti dalla testa della graduatoria). Occorrerà provvedere a qualche urgente rinforzo se si vuole tentare di agganciare la zona promozione.

Nel basket di A1, invece, la Genertel Trieste ha battuto a Chiarbola la Teamsystem Bologna, per un solo punto «d'oro» (90-89), producendosi nella sua migliore prestazione: anche il duello tra i marcatori ha finito per premiare Burtt nei confronti di Meyer. Ora la formazione triestina può cominciare a respirare, finalmente.

In Sport

PRODI ASSICURA: IL SACRIFICIO PER ENTRARE NELLA UE SARA' RICOMPENSATO E GLI ITALIANI SARANNO PREMIATI

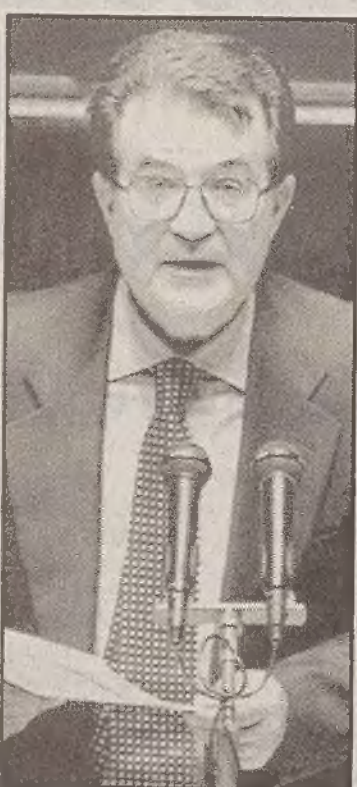
L'ora della verità sull'Eurotassa

Ci sono 12,5 mila miliardi da trovare - Oggi nell'incontro con i sindacati si affronta anche il nodo del contratto dei metalmeccanici

Si parla di ottomila miliardi di aggravi Irpef e di altri quattromila da un «pacchetto» di interventi minori. Prevista una doppia soglia di esenzione per l'imposta sulle persone fisiche: il tetto sarà di 20 milioni per i dipendenti e di 10 per gli altri redditi. Sul tavolo della trattativa un peso importante il Patto per il lavoro siglato lo scorso settembre ma che per le parti sociali è rimasto finora lettera morta. Braccio di ferro tra Tesoro e Finanze sulla entità del rimborso: Visco lo vuole intero, per Ciampi basta la metà.

ROMA — L'«ora x» scatterà oggi alle 17. Quando il Governo illustrerà ai sindacati l'ossatura della tassa per l'Europa. Sarà l'appuntamento decisivo, quello dal quale scaturirà la decisione se passare alla linea dura - come da giorni Cgil, Cisl e Uil minacciano - oppure se sotterrare l'ascia di guerra. I sindacati chiedono che si faccia chiarezza su fisco, metalmeccanici, Patto per il lavoro.

Sono soddisfatti di quella parte di Finanziaria che, per una volta, non intacca le prestazioni sanitarie e previdenziali, ma temono le scelte non ancora svelate che potrebbero rivelarsi penalizzanti per il lavoro dipendente e per i pensionati. Oggi - concluso l'iter della Finanziaria alla Camera - Prodi racconterà dunque come farà a succhiare dalle tasche dei contribuenti quei 12.500 miliardi di «una tantum» per entrare in Europa. E metterà così fine al balletto di ipotesi. Intanto, però, su un punto il presidente del Consiglio non lascia spazio a dubbi: lo sforzo sarà ricompensato, gli italiani potranno ricevere il «premio» subito dopo l'entrata dell'Italia in Europa, il primo gennaio 1999.

È esplicito, Prodi, alla vigilia dell'incontro clou: «la tassa per l'Europa è il prezzo per poter dare un futuro ai nostri figli e una speranza al nostro Paese». Già: il capo dell'Esecutivo inanella i risultati ottenuti dal governo in questi ultimi mesi, dal calo dell'inflazione alla limatura del tasso di sconto, difende la finanziaria - «non ci sono tasse in più, il peso fiscale non è aumentato» spiega - ma non sgancia una parola di più sul come e quanto dell'Eurotax. Già: come sarà? Sarà coperta dal solo aggravio dell'Irpef o sarà composta da un prelievo misto? Il rimborso, per i contribuenti, sarà totale o limitato al 50 per cento? Oggi il Governo scoprirà le carte.

Romano Prodi

La voce che circola con maggiore insistenza vedrebbe comunque il prelievo suddiviso tra 8 mila miliardi da ottenere con una sventagliata di addizionali progressive sull'Irpef e altri 4 mila da sfilare grazie a una serie di interventi minori, dal recupero di imposte non ancora riscosse a interventi antielusione sulla finanza aziendale. Sempre nel pacchetto da 4 mila miliardi non è esclusa la «sorpresa» di una sforbiciata su beni di lusso e affini: l'Eurotax, insomma, potrebbe gravare su quei consumi (quadri, pellicce, gioielli, seconde case, ecc.) assicurati o sulle rendite finanziarie tassate con l'Irpef che tradiscono un tenore di vita elevato.

Da quanto trapela, si scopre però che un duro braccio di ferro si sta giocando tra Tesoro e Finanze. Ciampi vorrebbe infatti che tutta l'Eurotassa fosse foraggiata dall'aumento dell'Irpef e che il tributo venisse rimborsato solo a metà. Visco - appoggiato dai sindacati - preferisce invece una soluzione più blanda (una parte dall'Irpef, l'altra da interventi a pioggia) e rimborsabile integralmente. Ancora: altro nodo è quello della soglia di esenzione per l'Irpef. Per non essere accusati di creare una tassa facile da dribblare per gli evasori fiscali - l'Irpef pesa sul lavoro dipendente - alle Finanze si sta studiando un meccanismo a doppio ingresso, che piacerebbe ai sindacati. I lavoratori dipendenti e i pensionati con reddito imponibile inferiore ai 20 milioni verrebbero esentati. Gli altri tipi di reddito, a cominciare da quello autonomo, avrebbero una soglia massima di esenzione di appena 10 milioni. Ancora: le aliquote dell'eurotassa crescerebbero con l'aumentare del reddito, da un minimo del 2 a un massimo del 4 per cento.

Altro interrogativo è quello sul funzionamento del meccanismo di restituzione del tributo ai cittadini. Due le strade che al momento sembrano più facilmente percorribili: i contribuenti potranno scegliere se usufruire di un credito di imposta da detrarre dai versamenti del 740/730 del '99 oppure se convertire il bonus in azioni delle società che saranno dismesse.

Su tutto ciò, sull'incognita dell'Irep, sulla modifica delle curve Irpef, sulle modifiche del divieto di cumulo tra pensioni di anzianità e reddito da lavoro, su questo e altro, i sindacati spingeranno oggi il governo alla resa dei conti.

Elisabetta Martorelli

MANIFESTAZIONI DEL POLO IN TUTTA ITALIA CONTRO LA FINANZIARIA

«Non andremo in Senato»

Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione d'accordo: «Il Governo vuole arrivare al regime»

MILANO — Il Polo nemmeno in Senato parteciperà alla votazione sulla Finanziaria. E i suoi leader hanno lanciato un appello a tutte le forze moderate dell'Ulivo affinchè si dissocino dalla politica del Governo.

Berlusconi, Fini, Casini e Buttiglione ieri dal palco del Teatro Nuovo di Milano hanno ribadito la loro linea dura contro la Finanziaria e il disegno del Governo «di occupare tutti i posti di potere e arrivare a un regime senza ritorno».

I quattro leader del Polo, che hanno celebrato a Milano «la domenica per la libertà» (manifestazioni simili si sono tenute in tutta Italia), ieri mattina si sono dati appuntamento in piazza S.Babila. La ressa per conquistare uno dei 1500 posti diponibili all'interno del teatro era iniziata già alle 8.30 e per far ascoltare la voce di Berlusconi gli organizzatori hanno dovuto montare un megaschermo all'aperto. E fino a mezzogiorno la piazza è stata invasa dai simpatizzanti del Polo.

Berlusconi ha preso la parola poco dopo le 9.30 nel solito tripudio di applausi e davanti allo sventolio di decine bandiere. Al suo fianco Fini, Casini e Buttiglione. «Noi non vogliamo alcuna responsabilità - ha ribadito il leader di Forza Italia - nell'approvazione di una manovra incostituzionale, antidemocratica e rovinosa per l'economia».

Berlusconi ha spiegato che il Polo non intende fermarsi nella sua battaglia e ha chiamato in causa gli amici del partito socialista e riformista« e coloro che hanno votato Dini, i Popolari e la Lega: «Abbiate un ultimo sussulto di dignità e di consapevolezza - ha detto - e dissociatevi da questa politica di Fronte popolare, altrimenti consegnerete questo Paese a un regime che soffoca la libertà». E dalla platea e dalla folla stipata davanti al teatro è partito un lungo applauso scandito dalle grida: «Libertà, libertà».

Il leader di Forza Italia ha poi lasciato il microfono a Gianfranco Fini che ha posto l'accento sui «rischi di una deriva comunista», su una Finanziaria di «stámpo ideologico» e ha ribadito che il Polo «ha un corpo e un'anima sola»: «Il nostro atteggiamento contro la Finanziaria - ha detto il leader di Alleanza Nazionale - ha determinato un'ulteriore saldatura tra il Polo e quegli italiani che non sono più di Sinistra». E a spiegare meglio la frase di Fini ci ha pensato poi Buttiglione. «Oggi c'è una nuova componente del Polo - ha detto ironicamente -. Si tratta del Pdu: il Partito Delusi dall'Ulivo». Pierferdinando Casini ha quindi attaccato la componente ex democristiana del Governo: «La maggioranza è blindata dai popolari - ha detto il coordinatore del Ccd -. E questo è un problema molto serio. Le forze moderate devono dissociarsi dal Governo».

Alla fine delle quattro arringhe contro la Finanziaria i leader sono scesi dal palco per l'usuale bagno di folla. Silvio Berlusconi ha stretto le mani a decine di militanti da lui definiti «apostoli di Forza Italia»:

La manifestazione di ieri ha chiuso una settimana di dura lotta tra il Polo e il Governo che ha visto migliaia di persone scendere in piazza a Roma e l'abbandono della Camera da parte dei parlamentari dell'opposizione. E Berlusconi ha ribadito che la guerra continua contro la Tv pubblica, la Corte Costituzionale. la giustizia «targate Ulivo»: «Questa occupazione - ha detto il leader di Forza Italia - avviene con il silenzio della grande stampa, cieca per pregiudizio o per paura».

L'unica possibilità per riaprire il dialogo resta comunque il tema delle riforme che nessuno dei leader del Polo ha definitivamente bocciato.

Vitaliano D'Angerio

E' LA CONDIZIONE POSTA DAI LUMBARD PER TRATTARE CON IL GOVERNO DI ROMA

«La Padania indipendente nella nuova Costituzione»

MILANO — La marcia delle camicie verdi e dei trattori leghisti per protestare contro la Finanziaria inizia alle 11, attraversa il centro di Milano e a mezzogiorno accompagna Umberto Bossi sul palco di Piazza Castello: «Qui nel Risorgimento ci fu la battaglia contro gli austriaci - tuona il senatur -. Oggi c'è quella del popolo padano per l'indipendenza».

Il leader del Carroccio parla per quasi due ore e, in un crescendo di applausi, incita i Suoi contro la Finanziaria, il Governo, il Vaticano, il trattato di Maastricth, la Destra di Fini e Berlusconi, l'informazione «di regime», i sindacati, il Pds e il grande capitale del Nord.

È un Bossi in piena forma che non nasconde la sua soddisfazione per il successo della manifestazione indetta anche a favore della secessione e per la resistenza fiscale: «Sul Po eravamo in due milioni e mezzo. Oggi siamo tantissimi, quasi un milione, e il 23 marzo a votare al referendum per l' autodeterminazione della Padania, che segnerà la fine dell'oppressione del potere centralista, saremo in dieci milioni».

Dal palco il senatur lancia la nuova proposta per riaprire i margini di trattativa con il Governo: «Se c'è uno spazio per la trattativa - dice Bossi - la Lega Nord chiede che l'indipendenza della Padania sia inserita nella Costituzione». E dal popolo leghista che affolla la piazza arriva una vera e propria ovazione con lo sventolio delle centinaia di bandiere padane.

Ad aprire il corteo che era partito da piazza General Cantore c'era l'intero Stato maggiore della Lega. Bossi, Roberto Maroni, Giancarlo Pagliarini e altri ministri del governo provvisorio del Nord portavano un grande striscione: «Padania libera», e incitavano i manifestanti al grido di «Secessione, secessione».

Ai lati del corteo il servizio d'ordine della Guardia padana. E un centinaio di «camicie verdi», che per l'occasione indossavano giubbotti verdi del tipo di quelli usati dalle forze dell'ordine, sfilavano anche in testa al serpentone lungo circa tre chilometri. E in fila c'erano pure alcuni trattori agricoli che protestavano contro le quote-latte.

La manifestazione pro secessione è giunta in piazza Castello attorno a mezzogiorno accompagnata da una pioggia sottile. Bossi, dopo le note del «Va pensiero», si è subito scagliato contro il «regime»: «Indietro non si torna. L'indipendenza della Padania non si discute». E ha ribadito: «La Lega ha il compito di ottenere l'inserimento dell'indipendenza della Padania nella Costituzione». Poi il senatur ha annunciato per l'11 dicembre l'uscita del nuovo giornale padano e ha lanciato anche un'altra idea: «Qui ci vuole una Confindustria Padana e un sindacato dei lavoratori padani».

Rosario Caiazzo

DI PIETRO CONFERMA LE DIMISSIONI «IRREVOCABILI» CON UNA LETTERA

«Non ci ripenso, l'ho scritto pure a Scalfaro»

L'ex piemme: «Passando sopra la mia testa si tenta di costruire una mostruosità contro Mani pulite - Debbo fermarla»

ROMA — Le dimissioni sono «irrevocabili». Antonio Di Pietro lo ha confermato ieri con una seconda lettera a Prodi. Venerdì aveva informato «per iscritto, doverosamente» il Capo dello Stato. Non torno indietro, ha spiegato Di Pietro nel messaggio a Prodi, perchè «passando sopra la mia testa» si tenta di costruire «una mostruosità contro la validità dell'inchiesta Mani Pulite. Debbo fermarla».

Nella lettera l'ex pm ha ringraziato Prodi e tutti i ministri per la solidarietà che gli è stata espressa ed anche per la richiesta di ritirare le dimissioni. «Caro Romano - ha voluto precisare Di Pietro - credimi, nel mio gesto non c'è nulla contro la tua persona, nè contro il governo. Ci mancherebbe altro. Ciò premesso, ribadisco definitivamente la irrevocabilità delle mie dimissioni».

Antonio Di Pietro dal suo rifugio «segreto» ieri si è così rifatto vivo per confermare di non aver cambiato idea. In una intervista al TG3 il suo legale, Massimo Dinoia, precisando di parlare a nome del suo assistito, ha affermato che Di Pietro «non si nasconde e non sta in silenzio». Vuole solo evitare, ha aggiunto, la «strumentalizzazione sulla sua persona e sulle vicende che lo riguardano». L'avvocato ha voluto così smentire che Di Pietro non abbia voluto parlare con le alte cariche dello Stato che hanno tentato di mettersi in contatto con lui dopo che è stata resa nota la lettera di dimissioni. Ha il «massimo rispetto per le istituzioni», ha assicurato Dinoia, «Ha sempre risposto, anche per iscritto, alle sollecitazioni delle istituzioni, sia al capo dello Stato che al presidente del Consiglio». Ma quando Di Pietro, è stato chiesto all'avv. Dinoia, deciderà di ricomparire in pubblico? Il legale, dopo aver ricordato che l'ex ministro è parte lesa in almeno 100 processi per diffamazione a mezzo stampa, non ha escluso che, se sarà necessario, si presenterà il 21 novembre prossimo davanti al tribunale di Monza.

Si è sempre in attesa intanto dell'annunciato colloquio tra Romano Prodi ed Antonio Di Pietro.

Continuano a susseguirsi le dichiarazioni di solidarietà al ministro dimissionario le cui dimissioni sono state respinte sabato dal consiglio dei ministri. Ma, vista l'ostinazione di Di Pietro, è molto probabile, salvo sorprese, che nei prossimi giorni si provveda alla nomina di un nuovo ministro dei lavori pubblici.

Fabio Salamone, il pubblico ministero di Brescia al quale è stato tolto il processo a Di Pietro, ha chiesto l'intervento dell'associazione nazionale magistrati in merito all'accusa rivolta da Di Pietro ai «magistrati invidiosi e teorizzatori», come si legge nella sua lettera di dimissioni da ministro. È una accusa, ha affermato, che «proviene da un rappresentante delle istituzioni, anche se dimissionario e che colpisce genericamente e indiscriminatamente numerose altre istituzioni».

Elvio Sarrocco

NORME ELETTORALI VIOLATE

La Venier porta in Tv il ministro Livia Turco e scoppia la polemica

ROMA — Ancora polemiche di fuoco sulle conduttrici di varietà che si trasformano in intervistatrici di personaggi politici. Ieri Mara Venier ha intervistato il ministro Livia Turco e una pioggia di reazioni si è abbattuta su Saxa Rubra. «L'intervista mi è stata chiesta dall'azienda in occasione della giornata internazionale del bambino prevista per il 20 novembre», ha detto la Venier per spiegare la presenza del ministro per la solidarietà sociale Livia Turco alla puntata di «Domenica In». «Mi è stato chiesto dall'azienda, attraverso il mio produttore Paolo De Andreis, di ospitare il ministro. E io l'ho fatto».

Ma per il Polo è stata un'iniziativa che ha violato la legge elettorale perchè ieri un milione di persone erano chiamate alle urne. Mauro Paissan, capogruppo Verde e vicepresidente della commissione parlamentare di vigilanza ha ricordato come in periodo elettorale è espressamente vietata la presenza di esponenti politici e di governo nelle trasmissioni di intrattenimento, cioè non di tipo giornalistico.«È un errore della Rai - ha detto - ma il Polo dovrebbe darsi una mossa e non limitarsi al vittimismo». Anche Taradash (Fi), Follini (Ccd), Urso (An) hanno protestato per la trasmissione. Storace, presidente della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, ha investito del caso il garante per l'editoria Casavola.

SMENTITO L'AVVOCATO PETRELLI - IL BANCHIERE TRASFERITO A PERUGIA

Masone: «Mai conosciuto Pacini Battaglia»

ROMA — «Escludo, nella maniera più assoluta di aver mai conosciuto né occasionalmente incontrato Pacini Battaglia». Lo ha dichiarato il capo della polizia, Masone, in relazione a quanto pubblicato ieri da alcuni quotidiani su dichiarazioni attribuite all' avvocato Petrelli e che questi avrebbe rese in interrogatori di fronte al Gip ed al Pm di La Spezia. «Credo - dice Masone - di avere incontrato in qualche occasione, soltanto in aule di tribunale, l'avv. Petrelli, quando svolgevo attività di polizia giudiziaria presso la questura di Roma. Con quest'ultimo non ho mai avuto altro tipo di rapporto».

I brani riportati ieri su alcuni quotidiani «cui fa riferimento la dichiarazione del capo della polizia» sono estrapolati dagli interrogatori del 23 settembre scorso, davanti al gip Failla, e del 10 ottobre davanti al Pm Cardino. L'avvocato Petrelli, difensore di Pacini Battaglia è anch'egli coinvolto nell'inchiesta della Spezia.

Nei brani di interrogatorio riportati da alcuni quotidiani, in sostanza, l'avvocato Petrelli afferma «Pacini Battaglia aveva l'abitudine di dire di aver pagato tanta gente. Se non fossi vincolato al segreto professionale potrei fare un elenco davvero allucinante, delle persone che diceva di avere pagato». In un altro passo di quegli interrogatori si fa riferimento ad una conversazione telefonica tra Petrelli e Pacini nella quale il legale invita il finanziere a rivolgersi ad un suo «caro amico» per avere notizie su una certa inchiesta. L'avv. Petrelli dice rispondendo ad una domanda su chi era il «caro amico»: «Ecco, non ricordo se, in tono ironico, alludesse a due suoi amici. Perchè lui diceva di essere amico del pool di mani pulite e di essere amico di Masone. Ora se con quella frase mi riferivo all'uno o all'altro non riesco proprio a ricordarmelo».

Intanto, il banchiere Pierfrancesco Pacini Battaglia, detenuto nel carcere della Spezia dal 15 settembre, sarebbe stato trasferito, nel carcere di Perugia. La notizia non ha trovato conferme in alcuni ambienti investigativi. Il trasferimento sarebbe legato al fatto che il banchiere potrebbe essere ascoltato dai magistrati di Perugia che indagano su uno dei tre filoni dell'inchiesta spezzina dopo lo stralcio della posizione relativa alla presunta corruzione di magistrati.

Ferdinando Masone

Pacini Battaglia

Per Pacini Battaglia è attesa entro martedì la decisione del giudice per le indagini preliminari della Spezia relativo alla richiesta dell'ordinanza di custodia cautelare in relazione al reato di associazione per delinquere finalizzata ai reati contro la pubblica amministrazione. Nel filone dell' inchiesta spezzina sono coinvolti vari magistrati sospettati di aver ricevuto richieste per intervenire in processi romani e di aver fatto «favori» intervenendo su inchieste in corso.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 040/3733312

INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 259.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 311.000) Finanziaria L. 404.000 (fest. L. 485.000) - R.P.Q. L. 270.000 (fest. L. 324.000) - Occasionale L. 349.000 (fest. 418.800) - Redazionale L. 269.000 (fest. L. 322.800) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (fest. L. 444.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 380.000 (fest. L. 456.000) - Pubblicità elettorale edizione regionale L. 103.600 Necrologie L. 5.250 - 10.500 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.750 - 9.500 - Partecip. L. 6.930 - 13.860 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 17 novembre 1996 è stata di 69.300 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

FAO / MOVIMENTATA CONCLUSIONE DEL VERTICE: PRODI «CONTENTO E ORGOGLIOSO»

«Un impegno davanti al mondo»

Bloccati tre contestatori all'inizio della conferenza stampa dominata da un applauditissimo Fidel Castro

ALLARME

Un cane fiuta esplosivo: era solo tè

ROMA — Ieri mattina un pacco incustodito nella centralissima Sala delle Bandiere ha fatto scattare l'allarme al vertice Fao. È seguito un quarto d'ora di agitazione, anche perché «Dario», un pastore tedesco addestrato a fiutare esplosivi, aveva odorato qualcosa. Ma era tè indonesiano: a parte quello, la busta di plastica non conteneva altro che opuscoli sul vertice. Cessato l'allarme, il pacco è stato restituito al proprietario, un delegato indonesiano.

CURIOSITA'

25 mila lattine di Coca-Cola

ROMA — Venticinquemila lattine di Coca Cola sono state distribuite gratis nei 5 giorni del vertice Fao. Le ha donate l'azienda, fra i 64 sponsor minori (che hanno contribuito con meno di 150 milioni di lire) del summit. Giornalisti, addetti alla sicurezza, personale si sono scolati oltre 8 mila litri di Coca Cola. Intanto, la Telecom ha installato oltre 2000 circuiti e linee su fibra ottica in varie centrali di Roma per garantire collegamenti voce e dati. Telecom (che con Benetton e Hewlett Packard è uno dei grandi sponsor del vertice, con un miliardo e mezzo di lire ciascuno) ha gestito tutto il sistema-comunicazioni: 235 mega-tv a circuito chiuso, 400 telefoni in sala stampa e un'organizzazione analoga nei 20 uffici delle agenzie giornalistiche.

ROMA — «Sarà la storia a giudicare questo summit di Roma del 1996». Romano Prodi non accetta l'intepretazione riduttiva che del Summit della Fao sull'alimentazione si è tentato di dare nei giorni scorsi. «Abbiamo preso un impegno davanti al mondo. E io spero che nel 2015 ci incontreremo soltanto per verificare i risultati».

Qualcuno ha definito «troppo modesto» l'obiettivo di dimezzare il numero delle persone attualmente affamate, ha ricordato il presidente del Consiglio nel discorso conclusivo, alludendo all'intervento di Fidel Castro: «Ma se ognuno farà del suo meglio sarà forse possibile andare oltre lo scopo che ci siamo prefissati. Abbiamo ottenuto un significativo consenso su ciò che si deve fare per alleviare le sofferenze degli affamati e per assicurare scorte alimentari accessibili per una popolazione in crescita negli anni a venire. Sono contento e orgoglioso di questo stupendo incontro – ha concluso Prodi –: spero che non dimenticheremo il nostro impegno».

Al discorso del presidente del Consiglio è seguita una conferenza stampa riparatrice per i giornalisti tenuti accuratamente lontani dai protagonisti del vertice. Non appena Romano Prodi, Fidel Castro e il direttore della Fao, Jacques Diouf, hanno preso posto, un uomo si è precipitato verso il tavolo gridando più volte «È una farsa». Gli hanno subito fatto eco altri due "giornalisti", un uomo e una donna. I tre sono stati circondati e accompagnati rudemente fuori della sala. È stato Prodi a chiudere l'incidente con una battuta: «La prima parte della conferenza è stata un grande successo».

La seconda parte della conferenza stampa è stata letteralmente dominata da Fidel Castro. «Cosa dirò al Papa? Certamente non parlerò di teologia». Una visita del Papa a Cuba, ha aggiunto Castro, «avrebbe ripercussioni sull'opinione pubblica mondiale». Quale la stagione migliore per la visita? «Questo Papa sopporta tutti i climi». Dopo le elezioni in America «credo che Bill Clinton possa fare qualcosa» per l'abolizione dell'embargo: oggi sull'isola, ha puntualizzato Castro, «non si trova nemmeno un'aspirina per curare il mal di testa».

Alternando a toni severi battute scherzose il presidente ha trovato il modo di elogiare i cubani per gli sforzi compiuti in quello che nell'isola caraibica chiamano «il periodo speciale»: un litro di latte ogni giorno a tutti i bambini, ricchi e poveri, anche se «di ricchi non ce ne sono molti». Quanto al controllo delle nascite, ha proseguito Castro, è necessario. Ai tempi di Marx ed Engels si credeva che le risorse fossero illimitate. Ma adesso «non viviamo nel paradiso terrestre. Lì c'erano solo Adamo ed Eva. Oggi la situazione è diversa».

Sulla contraccezione, infine, «non dobbiamo essere egoisti ma flessibili, nel rispetto di tutte le fedi». L'aborto a Cuba è legale «ma non ci piace perché non è salutare né conveniente». Nemmeno il divorzio è auspicabile, ma se «due non vivono bene è un grosso sacrificio stare insieme».

Applausi. Indiscutibile il successo che il barbuto Fidel in abito blu e cravatta fantasia ha avuto nell'incontro con i giornalisti, che non gli hanno nascosto la loro simpatia. Circondato dalle guardie del corpo, Castro ha poi abbandonato l'arena. Lasciando un senso di vuoto.

Salvatore Arcella

FAO / LA DATA POTREBBE ESSERE FISSATA NELL'UDIENZA DI DOMANI

Il Papa a Cuba forse alla fine del '97

E il «lider maximo» cena da Agnelli - Riserve degli Usa sul documento finale del summit

ROMA — Il Papa potrebbe visitare Cuba nel dicembre del 1997. È quanto riferisce un'agenzia spagnola citando fonti diplomatiche secondo le quali è molto probabile che la data del viaggio sia fissata in occasione dell'udienza che Giovanni Paolo II concederà a Fidel Castro domani mattina. Per la storica prima visita di un Pontefice nell'isola caraibica, unico Paese latino americano su cui Giovanni Paolo II non abbia ancora messo piede, l'orientamento su dicembre sarebbe scaturito anche in considerazione del clima mite di Cuba in quel periodo dell'anno.

Intanto filtrano le prime indiscrezioni sull'udienza del presidente cubano. Castro dovrebbe essere ricevuto dal Papa alle 11 e successivamente si vedrebbe con il Segretario di Stato, Cardinal Angelo Sodano, e farebbe colazione con alcuni cardinali. Nel pomeriggio è prevista una visita del lider maximo ai musei vaticani e alla Cappella Sistina.

Secondo le stesse fonti diplomatiche, il rientro di Castro a Cuba potrebbe avvenire mercoledì, con un giorno di anticipo rispetto al previsto. Sembra invece scartata l'ipotesi di una visita ad Assisi ventilata nei giorni scorsi: il presidente cubano non dovrebbe allontanarsi da Roma. Sempre nella capitale, a quanto si è appreso, ieri sera il presidente cubano ha cenato a casa Agnelli, nel palazzo romano situato nei pressi del Quirinale. Massimo il riserbo in merito all'incontro, definito «privato»: si sa solo che Castro è stato ricevuto, con due o tre persone al seguito, da Gianni Agnelli e da sua sorella, l'ex ministro degli Esteri Susanna Agnelli: nessun altro rappresentante della casa automobilistica torinese era presente alla cena.

Quanto alla conclusione del vertice Fao, l'obiettivo che si sono prefissi i capi di stato e di governo è quello di dimezzare entro il 2015 il numero delle persone che soffrono la fame nel mondo, portandolo dagli 800milioni di oggi a 400milioni: obiettivo ribadito nei due documenti finali del vertice, la Dichiarazione di Roma e il Piano d'azione. In quest'ultimo la comunità internazionale assume sette impegni precisi. Si va dall'assicurazione di «un ambiente politico, sociale ed economico favorevole, destinato a creare le migliori condizioni per eliminare la povertà per raggiungere una pace durevole» all'applicazione di «una politica volta a eliminare la povertà e la diseguaglianza»; da una produzione alimentare «sufficiente e qualitativamente adeguata ai livelli familiari, nazionali, regionali e globali» alla lotta per «un sistema mondiale equo e orientato al mercato»; dalla prevenzione delle catastrofi naturali agli stanziamenti per «stimolare le risorse umane, l'alimentazione sostenibile, l'agricoltura, i sistemi ittici e forestali, lo sviluppo rurale nelle aree ad alta e bassa potenzialità».

Gli Stati Uniti hanno presentato però una riserva «sul diritto ad un'alimentazione adeguata» e sul «fondamentale diritto ad essere liberi dalla fame» contenuti nel primo paragrafo della Dichiarazione di Roma. Le riserve americane (definite «dichiarazioni interpretative») si aggiungono a quelle di altre 14 delegazioni, fra cui Iran, Iraq, Libia e Sudan. Gli Usa «ritengono che il raggiungimento di qualsiasi diritto ad un'alimentazione adeguata o del fondamentale diritto ad essere liberi dalla fame siano un obiettivo o un'aspirazione da realizzare progressivamente, che non crea nessuna obbligazione internazionale, né diminuisce le responsabilità dei governi nazionali verso i loro cittadini».

Il Vaticano ha invece posto una riserva su alcuni punti del paragrafo 12 del Piano d'azione, riguardanti il controllo demografico. Fra questi la riaffermazione che «la stabilizzazione della popolazione mondiale non può essere raggiunta da politiche nazionali o internazionali che neghino il diritto delle moglie a decidere sulla procreazione e sulla frequenza delle nascite». Anche la «pianificazione familiare» per la Santa Sede «non dovrebbe esser interpretata» come un cambiamento nell'opposizione a metodi «moralmente inaccettabili».

IN BREVE

Maltempo: tregua al Nord, ma i danni sono ingenti

ROMA — Il maltempo ha concesso in serata una tregua al Nord, mentre le piogge si sono spostate al Centro. Ma in Liguria un nubifragio ha provocato gravi danni, mentre nell'Imperiese un cacciatore è morto colpito da un fulmine. Un violento nubifragio ha colpito l'altra notte tutto lo Spezzino provocando gravi danni, soprattutto per lo straripamento del fiume Magra: abitazioni allagate, strade interrotte, tre case evacuate. A Lerici lo straripamento ha provocato grossi problemi ai Cantieri Nautici e ai rimessaggi: i danni ammonterebbero a diversi miliardi. In Lombardia si sono registrati altri smottamenti e frane. Resta forte la preoccupazione nel Veneto, in vista di una perturbazione che arriverà oggi, e per l'annunciato fenomeno dell'acqua alta a Venezia.

Mancato «accordo» sull'auto rubata Freddato a 17 anni nel Messinese

MESSINA — Un ragazzo di 17 anni, Giuseppe Calabrò, incensurato, è stato assassinato con un colpo di pistola alla testa a Barcellona Pozzo di Gotto, a 45 chilometri da Messina. Il cadavere del giovane è stato trovato accanto a un'auto rubata che era stata data alle fiamme nelle campagne. Secondo gli investigatori il delitto potrebbe essere collegato al furto dell'auto e al mancato accordo sulla suddivisione di alcuni parti delle vettura da riciclare come pezzi di ricambio. Due giovani – di cui uno minorenne – sono stati arrestati.

Viterbo: all'ospedale chiedono soldi per il «funerale» dell'arto amputato

ROMA — Si ricovera per farsi amputare una gamba e un addetto alla sala mortuaria chiede 100.000 lire per il «funerale dell'arto». Protagonista della vicenda, che sarebbe avvenuta nell'ospedale di Viterbo ed è stata denunciata alla magistratura dal Tribunale per i diritti del malato, un uomo di 40 anni, Marco F.. Ai parenti dell'uomo il sedicente tecnico ospedaliero ha spiegato che bisognava portare la gamba al cimitero e seppellirla con una regolare cassetta. L'episodio si è ripetuto quando il paziente ha dovuto farsi amputare un altro troncone dell'arto.

Ritrovate in una comunità toscana le due sorelle fuggite da casa

BERGAMO — Sono state ritrovate nella comunità degli Elfi – sull'Appennino toscano – Franca, 21 anni, ed Enza, 15, le due sorelle di Fara Gera d'Adda (Bergamo) allontanatesi da casa a fine ottobre. Alla loro fuga si era interessata anche la trasmissione tv «Chi l'ha visto?». Le due sorelle sono state rintracciate dai carabinieri. Il padre è andato subito in Toscana per riportarle a casa: la figlia minorenne è rientrata con lui, mentre la maggiore ha deciso di rimanere a vivere nella comunità che ospita quanti rifiutano di vivere all'insegna della civiltà dei consumi.

Extracomunitari senza un tetto occupano la chiesa dopo la messa

BOLOGNA — Quattro famiglie di lavoratori extracomunitari hanno occupato per qualche ora ieri, dopo la messa, una chiesa del bolognese. Le famiglie vivevano negli stabili Iacp occupati abusivamente dal '93 e sgomberati e demoliti venerdì. Alcuni immigrati hanno detto di aver trovato case in affitto e di aver già versato la caparra: ma i proprietari, appreso che si trattava di nordafricani, hanno disdetto i contratti. Una delegazione si è poi recata dal prefetto. Dopo l'incontro si è stabilito che le famiglie saranno ospitate in due alberghi, in attesa di trovare appartameni in affitto.

PRATO: TRAGICA FINE DI DUE SORELLINE IN UN CAMPO NOMADI

Morte nella roulotte in fiamme

Rogo scatenato dal fulmine abbattutosi sul cavo dell'antenna - In salvo un terzo fratellino

PRATO — Abbracciate, strette l'una all'altra nella roulotte in fiamme colpita da un fulmine in una notte di tregenda. Sono state ritrovate così, nel lettino incenerito, Suele di 7 anni e Lisa di 2: le sorelline vivevano in un campo nomadi alla periferia di Prato.

A dare l'allarme è stata la madre, Lucia Zampagni, 32 anni, romana, precipitatasi sulla vicina tangenziale dove ha richiamato l'attenzione di alcuni automobilisti. La roulotte è sistemata in un campo limitrofo a via Fratelli Cervi, vicina ad altre due: in una dormivano la madre e nell'altra il padre della donna. Gli altri due mezzi non hanno riportato danni. Vigili del fuoco e soccorritori hanno lavorato per tutta la notte sotto una pioggia incessante.

Lucia Zampagni è tornata ieri mattina a vedere cosa è rimasto delle sue tre roulotte dove viveva col padre e cinque figli. Con lei un gruppo di volontari della parrocchia di Coiano che danno una mano alla famiglia. Nel mezzo incendiato c'erano Suele, Lisa e un terzo fratellino, Mirko, di 9 anni, che si è salvato fuggendo dalle fiamme ed è ora ricoverato all'ospedale. Gli altri due figli, Cristian di 11 e Manuela di 4, si trovano da famiglie affidatarie.

La donna aveva lasciato la sua vita «normale» a Roma dieci anni fa per seguire un giostraio di nome Toncic. Con lui ha girato tutta l'Italia fino ad arrivare a Prato circa tre anni fa: qui hanno comprato un appezzamento di terreno con l'idea di trasformarlo in un campo di accoglienza per le roulotte degli altri giostrai. Ma Toncic è morto due anni fa per un infarto e il progetto non è mai decollato.

A dare l'allarme è stata la madre

In seguito la donna ha avuto grossi problemi per mantenere i figli e qualche guaio giudiziario: attualmente si trovava agli arresti domiciliari con l'accusa di furto.

Una vita difficile alleviata dagli aiuti dei volontari che ogni giorno si recavano al campo (ora posto sotto sequestro dal sostituto procuratore che indaga su eventuali responsabilità colpose) per portare un po' di cibo. «Avrebbero dovuto avere una casa» dice Silvano Gonfiantini, dei volontari di Coiano. «Ma fino ad oggi hanno avuto solo promesse». Lucia Zampagni è ora al capezzale del figlio Mirko, che ha detto di aver sentito «un gran colpo: un lampo e subito dopo una puzza di gas. Così sono scappato fuori dalle roulotte».

Mirko è riuscito a uscire perché dormiva dalla parte opposta alle due sorelline che invece, trovandosi accanto al televisore, sono state investite dal fulmine entrato attraverso il cavo dell'antenna che la madre aveva collocata su un vicino albero d'ulivo. Si sono sviluppate subito le fiamme e in un baleno la roulotte si è trasformata in un rogo.

La vicenda ha suscitato sgomento e tristezza, ma anche rabbia, fra gli abitanti della zona che conoscevano le due bambine e avevano chiesto più volte l'intervento delle autorità affinché trovassero loro una sistemazione.

Negli ultimi venti anni molti bambini sono morti negli incendi delle roulotte dove vivevano. L'episodio più grave risale al 21 gennaio del '95, quando quattro bambini nomadi tra i sette mesi e i quattro anni e mezzo sono morti carbonizzati a Milano in un campo abusivo.

s.s.

ROMA: UNA QUINDICENNE AL CENTRO DELLA VICENDA MATURATA IN UN AMBIENTE DEGRADATO

Ammazzato per gelosia e gettato nel pozzo

ROMA — Ammazzato per gelosia a colpi di pistola e poi gettato in un pozzo ricoperto di calce. Questa la fine di Stefano De Paola, 49 anni, ucciso il 5 novembre da Giuseppe Musumeci, 36 anni, nato a Lentini (Napoli). Il cadavere è stato localizzato dagli investigatori solo nelle scorse ore, dopo una serie di indagini nate dalla segnalazione di una testimone dell'omicidio. Il crimine si è consumato in una camera da letto del casale di Castel di Decima, sulla via Pontina, a pochi chilometri da Roma: nell'edificio abbandonato vive da tempo una comunità composta da italiani (fra cui diversi minori) e qualche immigrato africano.

All'origine dell'omicidio, come si è detto, la gelosia. A riferirlo è stata A.L., la quindicenne che da tre anni aveva una relazione con l'omicida domiciliato nel casale. La ragazza, secondo quanto riferito dagli investigatori, vive nel quartiere Laurentino 38 – una zona degradata della città nota ai romani per le sue storie di violenza quotidiana – e ha sette fratelli. I genitori sono venditori ambulanti di frutta e suo padre ha dei precedenti penali, in particolare per sfruttamento della prostituzione.

A.L. ha riferito alla polizia – che ha arrestato Musumeci – di aver voluto far ingelosire l'uomo, amico di suo padre, e di aver perciò corrisposto al bacio datole da Di Paola. Tutto sarebbe cominciato quando Musumeci – già ben noto agli agenti per un centinaio di denunce e arresti e per aver scontato 11 anni di carcere in seguito a una condanna per omicidio – le aveva detto che l'avrebbe uccisa se avesse continuato ad amoreggiare con la vittima. Questi, avendo sentito la minaccia trovandosi nella stanza vicina, si sarebbe fatto avanti dicendo a Musumeci «uccidi me, se ne hai il coraggio, lei non c'entra nulla». Poi si sarebbe avvicinato alla ragazza suggerendole: «diglielo che noi stiamo insieme, faglielo vedere e baciami«. A questo punto Musumeci avrebbe estratto una calibro 7,65 sparando alcuni colpi.

La pistola è stata recuperata in una nicchia, coperta da un mattone, all'angolo del casale dove la polizia ha trovato numerosi frigoriferi, televisori e targhe d'auto provenienti dai furti con i quali i quindici componenti della comunità si mantenevano.

Intanto, per l'intera giornata di ieri sono proseguite le operazioni di recupero del cadavere di De Paola: è stata fatta intervenire una pala meccanica con la quale si è scavato attorno al pozzo per metterlo a nudo, forarne la parete ed estrarre la massa di calce che conteneva il corpo, ormai in avanzato stato di decomposizione. Dalla massa sporgeva soltanto una gamba, che è stata vista dai primi agenti intervenuti sul posto.

CASO STEVANIN: ASSOLDATO UN KILLER

Nel mirino del «mostro» la giornalista dell'Arena

IN CASERMA

Carabiniere molestava donne al telefono

CATANIA — Sarà processato per molestie continuate, minacce, ingiurie, sostituzione di persona e violenza privata il maresciallo dei carabinieri Salvatore Di Maria, già sospeso dal gip del tribunale per presunte telefonate «erotiche» fatte mentre era in servizio. Secondo l'accusa, che aveva messo sotto controllo l'utenza, il sottufficiale avrebbe fatto dalla caserma centinaia di telefonate a varie donne. In alcuni casi il maresciallo riagganciava il telefono dopo la risposta: in altri – con voce artefatta – ingiuriava pesantemente gli interlocutori. Inoltre, spacciandosi per un altro militare, avrebbe corteggiato alcune donne. Ufficiali della compagnia di Santo Stefano di Camastra e della sezione di polizia giudiziaria della Procura di Catania avrebbero anche fatto irruzione nella caserma mentre Di Maria stava facendo una telefonata a una delle sue vittime.

VERONA — Gianfranco Stevanin, l'agricoltore di Terrazzo (Verona) accusato degli omicidi di cinque donne, stanco di sentirsi dare del «mostro» e del «serial killer» sulle pagine dei giornali avrebbe tentato di assoldare un killer per uccidere Alessandra Vaccari, la giornalista de *L'Arena* che fin dall'inizio ha seguito il suo caso.

Lo ha rivelato la stessa Vaccari, che ha spiegato di essere venuta a conoscenza del fatto da Giuliano Baratella, un detenuto che con Stevanin ha condiviso l'isolamento nel carcere veronese di Montorio. Baratella – in carcere per un sequestro di persona avvenuto in Lombardia – avrebbe poi confermato al pm Maria Grazia Omboni di aver contattato, per conto dell'agricoltore di Terrazzo, un pregiudicato di Como cui era già stato versato un acconto di un milione e mezzo di lire.

Il sicario, secondo i piani di Stevanin, avrebbe dovuto violentare ed uccidere la giornalista del quotidiano veronese in cambio di una somma di 25 milioni e dell'auto dell'agricoltore, una Volvo 480. I primi contatti col pregiudicato comasco, secondo il racconto di Baratella, sarebbero avvenuti alla fine dell'estate, dopo che Stevanin aveva cercato di depistare la Vaccari facendole pervenire delle lettere in cui Baratella si autoaccusava di tutti i delitti di Terrazzo. Scoperto lo stratagemma da parte della giornalista, Stevanin avrebbe deciso di farla uccidere. Baratella quindi avrebbe scritto tanto al pregiudicato – al quale avrebbe inviato anche una foto della giornalista che Stevanin aveva ritagliato da un settimanale – quanto ad una coppia di amici e debitori dell'agricoltore di Terrazzo che avrebbe dovuto pagare il killer. E un primo vaglia di un milione e mezzo di lire sarebbe arrivato a destinazione.

A dare conferma di tutto ciò a Baratella sarebbe stato lo stesso pregiudicato comasco durante un incontro tenutosi ai primi di ottobre in un'aula di tribunale in Lombardia. Baratella si sarebbe deciso a raccontare tutto per paura che, dopo l'omicidio, la verità venisse comunque a galla. Dopo la denuncia della giornalista ed il racconto di Baratella, gli investigatori avrebbero perquisito l'appartamento del pregiudicato comasco e sequestrato alcune lettere che dovrebbero provare il racconto di Baratella.

«Ho iniziato a preoccuparmi – ha raccontato Alessandra Vaccari – quando mi sono accorta che le persone che sapevano di queste minacce si preoccupavano. Allora ho pensato che se è vero che Stevanin ha dei complici e questi sono dei balordi come lui, non ci penserebbero due volte a darti una coltellata o a violentarti».

Mercoledì, intanto, si svolgerà l'udienza preliminare nella quale il gup Carmine Pagliuca deciderà se rinviare a giudizio Stevanin per due dei cinque omicidi di cui è accusato: quelli di Claudia Pulejo e Biljana Pavlovic.

Parenti, amici e colleghi partecipano che mercoledì 20 novembre 1996 alle ore 11.30, secondo desiderio del Defunto, verranno tumulate nella tomba di famiglia presso il Cimitero di Trieste le salme di

Giovanni Canz

(Capitano di macchina)

e della madre

Serafina Omann

Trieste, 18 novembre 1996

Lucia Gobbo

Nel primo anniversario della scomparsa il figlio SERGIO, la nipote ELENA la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 18 novembre 1996

18.11.1989 18.11.1996

GEOMETRA

Ermanno Salvador

Sempre insieme.

La tua famiglia

Trieste, 18 novembre 1996

SAGGI: VOLPI LISJAK

Caccia al tonno

In un volume la storia della pesca nel golfo di Trieste

Recensione di
Italo Soncini

Non si finirà mai di scoprire i dettagli culturali e scientifici di cui è ricco il mare di Trieste, estrema parte settentrionale di un Adriatico col suo insieme di un mistero e di fascino. Solitamente nel panorama editoriale che lo scruta, più sotto forma di saggi e monografie che di vera e propria letteratura, esso appare principalmente per marinerie d'ogni epoca, eventi storici, peculiarità geografiche, urbanistiche e turistiche, viaggi romantici, avventure umane. Ne sono piene le biblioteche.

Mancava, dell'azzurro che bagna le coste che vanno dalle foci del Timavo, Duino, a Servola (Muggia è già altra... parrocchia) uno studio analitico dai tempi lontani ai giorni nostri che analizzasse la pesca. La lacuna viene lodevolmente colmata dal volume **«La spettacolare pesca del tonno attraverso i secoli nel golfo di Trieste». (Edizione Mladika, pagg. 109, lire 35 mila)** del triestino **Bruno Volpi Lisjak**, capitano con esperienze professionali in mare, in Capitaneria di porto e nell'arsenale di San Marco.

Le virtù più spiccate in questo saggio dell'arte peschereccia si esprimono in varie direzioni. Quella di maggiore effetto riguarda l'antropologia autoctona degli operatori che nella specificità professionale erano di ceppo sloveno sin dal Medioevo. Gente operosa, pacifica, rispettosa delle leggi che le civiche amministrazioni di allora imponevano. Ma hanno grande rilevanza anche le speculazioni economiche legate alla pesca del tonno largamente lucrativa soprattutto per chi, famiglie nobili e patrizie duinate e triestine, con diritti esclusivi, ne facevano proficui commerci senza scrupoli tributari, anzi con palesi violazioni.

Tutto provato con documenti autentici scovati in archivi aulici o custoditi gelosamente in modeste ma educate case. Sfilano filologicamente scritture latine, tedesche, slovene e italiane, testimonianza di pluralità culturale e linguistica di questo micro universo operativo. Il che indica altresì il passaggio dei secoli e le espressioni socio-culturali in una materia di cui i più, poco conoscono ma che non manca, nella narrazione agile dell'autore, di momenti che se non fossero corroborati da documenti e testimonianze, sembrerebbero romanzeschi.

Un Seicento triestino poco noto per scarsità d'autori e d'opere, fornisce qui note preziose. Era dal 1669 che il conte Della Torre, in territorio soggetto a giurisdizione triestina, per magnificenza di Leopoldo I d'Asburgo, aveva diritto di pesca sotto Santa Croce. Però non pagava dazio a Trieste. Ci furono clamorosi contenziosi giudiziari. Gustose le argomentazioni su confische di reti, petizioni, deposizioni di testi, verbali, ordinanze, sentenze, appelli. Infinite cuorisità sulla «molestia nella pesca del tonno» con imputazione al Supremo Dicastero. C'è anche la «restitutio ad integrum» del bene sequestrato.

C'era diatriba per vino fra duinati, altri rivieraschi e triestini, ma anche un autentico «tumultus» (quasi «bellum») per il prezioso e saporito tonno. Ci si imbatte persino in dispute «armata manu» sui luoghi della pesca per impossessarsi del prodotto ittico, come selvatici sulle prede naturali. Lo attesta una cartina allegata del 1838.

Di notevole interesse tecnico i natanti adibiti alla pesca: dalla preistorica «cupa» (piroga) alle «tonere» alludenti al «topo» in uso, sia pure limitato, fino agli anni Trenta dei giorni nostri. La gestione della pesca, le reti; i metodi di cattura dei tonni, unici e senza uguali nel mondo. Le piattaforme costiere per la raccolta del pescato e il suo primo trattamento, fino a dove attualmente esistono i «Topolini», bagni pubblici. Le torri lignee di vedetta sulla costiera, che esistevano sui pastini a terrazzi ancora negli anni Trenta. E i nomi, tanti nomi di marinai e di pescatori che alternavano la pesca, all'agricoltura. Gente di Duino, Aurisina, Santa Croce, Prosecco, Contovello, Grignano, Barcola, Trieste e fino a Servola. Ciascuno con un proprio ruolo, in barca o a terra.

Sequenze socio-culturali di effetto. Aspetti emotivi e ancora quasi romanzeschi dello spettacolo alla pesca. Dopo l'avvistamento «gridato» da terra, l'incontro col branco guizzante che s'infila nella rete e si dibatte drammaticamente. Il «sacco» è legato con una fune che a terra altri uomini, donne e fanciulli, eccitati da grida, tirano a sé. Chi aiuta a pulire avrà un pezzo di tonno e il fegato. È festa.

Tutto descritto con rigore, ma anche con penna fluida, piacevole e senza magniloquenza, come si conviene a un mondo semplice e abituato alle fatiche. Ricca la parte iconografica con mappe, schizzi, fotografie storiche e inedite. Preziose le carte topografiche e la riproduzione di documenti su stampiglie originali e dei manoscritti. Di grande utilità la citazione bibliografica e delle fonti. Pregevole la presentazione di Mario Marzari.

Una vecchia immagine della pesca al tonno a Trieste: da riva si aiuta a recuperare la rete.

PALEONTOLOGIA / TRIESTE

Il ritorno dei bestioni

Dinosauri della Mongolia da domani nelle sale di Palazzo Economo

Oltre venti reperti, di dieci specie diverse, verranno esposti al pubblico (oggi c'è l'inaugurazione ufficiale) fino al 18 gennaio. Si potranno vedere Tarbosauri, di 10-12 metri di lunghezza, ma anche minuscoli scheletri di Protoceratops. In mostra pure i nidi con le uova e i cuccioli di Hadrosaurus, ritrovati così com'erano, morti appena nati, milioni di anni fa.

TRIESTE — Per i paleontologi è un vero paradiso, una terra ricca di sorprese e di potenzialità. Per i viaggiatori una méta ambita, uno degli ultimi angoli della terra incontaminati e selvaggi, là dove milioni di anni fa passeggiavano i giganti della preistoria. È così da circa settant'anni, da quando cioè, agli inizi degli anni Venti, il deserto dei Gobi, nella remota Mongolia, balzò alla ribalta delle cronache per le straordinarie scoperte paleontologiche. Dalle terre aride di quella regione saltarono fuori scheletri e resti di dinosauri, mammiferi, coccodrilli, tartarughe e i primi eccezionali nidi con le uova fossili dei grandi rettili del passato. Insomma, là c'era tutto ciò che rimane degli ampi bacini lacustri e dei fiumi che solcavano il deserto del Gobi in un arco di tempo compreso tra i 130 e i 65 milioni di anni fa, il periodo d'oro dei dinosauri. Un giacimento unico, dove sono stati trovati resti secondi per numero solo agli Stati Uniti.

Dagli anni Venti a oggi le spedizioni di ricerca nel deserto dei Gobi si sono succedute senza soluzione di continuità. Presto gli studiosi si accorsero che la Mongolia è al primo posto nel mondo per la varietà di dinosauri carnivori del Cretaceo, visto che lì furono rinvenute quasi tutte le specie note negli altri continenti oltre a un intero gruppo trovato solo nei Gobi (che comprende circa i tre quarti delle due dozzine di famiglie classificate dagli scienziati). Anche i gruppi erbivori del periodo cretacico sono ampiamenti rappresentati in Mongolia. Grazie alle scoperte effettuate in settant'anni sono stati ricostruiti molti di quei giganteschi bestioni, ne sono state studiate le caratteristiche, le abitudini di vita, l'aspetto. Di altri invece si sa poco o niente, come i Therizinosaurus e il Deinocheirus, predoatori muniti di giganteschi arti anteriori, con artigli lunghi fino a 60 centimetri.

In tempi più recenti studiosi italiani (primo fra tutti Giancarlo Ligabue) hanno legato il loro nome ai fossili del deserto dei Gobi, e in Italia le mostre con i reperti dalla Mongolia hanno sempre rappresentato un importante appuntamento scientifico e un'occasione unica per i visitatori. Oggi, con l'inaugurazione ufficiale, e domani per il pubblico, apre a Trieste una mostra curata direttamente dall'Accademia delle Scienze di Ulan-Bator. «Dinosauri della Mongolia» si intitola l'esposizione (in Italia dopo essere stata a Tokio, Parigi, Il Cairo) allestita nelle sale di Palazzo Economo, sede della Sorpintendenza ai Beni culturali, in piazza della Libertà 7. Oltre venti reperti di dieci diverse specie di dinosauri, dai Tarbosauri di 10-12 metri di lunghezza fino ai minuscoli scheletri di Protoceratops di 12-14 centimetri. Più i nidi con le uova, e i cuccioli di Hadrosaurus, ritrovati così com'erano morti, milioni di anni fa, appena usciti dalle uova. La mostra rimarrà aperta fino al 18 gennaio (orario: da martedì a giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19, lunedì e venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domanica no-stop dalle 10 alle 19; per informazioni telefonare allo 040/660352).

Pietro Spirito

Una meravigliosa, e terrificante, silhouette di dinosauro ricostruita con ossa fossili.

TRIESTE — Sessantun anni, direttore dell'Istituto di geologia dell'Accademia delle scienze della Mongolia, Rinchen Barsbold è considerato uno dei massimi esperti mondiali di dinosauri. Allo studio dei grandi rettili del passato si può dire che abbia dedicato la vita, passando buona parte del tempo nei deserti del suo Paese, raccogliendo e classificando reperti che hanno arricchito le leggendarie collezioni dei musei di Ulan-Bator. In questi giorni Barsbold è a Trieste assieme ad alcuni suoi collaboratori, la ricercatrice Yondon Khand e il responsabile del museo paleontologico dell'Istituto di Geologia, Tsgtbaatar Hishigjaw. Nella nostra città i tre scienziati hanno affiancato i tecnici nell'allestimento della mostra a palazzo Economo, mentre Barsbold nei giorni scorsi ha tenuto apposite lezioni a gruppi di studenti sui contenuti della mostra, che lo studioso definisce con modestia «solo un piccolo assaggio delle collezioni che abbiamo in Mongolia».

Professor Barsbold, il suo lavoro dev'essere ricco di soddisfazioni, specie ora che i dinosauri godono di fortuna anche tra il grande pubblico.

«Sì, ma è anche un lavoro non facile; nel deserto dei Gobi il problema principale è costituito dalle condizioni in cui si opera: un caldo infernale d'estate e un gelo tremendo in inverno. Senza contare le tempeste di sabbia. E inoltre è facile rimanere senza acqua. Insomma, non è un lavoro proprio riposante».

Almeno il governo vi sostiene? In Italia i fondi per la ricerca sono sempre erogati con il contagocce...

«Sì, il nostro governo certamente sostiene l'Accademia delle scienze, ma il denaro non è mai sufficiente; del resto, credo che questa sia una condizione comune un po' a tutti i Paesi».

E sul piano della ricerca, quali sono le difficoltà maggiori?

«Come detto, la Mongolia pullula di resti paleontologici. Ogni anno vengono fatte nuove scoperte, ogni anno si arricchiscono le collezioni. Sotto questo profilo il nostro è senz'altro il Paese più ricco di fossili. Il problema, semmai, riguarda il lavoro che va poi fatto in laboratorio, gli studi comparativi, l'utilizzo di tecnologie avanzate che non abbiamo. A Trieste, invece, ci sono sia le apparecchiature sia le persone adatte: tecnici e studiosi di grande livello con i quali mi auguro di avere una proficua e costante collaborazione».

Qual è il suo sogno, professore, il mistero che le piacerebbe svelare?

«Ultimamente abbiamo scoperto un nuovo interessantissimo gruppo di dinosauri, muniti di arti anteriori giganteschi, che comprende il Terizinosaurus (che significa "sauro falcia erba") e il Deinocheirus (che significa "avente spaventose zampe anteriori"). Di questi animali abbiamo trovato soltanto le zampe anteriori, che arrivano a tre metri di lunghezza con artigli fino a 60 centimetri: una cosa impressionante. Ebbene, io darei non so cosa per trovare un altro pezzo, un pezzettino solo di questi animali per poter capire meglio com'erano fatti. Chi scoprirà altri resti di quei rettili passerà alla storia della paleontologia».

Non ha l'impressione, ogni tanto, di lavorare a una sorta di «puzzle» che non potrà mai essere terminato?

«Sì, certo. Ma il bello è proprio questo».

Pi. Spi.

LIBRI IN BREVE

Russia, luogo dell'anima

Un viaggio rivelatore in «Nazdorovje» di Mastromonaco

Per l'insegnante goriziano **Pietro Mastromonaco** la Russia è il proprio «luogo dell'anima». Un amore nato e coltivato sulle pagine dei classici e nella lontananza diventato mito. Saprà sopravvivere la passione per una terra e una civiltà conosciute attraverso mille mediazioni al viaggio intrapreso l'estate di due anni fa da una banchina della stazione di Udine? Leggiamo il seguito in **«Nazdorovje. Incontri d'estate in terre di Russia» (Campanotto, pagg. 201, lire 22 mila).**

* * *

Un altro libro ambientato in Russia. Lo ha scritto il giornalista **Lucio Lami**, che in questo bel romanzo di approfondito scavo psicologico unito a un suggestivo scenario storico: **«La donna dell'orso» (Camunia, pagg. 169, lire 26 mila)**, muove sullo sfondo della Rivoluzione d'Ottobre la vicenda di una coppia di artisti di piazza che gira la Russia della guerra civile con un orso al guinzaglio.

* * *

Cosa viene fuori se si tenta di coniugare libertà individuale e uguaglianza sociale? Per Benedetto Croce «un ibrido innaturale tra un pesce e un mammifero», per altri quel completamento del liberalismo che è il **«Liberalsocialismo» (Edizioni E/O, pagg. 92, lire 8 mila)**. In questo volumetto, che raccoglie saggi scritti tra il '37 e il '49, Aldo Capitini racconta il sogno attualissimo, anzi futuribile, di un movimento che rifiuta di essere imbrigliato in una forma-partito.

* * *

Un libro che sarebbe piaciuto al professore di «L'attimo fuggente», ovvero a chi ama capire le cose guardandole da un angolo di visuale diverso dal solito. In **«Ritratti di città» (Marsilio, pagg. 273, lire 56 mila)** Lucia Nuti ci guida, attraverso una ricerca sulle rappresentazioni della città europea dalle origini della stampa al XVII secolo, in una storia della cultura e delle idee.

* * *

Sembravano solo «parole di libertà», eppure misero in moto un movimento che nei primi decenni del Novecento toccò tutte le arti e influenzò le avanguardie di mezza Europa. Parliamo del Futurismo, di cui questo **«Dizionario del futurismo» (Editori Riuniti, pagg. 175, lire 16 mila)** curato da Claudia Salaris fornisce un compendio agile e approfondito per ripercorrere personaggi e «topoi» cari a chi predicava il coraggio, l'audacia, la velocità, la guerra, la distruzione di musei e biblioteche, il disprezzo della donna e del sentimentalismo.

Paolo Marcolin

NARRATIVA: SPESSOT

Danzano le ombre della vita sulle «Stagioni» di Tosca

Che cos'è la vita, se non l'incalzare di stagioni che si susseguono le une alle altre con ritmo incessante e fatidica regolarità? E proprio **«Stagioni» (L'Autore libri Firenze, pagg. 110, lire 20 mila)** è il titolo del libro con cui l'isontina **Franca Spessot** esordisce nella narrativa: storia di una donna e della sua esistenza, storia di un malessere vivisezionato con una tensione aspra e dolorosa che una lacerante disarmonia interiore e un accentuato autolesionismo alimentano angosciosamente.

Amaro e sconfortante è, dunque, l'impatto del lettore con Tosca, la protagonista di questo lungo racconto nelle cui pagine si dipana la sua vita: la fanciullezza, l'adolescenza, la giovinezza, la maturità analizzate attraverso un'indagine psicologica spesso impietosa, tale e tanto ossessivo è il tarlo che corrode la sua personalità e l'urgenza di allentare la morsa dell'angoscia che le cresce dento. «Anche il proprio nome – Tosca – non le piaceva... che schifo si faceva! Lei goffa, schiva, pavida, repressa... Senza diritti, o piuttosto aveva il diritto di sentirsi infelice, di sentirsi colpevole di respirare, di crescere... era l'incarnazione alla rinuncia, un insulto ai suoi quindici anni. E non era buona, né generosa. Aveva troppa bile in corpo per capire e amare gli altri».

Con lo sbocciare della giovinezza, tuttavia, Tosca guarda a se stessa con occhi diversi: cresce in lei la voglia di affermarsi, mentre le letture degli scrittori d'oltreoceano influiscono positivamente sul suo animo, sì da rendere meno problematico il senso di frustrazione e di profonda tristezza che l'aveva pervasa. Ma la vita è lì, pronta a colpirla a tradimento: le muore infatti la bambina che attendeva, e subito dopo anche l'uomo che amava. Tosca ha soltanto venticinque anni, quando vede chiudersi così tragicamente quella che avrebbe dovuto essere la stagione più radiosa dell'esistenza. È a questo punto che interrogativi, considerazioni e ripensamenti si intrecciano in un affannoso soliloquio: «Forse la vita è solo gioco d'ombre proiettate su di uno scenario di volta in volta diverso. Forse noi siamo spettatori di noi stessi... Forse tutto è finzione...».

È con una scrittura vigile e partecipe che Franca Spessot racconta «Stagioni»; e Tosca è senza dubbio una creatura uscita dal suo cuore, che sente vicina e con la quale condivide quelle problematiche esistenziali e spirituali che le hanno permesso di fare un ritratto femminile così autentico e incisivo.

Grazia Palmisano

PALEONTOLOGIA / NEW YORK

E io vendo il Tirannosauro

«Sotheby's» metterà all'asta un magnifico esemplare

NEW YORK — Un dinosauro conteso tra il governo americano, la guardia nazionale, un indiano sioux, paleontologi e mercanti di fossili, andrà all'asta la prossima primavera da «Sotheby's» a New York a un prezzo di partenza che potrebbe superare il milione di dollari: il più alto mai pagato per un fossile.

L'asta dovrebbe tenersi la prossima primavera, ma David Redden, vicepresidente della casa d'aste, ha detto di non poter indicare una data esatta perchè non è possibile stabilire con esattezza quanto tempo ci vorrà ancora per pulire dai sedimenti le grandi ossa. Il Tyrannosaurus Rex è il più famoso tra i dinosauri carnivori, con il cranio molto robusto e armato di denti foggiati a sciabola.

Negli ultimi quattro anni, scrive il «New York Times», «Sue», una giovane femmina di Tyrannosaurus Rex vissuta 65 milioni di anni fa, è stata al centro di un'accanita battaglia legale che è costata la condanna a due anni di carcere a Peter Larsen, il commerciante di fossili che ha compiuto gli scavi all'interno di una riserva indiana in Sud Dakota.

Sul catalogo di «Sotheby's», il dinosauro apparirà, però, come «proprietà del governo degli Stati Uniti affidata in custodia al signor Maurice Williams». Gli Usa, in pratica, hanno riconosciuto a Williams, un indiano sioux proprietario del terreno, il diritto di vendere il fossile.

Il dinosauro, che misura circa 15 metri, è stato definito dai paleontologi come «il più completo e meglio conservato scheletro di Tyrannosaurus Rex mai trovato».

Redden ha stimato che la vendita di «Sue» potrebbe fruttare circa un milione di dollari ma alcuni paleontologi hanno detto che lo scheletro potrebbe valere anche cinque milioni di dollari (oltre 7 miliardi e mezzo di lire). Secondo altri esperti, invece, l'asta potrebbe risolversi in un insuccesso. «Solo per pulire le ossa ci vorrà circa mezzo milione di dollari, e il mercato dei fossili è in ribasso a causa delle numerose recenti scoperte», ha detto il professor Donald L. Wolberg, un paleontologo dell'Accademia delle scienze naturali di Philadelphia.

«Sue», intanto, è stata trasportata a New York dentro 135 casse sigillate e scortate da agenti dell'Fbi. Il suo proprietario ha detto di augurarsi che non lasci gli Stati Uniti e che, magari, qualche museo si faccia avanti. Ma secondo gli esperti di «Sotheby's» la futura casa di «Sue» è in Giappone, dove il mercato dei fossili è in grande rialzo.

«Per tanto tempo "Sue" è rimasta sola e abbandonata, speriamo che ora trovi una sistemazione all'altezza delle sue magnifiche ossa», ha detto Redden.

ARTE: TORINO

Biennale, per ripensare l'Europa

TORINO — «L'Europa, per sentirsi tale, non ha bisogno di parlarsi addosso, organizzare megaconferenze per decidere megacontributi che non si riescono neppure a erogare, ma ha, invece, bisogno di ripensare alla sua anima, recuperare credibilità soprattutto presso i giovani, magari partendo dal Mediterraneo e dal linguaggio universale dell' arte, ma anche dalle sue lacerazioni e dalle sue guerre».

Lo ha detto a Torino lo scrittore bosniaco Predrag Matvejevic, membro del comitato scientifico dell'ottava «Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo» che si terrà a Torino dal 17 al 23 aprile prossimi.

Venerdì è stato presentato alla stampa una bozza del documento programmatico della prossima Biennale cui parteciperanno 800 giovani di 16 nazionalità, dai 18 ai 35 anni, selezionati da 44 commissioni. In tutto vi sono 13 sezioni, dall'architettura alla fotografia al fumetto, dalla moda al teatro, alla gastronomia, al design. Alla scrittura, al cinema.

«Nel corso dei lavori di preparazione» ha spiegato Ugo Perone, assessore comunale alla cultura e presidente del comitato sientifico «ascoltando il parere dei partecipanti, ci siamo resi conto che la Biennale si sta trasformando, da un festival artistico, da un happening ad un momento di riflessione. Penso che la Biennale diventerà un'importante occasione per ripensare e rilanciare i valori dell'Europa, partendo dai giovani».

ARCHITETTURA: VENEZIA

La carica dei 70 mila

VENEZIA — Settantamila persone, tra cui mille giornalisti provenienti da tutto il mondo, hanno visitato la sesta Mostra internazionale di Architettura della Biennale di Venezia che è stata chiusa ieri a due mesi dall'inaugurazione, avvenuta il 15 settembre scorso.

«Si è trattato della più grande Mostra di architettura mai organizzata in Italia e forse al mondo» ha dichiarato il segretario generale della Biennale, Raffaello Martelli «oltre ai 740 architetti ospitati in questo allestimento erano presenti anche 150 soggetti espositori, fra nazioni ed istituzioni, che hanno dato vita anche ad eventi al di fuori dei Giardini dove si è svolta la Mostra».

Il segretario generale ha inoltre ricordato la presenza record di giornalisti di cui la metà erano provenienti da 36 paesi diversi. Ha riscosso un grande successo anche il sito Internet relativo alla Mostra, visitato da 150 mila «navigatori».

CENTINAIA DI MIGLIAIA DI PROFUGHI STANNO RITORNANDO IN RUANDA

Zaire, la marea rifluisce

Il primo contingente canadese è arrivato a Kigali, accolto dall'ostilità delle autorità

NAIROBI — Ripreso all'alba di ieri, l'esodo dal Nord Kivu verso il Ruanda della marea umana di profughi hutu (forse 600 mila) sembra ormai al termine, mentre a tre giorni dall'inizio dell'inatteso e massiccio rimpatrio crescono i dubbi sull'invio nello Zaire orientale della forza multinazionale, il cui mandato e la cui composizione saranno riesaminati mercoledì in una riunione di esperti militari in programma a Stoccarda.

«L'esodo potrebbe terminare entro poche ore. In tutto, calcoliamo che attraverso la cittadina di frontiera di Gisenyi possano rientrare in Ruanda circa 600 mila dei 730 mila profughi ruandesi che si trovavano prima nei cinque campi della zona di Goma», conferma Peter Kessler, portavoce a Nairobi dell'Alto commissariato Onu per i Rifugiati (Unhcr).

Sospeso sabato sera, dopo che per arrestarlo i ribelli tutsi Banyamulenge avevano aperto il fuoco a scopo intimidatorio nei pressi del varco di frontiera della 'Petite Barriere' (dove in migliaia hanno trascorso la notte all'addiaccio), l'afflusso dei profughi verso Gisenyi è ripreso alle prime luci di ieri mattina.

Con il passare delle ore, la marea umana è però apparsa meno compatta di venerdì e, soprattutto, di sabato (quando i soccorritori avevano dovuto rinunciare a regolare l'afflusso dei rifugiati), anche se nel pomeriggio - secondo l'Unchr - i profughi rimpatriati erano almeno 350 mila.

Sempre secondo l'Unhcr, altri 250 mila rifugiati sarebbero intanto in marcia verso la frontiera con il Ruanda dalla zona di Goma, il capoluogo del Nord Kivu nelle mani dei ribelli tutsi da ormai due settimane.

Ma all'appello ne mancherebbero ancora 130 mila, tra i quali almeno 30 mila ex soldati e miliziani del deposto regime hutu ruandese, che insieme con i loro familiari avrebbero invece preferito dirigersi a nord-ovest, verso il massiccio di Masisi, dopo che giovedì scorso il campo di Mugunga (fino ad allora il più grande del mondo, con una popolazione di 400 mila disperati) era stato circondato dai ribelli tutsi, decisi a liberarsi degli «intimidatori» annidati tra i profughi.

«E' stata l'opera dei soldati dell'esercito monoetnico tutsi del Ruanda, altro che ribelli. Quando hanno saputo che la forza multinazionale non avrebbe avuto il mandato di disarmare quelli che loro chiamano 'intimidatori', hanno deciso di fare da soli. E di fare in fretta», afferma Chris Nzabandora, ex diplomatico e portavoce a Nairobi del 'Raggruppamento per il ritorno della democrazia in Ruanda' (Rdr, opposizione hutu in esilio).

Nei combattimenti che hanno preceduto la fuga dei miliziani hutu da Mugunga, i morti sarebbero stati almeno tremila, ma il successivo rimpatrio dei rifugiati rappresenta senza dubbio un successo per il governo di Kigali, che anche ieri si è detto contrario all'invio della forza multinazionale.

«La forza multinazionale doveva aprire un corridoio per il rimpatrio dei rifugiati, che però stanno tornando da soli. Non vediamo perciò alcun bisogno del suo invio», ha dichiarato il portavoce presidenziale Joseph Bideri.

Sempre a Kigali, ieri mattina l'avanguardia del contingente canadese del corpo di spedizione internazionale al comando del generale Maurice Baril (anche lui canadese) è stata intanto al centro di un incidente diplomatico, poichè ai 34 militari giunti da Nairobi a bordo di tre Hercules C-130 è stato negato il permesso di uscire armati dall'aeroporto.

Questo incidente la dice lunga sull'ostilità del Ruanda (e dei ribelli zairesi da esso sostenuti) all'arrivo della forza multinazionale, la cui «necessità» è stata tuttavia ribadita proprio a Kigali dall'inviato speciale Onu, Raymond Chretien.

«Nello Zaire orientale, c'è ancora un gran numero di rifugiati assolutamente invisibili», ha dichiarato riferendosi ai 500 mila rifugiati sparsi tra Bukavu e Uvira, in una zona inaccessibile.

Ma secondo il segretario Usa alla difesa William Perry, se dovesse proseguire, la «tendenza» al rimpatrio dei rifugiati «cambierà sostanzialmente la natura del problema» e i piani della forza multinazionale potrebbero essere «modificati», forse già nella riunione in programma mercoledì a Stoccarda tra gli esperti militari dei paesi (Italia compresa) pronti a inviare propri contingenti nello Zaire orientale.

Profughi sulla via del ritorno in Ruanda ricevono rifornimenti a Goma.

OGGI

Veto Usa contro Boutros Ghali

NEW YORK — Gli Stati Uniti si preparano a porre oggi il veto sulla candidatura dell' egiziano Boutros Boutros Ghali a un secondo mandato come segretario generale dell'Onu. Boutros Ghali ha l'appoggio della Lega Araba e dell'Organizzazione dell'Unità Africana oltre a molte nazioni del Consiglio di Sicurezza. Se la sua candidatura dovesse incontrare il veto Usa, sarà data priorità a un'altra personalità espressa dall'Africa poiché la tradizione delle Nazioni Unite prevede che ogni continente abbia diritto a due mandati alla guida dell'Onu.

DOPO LE ACCUSE A KHAMENEI

Iraniani inferociti con la Germania

TEHERAN — Decine di uova e pomodori sono stati lanciati ieri contro l'ambasciata tedesca a Teheran da una piccola folla di studenti che ha accompagnato l'azione con lo slogan «morte alla Germania». E' stata la manifestazione più appariscente di un clima di tensione creatosi negli ultimi giorni, dopo che un magistrato tedesco ha accusato direttamente la guida spirituale iraniana, Ayatollah Ali Khamenei, di essere stato il mandante dell'uccisione di quattro oppositori curdi, avvenuta nel 1992 a Berlino.

La Germania è il primo partner economico della Repubblica Islamica, con un interscambio che lo scorso anno ha superato i 3500 miliardi di lire. Il governo di Bonn è stato anche negli ultimi mesi tra quelli che - come l'Italia - hanno favorito il mantenimento di un dialogo sul piano politico tra l'Ue e il regime iraniano, nonostante le pressioni degli Usa che accusano Teheran di sostenere il terrorismo.

Ma la requisitoria del procuratore federale Ronald Georg ha improvvisamente rotto l'idillio. Il magistrato, parlando qualche giorno fa durante il processo a un iraniano e quattro libanesi accusati per l'attentato compiuto nel ristorante 'Mikonos' della città tedesca, ha detto che l'azione fu decisa da un comitato ai vertici dello Stato iraniano, di cui faceva parte Khamenei.

Già nel marzo scorso la magistratura federale aveva emesso un ordine di cattura internazionale, con la stessa accusa, contro il ministro iraniano responsabile per i servizi segreti, Ali Fallahian. Ma non era mai accaduto che venissero chiamati in causa i vertici stessi del regime.

Durissime le reazioni da Teheran. L'ambasciatore di Bonn è stato convocato al ministero degli Esteri, dove gli è stato detto che «l'Iran non tollererà questi insulti» e che «il governo tedesco sarà responsabile delle conseguenze».

Il capo del sistema giudiziario, Hayatollah Mohammad Yazdi, ha screditato la figura dell'iraniano sotto processo a Berlino, Kassem Darabi, dicendo che nella Repubblica islamica è ricercato per debiti. Poi ha minacciato di portare la Germania davanti ai tribunali internazionali, accusandola di avere fornito all'Iraq armi chimiche nella guerra contro l'Iran (1980-1988).

L' agenzia Irna ha reso noto che numerosi deputati hanno già chiesto che vengano riconsiderate le relazioni con Bonn. E ieri sera il ministro Ali Akbar Velayati è apparso in tv preannunciado «risposte decise». «Sui nostri valori - ha affermato - non veniamo a patti con nessuno. Se qualcuno non l'ha capito, ne pagherà il prezzo».

FESTEGGIATO «PASSEGGIANDO» IL PRIMO ANNIVERSARIO DALLA RIELEZIONE

Eltsin, cento giorni all'ospedale

La stampa è scettica sulla ripresa sbandierata dai medici e non è chiaro quanto durerà la degenza

MOSCA — Sono passati cento giorni dalla cerimonia di insediamento del secondo mandato del presidente Boris Eltsin: cento giorni che il leader russo ha passato per lo più fra case di cura, ospedali, camere operatorie e sale di rianimazione, mentre attorno a lui si scatenava la battaglia per il controllo del potere vacante.

Ieri il presidente, la cui «ripresa miracolosa» decantata dai portavoce è stata messa in dubbio dai giornali russi, ha voluto festeggiare la ricorrenza concedendosi la prima passeggiata all'aperto dopo l'operazione di bypass cardiaco subita il 5 novembre scorso: nei boschi di Barvikha, vicino Mosca, secondo quanto hanno annunciato ieri mattina i medici nel diffondere il solito ottimistico bollettino sulla convalescenza del grande malato. Se Eltsin abbia fatto davvero la passeggiata, non si sa: interpellati in serata, i portavoce del Cremlino hanno risposto con un seccato 'no comment'.

Renat Akciurin, il cardiochirurgo che ha eseguito sul presidente un bypass quintuplo, e Serghiei Mironov, capo dei medici presidenziali, hanno detto anche che Eltsin lascerà «entro giovedì o venerdì » la Clinica centrale - meglio nota come ospedale della nomenklatura - dove è stato portato tre giorni dopo l'operazione, per rifugiarsi nella casa di cura di Barvikha, che lo ha accolto spesso durante le convalescenze dei numerosi passati ricoveri.

«Ieri - ha detto Akciurin - il presidente quando si è svegliato non solo ci ha parlato, ma ci ha fatto vedere come si muoveva e ha detto: 'Guardate ragazzi, ieri ho lavorato e oggi possono muovermi così'. Poi ha chiesto di fare una passeggiata di un'oretta a Barvikha».

Al di là delle dichiarazioni dei medici, l'unica immagine di Eltsin diffusa dopo l'operazione resta quella pubblicata sabato dal quotidiano 'Sigodnia', che mostra un presidente dimagrito, provato anche se sorridente, a colazione con la famiglia. Intanto è stato rinviato sine die il messaggio alla nazione promesso per la settimana scorsa - i giornali dicono che forse è a causa degli scandali che hanno investito il potente capo dell'amministrazione presidenziale Anatoli Ciubais, ribattezzato dai russi il 'reggente' - e forse, non è certo, Eltsin apparirà finalmente in tv martedì, quando incontrerà il premier Viktor Cernomyrdin per il consueto appuntamento settimanale cancellato nelle scorse settimane a causa dell'operazione.

In realtà la ripresa del presidente non sembra rapida quanto vorrebbero far credere i portavoce, dicono i quotidiani, e forse per rivederlo al Cremlino occorrerà aspettare ancora qualche settimana, se non qualche mese. L'ultima apparizione pubblica, in persona, del presidente risale alla cerimonia di insediamento del secondo mandato, il 9 agosto: Eltsin vi aveva presenziato per 16 minuti in tutto, leggendo con voce affaticata la breve formula del giuramento e lasciando la sala con passo rigido.

In settembre però Eltsin ha annunciato personalmente in tv la necessità dell'operazione, e in ottobre ha voluto licenziare di fronte alle telecamere il turbolento ex alleato Alexander Liebed, che in giugno aveva ottenuto la poltrona di segretario del consiglio federale di sicurezza in cambio del suo sostegno nel ballottaggio per le elezioni presidenziali.

Subito dopo l'operazione, il presidente è tornato alla carica con un nuovo appello alla 'pace civile' fra riformisti e nostalgici: un tentativo che non si annuncia facile, almeno finchè Ciubais resterà al suo posto. Lo pensa anche l'ex-presidente sovietico Mikhail Gorbaciov, che ieri a Todi ha espresso «seri dubbi» sul futuro politico di Eltsin.

FIASCO NELLO SPAZIO

Fallita la missione russa su Marte: è il colpo di grazia?

MOSCA — Si è risolta in un fiasco la tanto attesa missione russa 'Marte '96', che avrebbe dovuto contribuire ad appurare se sul pianeta rosso vi sia - o vi sia stata - la vita: la stazione 'automatica', cioè priva di equipaggio, lanciata l'altra notte, non è riuscita a staccarsi dall'orbita terrestre. In parte - ha segnalato il Centro di controllo russo - brucerà al rientro nell'atmosfera, in parte ricadrà nel Pacifico: con essa potrebbe precipitare l'insieme dei già disastrati programmi spaziali di Mosca.

La nuova 'sfida' con gli Stati Uniti - che due settimane fa hanno inviato su Marte una sonda e si preparano a un ulteriore lancio il 2 dicembre - è stata persa, e persi sono anche i 350 miliardi di rubli (quasi 120 miliardi di lire) investiti nel progetto.

I portavoce sono stati avari di notizie, forse per l'imbarazzo: a quanto si è saputo dalla televisione Ntv, il vettore era riuscito a entrare nell'orbita terrestre, ma il motore che avrebbe dovuto spingere la stazione automatica sulla rotta verso Marte non è entrato in funzione per «cause tecniche» non meglio precisate. «La stazione non è riuscita a raggiungere la traiettoria stabilita, e ora è impossibile modificarne la rotta: parti del complesso cadranno sulla Terra, ma in una zona sicura, l'Oceano Pacifico», hanno detto gli esperti all'agenzia Itar-Tass.

Assieme alla stazione automatica, che avrebbe dovuto sganciare su Marte due sonde e due ministazioni, una volta percorsi in nove mesi i circa 100 milioni di chilometri che separano la Terra dal pianeta, sono andate perse le costose apparecchiature che i Paesi dell'Agenzia spaziale europea e gli Stati Uniti avevano affidato ai russi.

Segnali dalla stazione non ne arrivano più al cosmodromo di Baikonur, dove è avvenuto lo sfortunato lancio: e la televisione Ntv ha lanciato l'allarme per le componenti al plutonio che fanno parte delle apparecchiature e che potrebbero non disintegrarsi nell'atmosfera e ricadere a terra.

Il fallimento della missione 'Marte '96' si aggiunge a una serie di scacchi che hanno funestato l'orgoglioso programma spaziale russo: dalla perdita di satelliti di altri paesi per i quali Mosca aveva fornito i vettori, ai mille problemi che affliggono la stazione orbitante Mir, che ha compiuto a febbraio 10 anni ed è tuttora l'unico impianto fisso abitabile dello spazio. Dopo una serie di ritardi nei collegamenti con la Terra che hanno spesso costretto gli astronauti a permanenze prolungate di mesi, l'atmosfera a bordo della Mir si è fatta pesante: si sono rotte le pompe per lo smaltimento dei rifiuti organici, e i serbatoi ormai colmi non possono venire portati via perchè le navicelle di rifornimento sono bloccate in fabbrica per mancanza di fondi.

DAL MONDO

Thailandia: nuova maggioranza esce dal voto per il parlamento

BANGKOK — L'ex generale Chavalit Yongchayud sembra sia riuscito a portare alla vittoria il suo Partito Nuova Aspirazione nelle elezioni politiche che si sono tenute ieri in Thailandia e ad avere l'opportunità a lungo inseguita di diventare primo ministro. L'ex militare 64.anne, a seggi chiusi da sette ore, ha cantato vittoria: «Abbiamo vinto, ma per capire come si prefigurerà una nuova coalizione dobbiamo aspettare e vedere». Circa 40 milioni di elettori thailandesi sono stati chiamati ieri alle urne per eleggere i 393 deputati presentanti da 11 partiti.

Romania: Iliescu in difficoltà nel ballottaggio presidenziale

BUCAREST — Oltre 17 milioni di elettori romeni sono stati chiamati ieri a votare per il secondo turno delle presidenziali, cui assistono circa 200 osservatori internazionali. Nelle prime ore del pomeriggio vi sono state sporadiche denunce di irregolarità. Bisognerà aspettare oggi per conoscere i primi risultati. Il favorito nei sondaggi è Emil Constantinescu, leader dell'opposizione di centro-destra, Convenzione Democratica Romena (Cdr), mentre il capo dello Stato uscente, Ion Iliescu, si è trovato nelle ultime settimane politicamente isolato.

Primo turno in Moldavia: Snegur ha due concorrenti

MOSCA — Per scegliere fra nove candidati - fra cui il presidente in carica Mircea Snegur - il capo dello stato che dirigerà la Moldavia nei prossimi cinque anni, 2,4 milioni di elettori di questa repubblica exsovietica stretta fra l'Ucraina e la Romania sono andati ieri alle urne. Nessuno dei tre favoriti (Snegur, il primo ministro Andrei Sangheli, il presidente del parlamento Petru Lucinski, tutti ex-dignitari comunisti) è generalmente considerato in grado di raccogliere più del 50 per cento dei suffragi. Il voto del secondo turno è in calendario per il primo dicembre.

Disertate le urne in Macedonia per il rinnovo dei sindaci

BELGRADO — La maggior parte degli elettori ha disertato ieri le urne per il ballottaggio in 188 municipi in Serbia e 124 sindaci nella repubblica ex jugoslava della Macedonia (Fyrom), dove si sono svolte le prime elezioni comunali dall'indipendenza di questo paese nel 1991. La commissione elettorale della Serbia ha riferito che alle 16 locali e italiane aveva votato poco più del 30 per cento degli elettori, nonostante la coalizione d'opposizione «Zajedno» (Insieme) avesse invitato la gente a recarsi in massa alle urne per «dare un nuovo volto al paese».

MILITARI IN FERMENTO CONTRO LA PLAVSIC

C'è puzza di golpe a Pale la tana del «fantasma»

Servizio di **Mauro Manzin**

ZAGABRIA — Un pesante odore di «golpe» aleggia tra le vie di Pale, la roccaforte dei serbi di Bosnia. Da una parte ci sono i fedelissimi del generale Ratko Mladic che non accettano il «licenziamento» del loro comandante decretato dieci giorni fa dalla presidente Biljana Plavsic. Dall'altra, gli uomini fedeli alla nuova nomenklatura di Pale, appoggiati anche dalle forze di polizia. Su tutto pesa l'ingombrante presenza del «fantasma» del «Napoleone dei Balcani», il quale non appare e non parla e se, per alcuni è già dato per morto, per altri (il suo Stato maggiore), è ancora vivo, seppure gravemente ammalato, nell'ospedale di Aleksinac, nella Serbia centrale. Il «giallo» continua.

L'ala dura dell'esercito serbo-bosniaco (un centinaio di ufficiali), che non accetta il nuovo corso instaurato tra le gerarchie militari dalla Plavsic, si è impossessata del ripetitore centrale della tv di Pale, danneggiandolo gravemente e impedendo la ricezione del segnale in tutto il nord-est della «Republika Srpska». «Questi militari - si legge in un comunicato del governo - hanno compiuto tale azione nel disperato tentativo di conservare il potere, del quale hanno abusato negli ultimi giorni di guerra». «Ora dovranno comparire davanti a un tribunale». Alle minacce ha risposto senza timori il generale Manojlo Milovanovic, braccio destro di Mladic. «C'è il rischio - ha detto - di una guerra civile tra esercito e polizia. Si tratta di uno scontro frontale che può degenerare in un conflitto fratricida».

Biljana Plavsic

Momcilo Krajsnik, componente serbo della presidenza collegiale bosniaca però minimizza. «Non vi è alcuna ribellione - ha dichiarato - nell'esercito». Il neo capo di Stato maggiore, il generale Pero Colic, ha affermato in un comunicato che «la riorganizzazione dell'esercito continua. Tutte le unità e i loro comandanti sono pronti a proteggere il territorio e i cittadini dalle provocazioni nemiche lungo la linea interetnica (dove nei giorni scorsi ci sono stati degli incidenti ndr.)». Il quartier generale militare serbo-bosniaco di Han Pijesak, il rifugio di Mladic durante la guerra, sembra comunque essere sotto il controllo delle truppe lealiste all'esautorato comandante. Milovanovic e da giorni impegnato a cercare una mediazione con la presidente Plavsic, la quale, però, rifiuta ogni incontro e prosegue nell'epurazione tra le fila dell'esercito. «La riorganizzazione - ha precisato ancora Krajisnik - non è stata un capriccio della signora Plavsic, ma un obbligo derivante dalla legge».

E nella vicenda si inseriscono anche gli Stati Uniti. La diplomazia Usa, conscia del rischio che si sta correndo a Pale, ha chiesto, tramite l'inviato speciale del presidente Clinton nell'ex Jugoslavia, John Kornblum, un intervento diretto della parte del leader serbo Slobodan Milosevic, poco incline a spalleggiare» gli ex amici ed ex alleati fedeli, Mladic e Karadzic. Il Pentagono vuole ora che l'uomo forte di Belgrado eviti che la situazione degeneri in una guerra civile che avrebbe conseguenze devastanti per la fragilissima pace in Bosnia. Del resto Mladic, ma anche Karadzic, sono due «souvenir» di guerra scomodi e imbarazzanti per il presidente della Serbia. Conoscono troppi pericolosi segreti e a Belgrado sono in molti che preferirebbero saperli morti, piuttosto che nascosti in qualche covo segreto.

PRIME VOCI SU UN RIVOLUZIONARIO PIANO PER CONVINCERE I PARIGINI A LASCIARE A CASA L'AUTO

La Ville Lumière assediata dal demone del traffico

PARIGI — Una delle più grandi ed efficienti metropolitane del mondo (13 linee interne che coprono più di 200 chilometri, quattro linee 'esterne' superveloci che collegano il centro alle periferie) non è riuscita a sconfiggere il 'mostro' che rischia di soffocare Parigi: il traffico automobilistico, contro il quale il comune ha messo a punto un piano tenuto finora «rigorosamente segreto».

Il tasso di inquinamento in crescita; giganteschi imbottigliamenti sempre più frequenti; la 'periferique', la circonvallazione un tempo simbolo dello scorrimento facile, percorribile adesso solo se non si ha fretta; 'parcheggio selvaggio' che colpisce un po' dovunque nelle banlieue come lungo i grandi boulevards: contro questi ed altri 'mali' da eccesso di auto, il sindaco della capitale francese, Jean Tiberi, e i suoi tecnici hanno messo a punto un 'piano segreto', che sarà svelato il 25 novembre.

Qualche indiscrezione è comunque filtrata nonostante il riserbo degli amministratori parigini.

Per ridurre i quasi tre milioni di spostamenti giornalieri di auto nel centro di Parigi sono previsti mini-bus elettrici che potranno essere chiamati come un taxi, una linea 'circolare' di tram, anche questo elettrico, lungo la 'piccola cintura', l'«anello» interno rispetto al grande raccordo anulare, l'aumento di piste ciclabili, ed altre misure per il 'pedone scomparso'.

I cinquanta chilometri di piste ciclabili, per ora ripartiti sui due assi della città, nord-sud e est-ovest, saranno estesi con creazione di strutture dedicate ai ciclisti.

Nei 'quartieri tranquilli', non toccati dalle grandi correnti di traffico, i tecnici del comune hanno previsto la pedonalizzazione di alcune vie, un generale ampliamento dei marciapiede, e nelle strade percorribili dalla macchine una diminuzione del massimo di velocità a 15 km orari.

Saranno poi diminuite le tariffe dei parcheggi. Moltissimi prendono infatti l'auto per andare in ufficio, spesso dotato di garage, invece di lasciare la macchina sotto casa per evitare di pagare un abbonamento di circa cinquemila lire al giorno alle casse del proprio arondissement (comune del quartiere).

Una serie di misure, come si vede, all'insegna del traffico «ecologico», il più possibile a propulsione elettrica.

Provvedimenti necessari ma sorprendenti in una città come Parigi che grazie al geniale urbanista Georges Eugene Hausmann è dotata di una rete di grandi assi viari, i boulevard, che attraversano tutto il centro.

E poi il 'metro': ogni giorno trasporta quattro milioni e mezzo di viaggiatori, che con gli altrettanti passeggeri dei bus e della Rer (linee veloci esterne), portano a nove milioni il numero delle persone che si sposta quotidianamente a Parigi e nelle periferie. Un servizio di trasporto pubblico eccezionale.

Eppure non basta più.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

ANCORA POLEMICHE ATTORNO AL TRACCIATO DELL'AUTOSTRADA CRNI KAL-ANCARANO

Sei varianti, tutti delusi

Le opzioni sono state esaminate a livello governativo, ma nessuna sembra essere accettabile

Resta il «niet» di Capodistria alla variante della valle del Risano. L'infrastruttura, dunque, dovrebbe interessare l'area di Villa Decani

CAPODISTRIA — Alla prossima seduta del Consiglio comunale di Capodistria, il 21 novembre, si ritornerà a discutere dell'autostrada Kastelec-Sermino. Dopo che la vicenda sembrava ormai risolta (era stato trovato un compromesso tra gli interessi della regione, legati principalmente ai problemi di impatto ambientale, e quelli dello Stato, relativi in primo luogo al costo del progetto), il governo ha nuovamente tirato in ballo, seppure con il condizionale, anche le opzioni che Capodistria in precedenza aveva categoricamente scartato. Il contenzioso, che dovrebbe risolversi nelle prossime settimane, riguarda principalmente la parte del tratto autostradale che va da Crni Kal al bivio di Ancarano.

Il progetto, o meglio, le sei opzioni possibili, sono state valutate a livello governativo da diverse ottiche (costi, impatto ambientale, possibilità di improvvisare soluzioni alternative in casi di catastrofi naturali o emergenze di altro tipo) ma nessuna delle soluzioni proposte soddisfa pienamente tutti i criteri richiesti. Le meno adatte, anche se formalmente ancora possibili, sono le varianti che prevedono che la viabile venga costruita nella valle del Risano. Costi a parte, queste opzioni sono particolarmente pericolose per il futuro dell'acquedotto. Se dovesse essere adottata una soluzione di questo tipo, ma è un'ipotesi molto remota, a Capodistria si scatenerebbe il putiferio. Restano dunque da prendere in considerazione le varianti nord, quelle cioè che passano nei pressi di Villa Decani.

Gli abitanti del luogo, all'inizio, si erano dichiarati contrari ma in un secondo tempo, dopo un lungo braccio di ferro con le autorità comunali di Capodistria, hanno accettato questa soluzione, anche perché per tutta quest'area è effettivamente la meno peggio. Ora, dunque, si avvicina il momento della scelta definitiva e, anche se si dovesse procedere all'inizio dei lavori con qualche mese di ritardo rispetto alle previsioni, Capodistria dovrebbe poter essere raggiunta in autostrada nel 1999, con benefici notevoli per la città, in particolare per l'attività del porto, già in forte crescita. In una fase successiva, ed è questo uno dei punti sui quali probabilmente Capodistria continuerà a insistere, si dovrà procedere alla costruzione di due tratti che dall'arteria principale condurranno ai confini con l'Italia e la Croazia. Il traffico stradale ai valichi confinari, in particolare a Scoffie, con gli anni sta diventanto insostenibile e potrebbe diventare un grosso ostacolo allo sviluppo dell'intera regione, con pericolose ricadute anche per le aree confinanti.

SEBENICO

Archeologia: ritrovata una necropoli di età romana

SEBENICO — Importante ritrovamento archeologico in un'area ricca di reperti nella piana di Scardona (Skradin), nell'immediato entroterra sebenzano. Gli scavi che si svolgono già da tempo nella zona a opera di un'équipe coordinata dal prof. Ivo Pedisic, hanno portato nei giorni scorsi all'individuazione di alcuni sepolcri risalenti a un periodo fra la fine del primo e l'inizio del secondo secolo d.C. Le tombe ora scoperte dagli archeologi di Sebenico si collocano ai limiti della necropoli di epoca romana individuata dalla stessa équipe già l'anno scorso. Le tombe localizzate nei giorni scorsi sarebbero tre, una delle quali risalente chiaramente a epoca romanica. Per le altre due (una delle quali purtroppo saccheggiata) l'attribuzione è tuttora incerta. All'interno sono stati rinvenuti reperti definiti «di grande interesse archeologico». Si tratta di vasellame, lucerne, ampolle per essenze o profumi, fibule in bronzo e due monete, probabilmente sesterzi romani. In una delle due tombe ancora intatte (da 70 cm a un metro di profondità) sono state rinvenute anche perline di vetro e timbri o sigilli romani provenienti dal Nord Italia («Neroni Cesaris Pansiana»).

ACCUSE

Comune «bloccato»

POLA — «Se il ministero della Funzione pubblica non interverrà nella crisi polese, ricorreremo alla Corte Costituzionale». Questo il tenore della lettera inviata al ministro Davorin Mlakar dal presidente del consiglio comunale Boris Suran. Il blocco dell'amministrazione municipale si trascina da circa 4 mesi, con due sindaci in carica. Lo scorso 21 ottobre alcuni consiglieri erano stati ricevuti da Mlakar a Zagabria. In quell'occasione il ministro aveva assicurato che si sarebbe espresso con un parere entro pochi giorni.

FURIO RADIN «PUNGE» A ZAGABRIA

«Il regionalismo non è il peccato originale»

ZAGABRIA — «L'Istria non va idealizzata ma neppure deve andare incontro a un processo di criminalizzazione come invece sta avvenendo in determinati ambienti. Una criminalizzazione che nasce dal fatto che la stragrande maggioranza degli istriani è favorevole al regionalismo, concetto che qualcuno confonde con la separazione». È quanto dichiarato da Furio Radin, deputato italiano al Sabor, nel corso di una tribuna pubblica incentrata sull'Istria e svoltasi a Zagabria nella sede del locale istituto «Società aperta».

All'appuntamento hanno preso attivamente parte Loredana Bogliun Debeljuh, vicepresidente della Regione istriana, e Petar Turcinovic, presidente della sezione di Fiume della Dieta democratica istriana. Tornando al parlamentare polese, questi ha spiegato che il voler associare il regionalismo al separatismo è un'idea, un pensiero di coloro che non sono riusciti – e lo vorrebbero – a occupare del tutto l'Istria in termini economici. «L'Accadizeta sa che gli istriani non intendono smembrare la Croazia – ha puntualizzato Radin – ma non ha nessun interesse ad accettare questa verità di fondo». La vicepresidente regionale Bogliun Debeljuh, nel suo intervento, ha rimarcato la volontà degli istriani di poter essere padroni a casa propria, rispettando e diffondendo i valori del multiculturalismo. «La nostra Penisola può essere paragonata all'ex Jugoslavia o all'attuale Bosnia-Erzegovina in quanto ad area multietnica. Con una differenza sostanziale però, e cioè che l'Istria non è stata segnata da sanguinose contrapposizioni. Ed è un valore che la rende specifica».

Il leader dei regionalisti istriani a Fiume, Turcinovic, ha fatto un esempio che descrive fedelmente realtà e passato istriani: «Mio figlio, il sottoscritto, mia madre e la mia nonna materna siamo nati a Pisino, nel cuore dell'Istria. Tutto semplice, si dirà, e invece la nonna è nata in Austria-Ungheria, mia madre in Italia, io in Jugoslavia e mio figlio in Croazia. Quasi ogni trent'anni un nuovo Stato ed ecco allora che l'istriano si adegua, ponendo al primo posto i valori della famiglia e dell'uomo e solo dopo arrivano la patria e gli altri valori. Si spiega in questo modo perché in Istria vengano accettati gli appartenenti a tutte le nazionalità, senza estremismi o episodi d'intolleranza. «La tribuna, tenutasi al cospetto di un uditorio molto attento, è stata contrassegnata da un piccolo incidente, accaduto dopo uno degli interventi della Bogliun Debeljuh. La vicepresidente della Regione ha detto: «In Istria siamo più vicini all'Occidente. Noi guardiamo la Tv italiana e sappiamo come agire». Una stoccata che ha visto diverse persone abbandonare polemicamente la tribuna.

NUOVE DATE PER IL FERMO BIOLOGICO

Orate, la pesca è aperta Stop però per i branzini

FIUME — Buone nuove in Croazia per i pescasportivi nazionali e stranieri riguardo ai periodi di fermo biologico di determinate (e allettanti) specie marine. In base alle recentissime disposizioni sulla tutela dei pesci e organismi marini, sono stati ridotti i tempi dei divieti relativi alla pesca all'orata e al branzino che come ben si sa sono le prede più ambite degli amanti della pesca sportiva, assieme al dentice e al sarago, che pure si sono visti ridurre il periodo di fermo biologico.

Ma procediamo per gradi. Il divieto di pesca e commercializzazione della regina del mare, l'orata, dura dal 15 ottobre al 15 novembre (prima dall'1 ottobre al 15 novembre) e dunque da venerdì scorso lungo le coste istriane, quarnerine e dalmate è possibile nuovamente insidiare il pregiatissimo sparus auratus. Quindici giorni di «sconto» per l'orata e addirittura 60 giorni per il branzino che in precedenza veniva tutelato dal primo novembre al 31 gennaio, mentre ora non potrà venir pescato né venduto dal 15 novembre al 15 dicembre.

La nuova misura concernente il branzino è dovuta probabilmente alla voce grossa dei pescatori professionisti istriani, precisamente quelli della costa occidentale della Penisola, che avevano protestato in modo veemente per lo stop di tre mesi. «Il branzino costituisce per noi una delle fonti di guadagno più sicure. ToglierceIa per ben tre mesi è inammissibile». A Zagabria hanno compreso e si sono adeguati. Dicevamo pure del dentice e del sarago. Il dentice non dovrà «essere degnato di attenzioni» lungo tutto il mese di maggio, mentre in precedenza la pesca a questo formidabile sparide non era possibile dal 15 aprile al 15 giugno. Cattive notizie pure per il sarago, con 15 giorni di paura in più (dal 15 aprile al 31 maggio). Invariati invece gli altri periodi di fermo biologico e in questo senso citiamo la cernia (1 luglio-31 agosto), il calamaro (1 maggio-30 giugno), la menola (1 maggio-30 giugno), la cantra o tanuta (1 marzo-30 aprile), la corvina (15 maggio-30 giugno), l'aragosta (1 settembre-30 aprile), l'astice (1 settembre-30 aprile) e il granchio (1 giugno-30 novembre).

a.m.

I PROGRAMMI SETTIMANALI DI «VOCI E VOLTI DELL'ISTRIA»

Dalla navigazione in Adriatico ai testi della letteratura di confine

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,42 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 282,17 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,80 = 995,36 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,35 = 1227,43 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 76,20 = 916,02 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,02 = 1134,31 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

TRIESTE — Primo appuntamento oggi, a «Voci e volti dell'istria», la trasmissione della Rai (in onda ogni giorno dalle 15.45 alle 16.30 su onde medie 1368 Khz), curata da Marisandra Calacione, condotta da Biancastella Zanini, con una serie di puntate dedicate alla storia della navigazione nell'Adriatico dai primordi ai giorni nostri. Al microfono Fulvio Salimbeni dell'Università degli Studi di Trieste, affiancato, per quanto concerne i testi che daranno il via agli approfondimenti, da Graziella Gliubich Semacchi.

Martedì con Melita Sciucca, responsabile del settore editoriale dell'Edit di Fiume (la casa editrice della nostra mineranza d'oltreconfine) verranno presentate le ultime pubblicazioni in versione bilingue di opere letterarie da numerosi nostri connazionali. Parteciperà alla trasmissione anche Ezio Mestrovich, direttore della casa editrice.

Mercoledì prima puntata di un altro ciclo interno alla trasmissione, dedicato questa volta alle istituzioni educative della Venezia Giulia dal 1915 al 1945. Adriano Andri e Giulio Mellinato, ricercatori dell'Istituto regionale per la storia del Movimento di Liberazione del Friuli-Venezia Giulia, autori dall'opera «Scuola e confine» (i Quaderni di Qualestoria n. 5) ripercorreranno le tappe principali del tormentato mondo scolastico macro-regionale.

Pierluigi Sabatti, responsabile della Redazione capodistriana de «Il Piccolo» di Trieste, e Andrea Marsanich della Redazione italiana di Radio Fiume presenteranno giovedì i fatti più salienti della realtà sociopolitica di Croazia e di Slovenia.

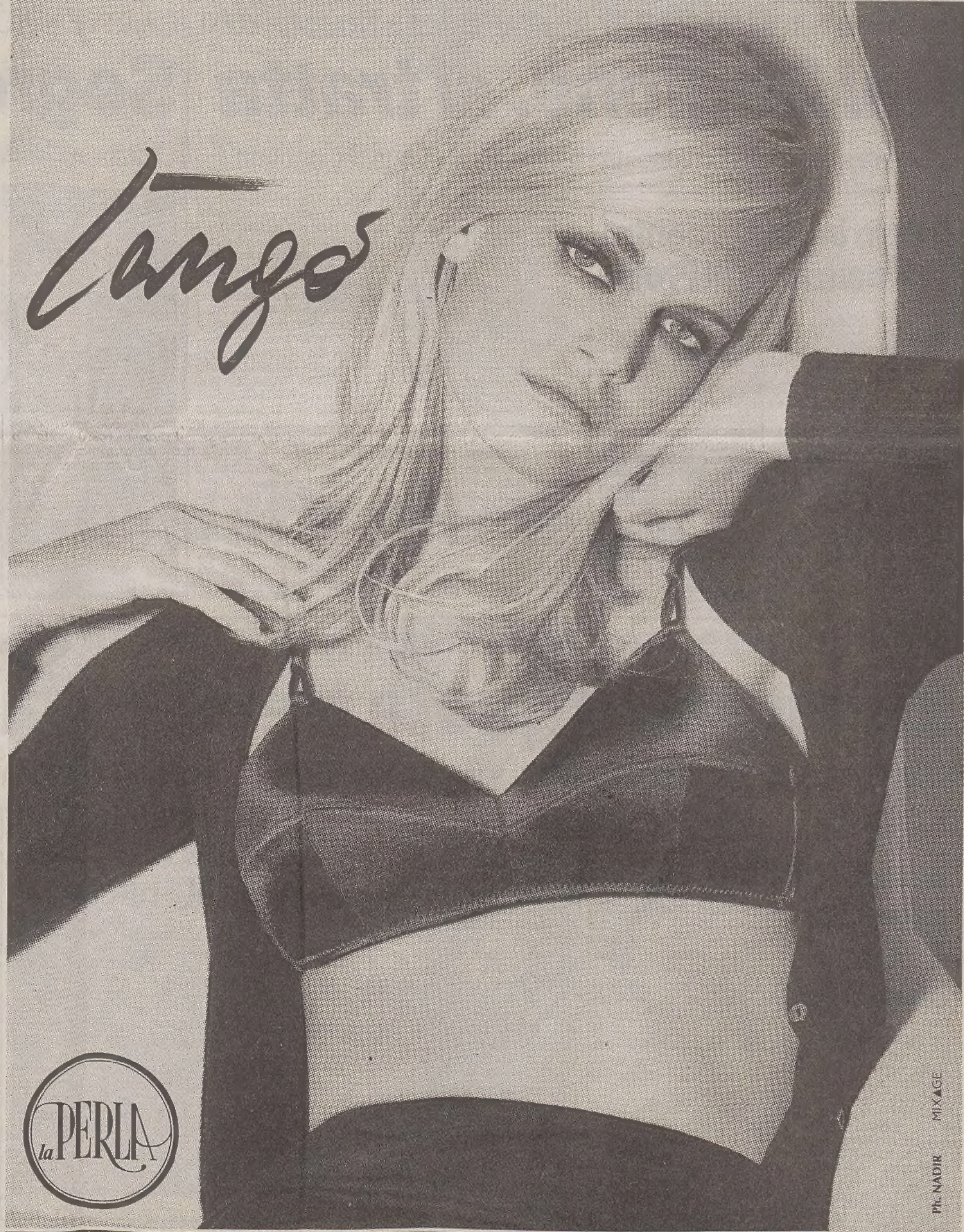
È ancora fresco di stampa l'ultimo libro del critico triestino Bruno Maier: si tratta di «La letteratura italiana dell'Istria dalle origini al Novecento» (Edizioni Italo Svevo, Istituto regionale per la cultura istriana), opera che verrà presentata venerdì con in studio l'autore e Rinaldo Derossi.

LA REPLICA DEL PARTITO NAZIONALE SLOVENO

«Nessun nastro sul tricolore»

CAPODISTRIA — «Il tricolore rimarrà immacolato, e verrà esposto sul territorio sloveno soltanto davanti al Consolato generale d'Italia a Capodistria, davanti all'Ambasciata d'Italia a Lubiana ed in occasione di possibili visite ufficiali dei rappresentanti dello Stato italiano». Questa la posizione espressa da Igor Rozac, segretario capodistriano del Partito nazionale sloveno (la formazione di destra guidata da Zmago Jelincic, ndr). In una nota, l'esponente politico ritorna sulle polemiche che sono seguite dopo la presentazione della bozza di delibera sull'esposizione della bandiera italiana. Il documento verrà discusso dal consiglio comunale il prossimo 21 novembre. Nella proposta unitaria dei tre sindaci del Litorale, si prevede l'esposizione del tricolore (simbolo della minoranza italiana) affiancato da un nastro (con i colori municipali). Una soluzione che divide la minoranza.

«Sì è riacceso lo scontro tra i cittadini sloveni di nazionalità italiana – si legge in un nota diffusa da Rozac – e quelli croati, membri dell'organizzazione denominata Unione italiana. Una battaglia inutile, direi, dato che nella bozza della delibera si esclude dal provvedimento la bandiera della Repubblica di Slovenia, quelle esposte in segno di lutto e quelle di stati stranieri, tra le quali anche il vessillo della Repubblica d'Italia».

«Approfittando della buona volontà della Slovenia – conclude la nota – espressa in favore della comunità italiana con l'articolo 64 della Costituzione, non si possono violare le norme e le leggi vigenti».

PDS REPLICA A RC E LANCIA ALTRE SOLUZIONI

«No a una giunta di tipo minoritario»

TRIESTE — Rifondazione comunista alza la voce contro l'Ulivo «accusando» il centro sinistra di rallentare le trattative per la formazione di una nuova maggioranza e di una nuova giunta in Regione (dopo la caduta dell'esecutivo a guida leghista) e soprattutto di dare risposte troppo vaghe sui vari punti del programma. Ma il Pds respinge al mittente qualsiasi recriminazione. «Per noi si poteva chiudere la discussione già entro giovedì - ha replicato infatti ieri il segretario regionale del Pds Alessandro Maran (*nella foto*) -. Ma gli stesso componenti di Rifondazione hanno chiesto tempi più lunghi. Non siamo quindi certo noi a frenare l'accordo. Piuttosto gli stessi uomini di Rifondazione dovrebbero rendersi conto che la nuova giunta avrà, sì e no, un anno di tempo da qui alle elezioni per governare la regione. Per questo è forse il caso di

ridimesionare il confronto e il programma su quattro o cinque punti fondamentali e non su tutto lo scibile istituzionale, come vorrebbero loro».

Pur usando parole dure, Maran sottolinea comunque che o la giunta dell'Ulivo nascerà anche con il sostegno di Rifondazione, oppure si dovrà pensare ad un'altra soluzione. «Noi del Pds non parteciperemo a nessuna giunta minoritaria - ha ribadito Maran, rivolgendosi in tal modo anche al Ppi -. Se Rifondazione non ci starà, a quel punto sarà dunque necessario esplorare altre vie. Ma certo non faremo parte di un esecutivo che non ha i numeri per governare». Si riaprono quindi i giochi per una giunta istituzionale di larghe intese? Maran su questo non risponde, preferendo ricordare che in ogni caso le trattative con Rifondazione sono tutt'altro che chiuse.

Intanto, però, i tempi stringono. Il consiglio regionale, presieduto da Giancarlo Cruder, quest'oggi prenderà atto delle dimissioni del presidente della giunta. L'assemblea è stata convocata per le 10. In precedenza infatti si riunirà la conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari per programmare l'attività consiliare.

fe.ba.

PRIMO BILANCIO DEI DANNI CAUSATI DAI CONTINUI NUBIFRAGI DI QUESTI GIORNI

Cinque miliardi in fango

Squadre della protezione civile impegnate ancora in montagna - Riaperta la ferrovia

PREVISTI PEGGIORAMENTI

Solo brevi tregue dalla pioggia Arriverà il freddo

UDINE — Il centro meteo Ersa ha emesso ieri un nuovo comunicato straordinario in cui, sulla base dei dati ricevuti dai maggiori centri meteo europei, si annunciano per la giornata di oggi ancora condizioni di maltempo di una certa intensità su tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Per oggi si prevedono pertanto sulla nostra regione piogge intense (oltre 30 mm) e temporali; i temporali saranno più probabili verso sera; le piogge potranno essere localmente anche molto intense (circa e forse oltre 100 mm); sui monti nevicherà, al mattino oltre i 2.000 metri, dalla sera fino a 1.000 metri circa; mentre sulla costa soffierà vento di scirocco moderato (sui 5 metri al secondo circa). Per domani un breve miglioramento solo in mattinata; dalla tarda serata il tempo ripeggiorerà.

UDINE — La breve tregua del maltempo che si è registrata ieri ha consentito alle numerose squadre della protezione civile all'opera nele zone colpite dal maltempo di procedere con sufficiente regolarità negli interventi più urgenti.

In particolare i volontari hanno lavorato a Preone, per cercare di riattivare la strada di collegamento che è per, ora aperta soltanto al traffico pesante, a Malborghetto per sistemare le sponde erose dal Fella, a Pasiano di Pordenone.

Un altro intervento di emergenza è stato effettuato a Tolmezzo, proprio in funzione delle previsioni meteo per i prossimi giorni. Alla confluenza tra i torrenti But e Trampa le ruspe stanno spostando la ghiaia di riporto trascinata dalla piena per consentire il regolare deflusso delle acque ed evitare che invadano la zona dell'ospedale del capoluogo della Carnia.

Sul posto ha effettuato un sopralluogo l'assessore regionale alla protezione civile Moretton, che si è poi recato anche ad Arta Terme, per verificare la situazione lungo le rive del torrente Chiarsò.

Ammontano a circa cinque miliardi, secondo le stime della direzione regionale della protezione civile, i danni finora verificati alle sole opere di difesa del territorio.

Infatti, erosioni spondali che vanno riattate al più presto e sulle quali stanno operando i volontari comunali si riscontrano nei territori di Claut, Arba, Moggio e Villa Santina; in quest'ultima località ha subito danni anche l'acquedotto.

Il torrente But è fuoriuscito dagli argini a Paluzza, mentre allagamenti si sono verificati ad Arta Terme, Cavazzo Nuovo, Cavazzo Carnico e Paularo (Villamezzo e Rivo), dove sono state evacuate alcune abitazioni; è interrotta la strada per Ligosullo e si è verificato un movimento franoso a Ortenglas.

Altre frane e smottamenti si sono verificate ad Ampezzo (Voltois), a Chiout Martin (Dogna), a Lauco (sono ancora isolate le frazioni di Trichamps e Runchia), a Pontebba, dov'è stata ripristinata ieri in serata la linea ferroviaria Pontebbana, a Ragogna, a Ravascletto, a Rigolato e a Socchieve. Frattanto il centro meteo dell'ersa ha reso noti i dati relativi alle precipitazioni di natura eccezionale che hanno interessato nel corso della settimana la carnia: da lunedì a oggi sono caduti ben 600 millimetri di pioggia.

E' per ora stazionaria la situazione lungo i fiumi e i torrenti; in particolare ieri si è normalizzata quella del bacino del Tagliamento. Ma lo stato di pre-allarme rimane.

IN VISITA

La Baviera ospite in Consiglio regionale

TRIESTE — Domani sarà in regione una delegazione del parlamento del libero stato di Baviera, guidata dal presidente Johann Boehm.

La visita, programmata da tempo, riprende i rapporti ufficiali tra il Friuli-Venezia Giulia e la Baviera, rapporti che trovano origine nella profonda affinità storica e culturale fra le popolazioni e nel ruolo comune di regioni europee di frontiera.

Il presidente del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Giancarlo Cruder, assieme all'ufficio di presidenza, incontrerà gli ospiti tedeschi domani mattina per approfondire taluni argomenti di reciproco interesse, quali il sistema portuale regionale, l'asse infrastrutturale nord-sud, i collegamenti ferroviari, le relative tariffe, la collaborazione nel campo della ricerca, del turismo, dell'ambiente, della cooperazione con le regioni dell'Europa centro-orientale.

Alle 11.30 è prevista una conferenza stampa, sempre presso la sede del Consiglio regionale. Gli ospiti bavaresi visiteranno poi il porto di Trieste e la macchina di luce di Sincrotrone.

La nostra regione e la Baviera intrattengono rapporti bilaterali sin dal 1975. Ambedue fanno parte della comunità di lavoro Alpe Adria e dell'assemblea delle regioni d'Europa.

INCONTRI A ROMA PER EVITARE I TAGLI ALLE TRASMISSIONI

Rai Regione, si tratta

I parlamentari locali cercano una mediazione - Oggi il Comitato Tv

Il Polo in piazza contro la Finanziaria di Prodi

UDINE — Alleanza Nazionale aveva anticipato l'iniziativa locale contro la finanziaria a venerdì scorso, quando, in centro città, aveva «scoperto» un busto di Prodi con naso e cappellino da Pinocchio.

A Pordenone la manifestazione si è svolta sabato, con circa 300 persone che, al teatro Verdi, hanno ascoltato i discorsi di esponenti di Fi, An e Ccd; per l'emergenza maltempo in città, non è stato invece fatto il corteo di auto. Corteo che si è svolto ieri mattinaa Gorizia, dopo una riunione nella sala dell'Unione Ginnastica. Una cinquantina di auto, con bandiere soprattutto di Fi e An, hanno percorso il centro della città, e poi hanno raggiunto Monfalcone. Un corteo di auto si è svolto sempre ieri mattina anche a Udine, dove sono stati contati una ventina di partecipanti che hanno attraversato il centro cittadino disegnando un cerchio interno alla Piazza Primo Maggio, sventolando bandiere e diffondendo slogans con gli altoparlanti.

TRIESTE — Sui ventilati tagli ai programmi radiotelevisivi in convenzione Governo-Rai, delle sedi di Aosta, Bolzano e Trieste, un positivo e rassicurante incontro si è svolto il 14 novembre a Montecitorio, tra una delegazione di deputati, presente l'onorevole Prestamburgo, e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega sull'editoria, prof. Arturo Parisi.

Il sottosegretario Parisi ha garantito un intervento immediato sulla Rai volto a ribadire l'inaccettabilità di eventuali riduzioni delle ore di trasmissione radiotelevisiva per le minoranze linguistiche.

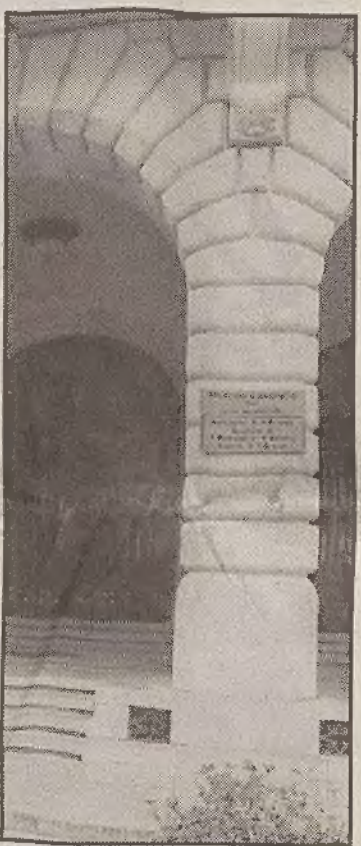
Come è noto, sono forti le preoccupazioni delle popolazioni valdostana, sud-tirolese, slovena e ladina e del personale delle sedi Rai di Aosta, Bolzano e Trieste, per i rischi causati dai tagli in bilancio e dalla riduzione degli spazi di trasmissione previsti da apposite convenzioni tra la presidenza del Consiglio e la Rai.

Le organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl, Uil, Snater, Cdr sloveno e italiano proseguiranno, comunque, con azioni sindacali, incontri e dibattiti per mobilitare i lavoratori dell'azienda e sensibilizzare l'opinione pubblica affinché non si verifichino riduzioni delle trasmissioni radiofoniche e televisive regionali.

I riflessi della Finanziaria saranno oggetto anche di una riunione del conìmitato regionale per i servizi radiotelevisivi che si svolgerà quest'oggi presenti anche i rappresentanti sindacali Rai.

LA RIVENDICAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI

Segretari: albo locale

Chiesta anche la possibilità di revocarne il mandato per gravi violazioni

UDINE — A seguito delle iniziative di sciopero e astensione rigorosa dal lavoro straordinario, proclamato a livello nazionale dai segretari comunali e provinciali e che rischia di paralizzare l'attività dei Comuni e quindi di ripercuotersi negativamente sui cittadini, il direttore regionale dell'Anci del Friuli-Venezia Giulia conferma il proprio sostegno alla parte del «decreto Bassanini», che introduce la possibilità per tutti i Comuni di dotarsi di un direttore generale (anche attraverso apposite forme di convenzione) e ribadisce le posizioni espresse durante una recente riunione a San Vito al Tagliamento con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei segretari.

La proposta dell'Anci Fvg mira a sollecitare, già nella prima fase dell'attuazione della legge cost. 2/93, una nuova regolamentazione normativa dello «status» dei segretari comunali per valorizzare le professionalità esistenti. Altri punti fondamentali di un apposito documento sono: l'istituzione di uno specifico Albo regionale dei segretari comunali dal quale i sindaci possano scegliere per l'affidamento dell'incarico (con contratto a tempo determinato di diritto pubblico) e la facoltà di revoca, anche prima della scadenza del mandato, con atto motivato dal mancato raggiungimento degli obiettivi, o per gravi violazioni del dovere d'ufficio.

L'Anci Fvg – conclude la nota –, condividendo l'importanza di rafforzare la collaborazione tra i sindaci eletti direttamente e responsabili dei programmi proposti ai cittadini e i segretari che devono contribuire in «forma sinergica alla realizzazione degli stessi, con risposte più precise ed efficienti», invita quindi i segretari a desistere dalle iniziative annunciate e rinnova la disponibilità a discutere tale materia a livello regionale attraverso l'attuazione della legge cost. 2/93.

QUESTI GLI ULTIMI DATI FORNITI DALLE DIOCESI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Immigrati a quota trentamila

Rispetto al 1995 gli stranieri presenti sono aumentati di quasi quattromila unità

SOLO OGGI

Assemblea delle Acli E gli uffici sono chiusi

GORIZIA — Quest'oggi, 18 novembre, a Villesse si riuniranno i cinquanta operatori e addetti sociali delle sedi provinciali e di zona della Regione del Patronato Acli, per una giornata di aggiornamento professionale. Gli uffici pertanto rimarranno chiusi. I lavori saranno introdotti dal capoufficio previdenza della sede centrale del patronato Acli Giuseppe Argentino che svilupperà i temi previdenziali inerenti agli assegni sociali, i contributi figurativi e le pensioni alle casalinghe, nonché i problemi del cumulo oggetto specifico della recentissima manovra finanziaria approvata dalla Camera. Inoltre, Antonio Saltalamacchia della sede di Belluno approfondirà argomenti di carattere infortunistico. Al seminario interverrà anche il presidente regionale delle Acli Tarcisio Barbo, che farà il punto sulla preparazione della nuova legge di sostegno all'attività dei patronati.

UDINE — È stata celebrata ieri anche in regione la giornata mondiale delle migrazioni. Fino allo scorso mese di giugno il totale degli stranieri nel Friuli-Venezia Giulia ammontava a 31.525 persone – come si legge in un articolo intitolato «Gli immigrati in Friuli non sono un'invasione», pubblicato dal settimanale diocesano di Pordenone «Il Popolo» – di cui ben l'11,8 per cento statunitensi, verosimilmente della base americana di Aviano.

Provenienti dai paesi extra Ue risultavano 27.829 stranieri e 3696 risultavano appartenenti a stati europei. Il numero più consistente di ospiti stranieri appartiene all'ex Jugoslavia, con il 44,5 per cento, seguono gli Stati Uniti, l'Albania con 1579 persone, pari al 5 p.c. Neanche 1200 sono i cittadini provenienti dall'Africa, Marocco, Ghana e Tunisia. «Fa stupire un dato – scrive "Il Popolo" –: il gruppo dei cinesi raggiunge l'1,6 per cento degli stranieri».

Nel 1995 gli stranieri in regione erano 27.552, con un aumento di 3973. La distribuzione per provincia ne vedeva a Pordenone 7030, con una prevalenza di americani assai accentuata; a Udine 6503 unità; a Trieste 11.071; a Gorizia 2948. Nel raffronto con gli abitanti della nostra regione gli stranieri non superavano, sempre nel 1995, il 2,6 p.c. dei locali, di fronte a una media europea del 4 p.c. a cui si avvicina soltanto il Lazio.

«Ad Udine la situazione è tutto sommato sottocontrollo, – dichiara Paolo Zenarol, responsabile del Centro di ascolto udinese – anche se in questi ultimi mesi, dopo la sanatoria, c'è stato un vero esodo verso le nostre regioni del Nord per cercare delle condizioni di lavoro migliori. C'è un aumento adesso di presenze che ha messo un po' in crisi le strutture di accoglienza. Altro problema, collegato a livello anche nazionale, è quello legato allo sfruttamento della prostituzione; il fenomeno qui è abbastanza nuovo, ma sta assumendo un aspetto preoccupante».

A Trieste il 73 per cento degli stranieri extracomunitari risulta provenire dalle repubbliche sorte dalla dissoluzione della ex Jugoslavia. «Al contrario di quanto avviene da altre parti – riferisce il dott. Walter Citti, responsabile del Centro di ascolto di Trieste – la presenza di immigrati provenienti dai paesi del Maghreb o del Centro Africa è del tutto trascurabile. Altre comunità con presenza significativa sono quella cinese, legata soprattutto al settore della ristorazione, e quella albanese. A Trieste non si può nascondere l'emergere negli ultimi anni di fenomeni di delinquenza, inediti per la nostra città, e il crescere dello sfruttamento della prostituzione».

A fine mese la riunione del comitato migranti

TRIESTE — Il comitato regionale dell'emigrazione è stato convocato a Udine per i prossimi 29 e 30 novembre e l'1 dicembre. I lavori saranno aperti alle 15,30 di venerdì 29 dalla relazione introduttiva del presidente dell'Ermi Gonano, per proseguire con l'approvazione del verbale della seduta precedente e passare quindi all'illustrazione della nuova legge sull'emigrazione.

La seconda giornata (sabato 30 novembre) prevede gli approfondimenti sulla bozza di articolato normativo, l'esame della situazione dei sodalizi del corregionali all'estero e la costituzione di gruppi di lavoro per un'analisi più dettagliata.

Domenica 1 dicembre il momento più importante delle assise con l'espressione del parere del comitato sul programma annuale 1997 e le conclusioni.

PRESA DI POSIZIONE CONTRO LA CAMERA E IL GOVERNO

Sulle quote latte la Coldiretti si ribella alle nuove multe

UDINE — Una dura presa di posizione contro l'emendamento con cui è stato riproposto nella legge finanziaria il sistema della compensazione nazionale per le quote di produzione del latte, è stata espressa dalla Coldiretti di Udine in una nota, in cui si denuncia una penalizzazione del Friuli Venezia Giulia a vantaggio delle «regioni forti» Veneto, Emilia Romagna e Lombardia. Il Friuli Venezia Giulia - ricorda la Coldiretti - è stato «condannato» dall'emendamento, proposto dal Pds e già approvato dalla Camera, a pagare una multa di nove miliardi, pur avendo rispettato la quota produttiva, e avrebbe subito uno «scippo» di centomila quintali di latte. La multa - unica nota positiva per la Coldiretti - potrà essere pagata nel '97, ma resta la delusione per la scelta da parte del Governo della strada della compensazione nazionale, giudicata dalla Coldiretti udinese «incostituzionale. La vicenda rischia di inasprire le differenze all'interno del Nord-est; la Coldiretti di Udine ha invitato i parlamentari eletti nella regione perchè si alleino con i colleghi di centro e sud Italia, Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta, «per contrastare efficacemente gli interessi di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna» e ha condannato la decisione del leghista Pittino di lasciare la commissione agricoltura a favore di un collega lombardo.

Vent'anni alle Autovie Madaglie e premiazioni

PALMANOVA — Grande festa al Centro operativo delle Autovie Venete di Bagnaria Arsa, per il conferimento di diplomi e medaglie d'oro a una ventina di dipendenti che hanno operato per tanti anni nella società e ora sono andati in quiescenza. Insieme ad amici e colleghi di lavoro a festeggiarli sono stati tra gli altri il presidente della società, Baldassi, il consigliere di amministrazione Federica Seganti e l'assessore regionale Oscarre Lepre.

«Mi ritengo anch'io un pensionando politico» – ha scherzato l'assessore alle finanze, mettendo poi in evidenza il suo apprezzamento per gli amministratori delle Autovie, «una società sana e strategica – ha detto Lepre – nella sua funzione di collegamento con l'Est europeo. Inoltre una particolare soddisfazione per aver raggiunto una revisione dell'ordinamento finanziario e la piena disponibilità dei fondi a partire dal 1997».

Anche gli artigiani regionali alla Biennale

In mostra a Udine le opere di Gavagnin

UDINE — E' stata inaugurata recentemente alla galleria d'arte «G.B. Tiepolo» di Udine, in piazzale Cavedalis 2, una interessante mostra dell'artista di Mogliano Veneto Dino Gavagnin.

Nella rassegna, che rimarrà aperta fino al 13 dicembre, si possono ammirare i quadri dell'artista veneto che raffigurano paesaggi veneziani, rappresentati con velata nostalgia ed evidenziati dal continuo cangiare dei colori. Tutte caratteristiche che trasformano Venezia e le sue calli in una visione fantastica.

TRIESTE — Ha riscosso notevole interesse tra gli studiosi e gli appassionati la presenza alla sesta mostra internazionale di architettura della Biennale di Venezia dell'artigianato del Friuli-Venezia Giulia. A cura dell'Esa era proposto, in un apposito stand, un modello della «Casa del tamburo» esistente sul Forte di Osoppo. Tale realizzazione, rappresenta una riproduzione in scala ma comunque di notevoli dimensioni, dell'efficace ristrutturazione dell'antica costruzione facente parte della fortificazione esistente sul colle della località friulana. La partecipazione è stata stabilita su invito della selettiva giuria della Biennale, che ha valutato molto positivamente la qualità delle realizzazioni artigianali dell'azienda Moro Lodovico di Udine. In particolare è stata giudicata molto qualificante la professionalità dimostrata nella lavorazione dei metalli, nella fattispecie dell'acciaio, impiegati per costruire l'intelaiatura della ristrutturata «Casa del tamburo», che contribuisce a favorire la valorizzazione e la fruizione della Fortezza.

CLAMOROSO CALO DI AFFLUENZA ALLE URNE PER LE PROVINCIALI: SOLO IL 55 PER CENTO HA DEPOSTO LA SCHEDA NELL'URNA

Un elettore su due è rimasto a casa

Più alta l'affluenza a Muggia, dove si votava anche per il sindaco, e negli altri comuni dell'hinterland - Oggi le operazioni di scrutinio

I candidati alla presidenza della Provincia Adele Pino e Renzo Codarin: uno scatto 'pacificatore', sabato mattina, alla mostra fotografica di Sterle e Lasorte al caffè Tommaseo.

Sarà perchè la Provincia è un ente di cui i cittadini non percepiscono appieno l'utilità. Sarà per la frequenza con cui ormai si ripetono le consultazioni elettorali. Sarà per una certa disaffezione alla politica in genere. Ma gli elettori che nella giornata di ieri si sono recati alle urne per rinnovare il consiglio e per eleggere il presidente della Provincia (oltre al consiglio e al sindaco di Muggia) sono stati molti di meno rispetto alle precedenti occasioni. Un record storico di disaffezione: alla chiusura dei seggi, ieri sera, l'affluenza si è fermata su un misero 55,77 per cento, quasi il 22 per cento in meno rispetto alle precedenti provinciali di tre anni fa. Un dato clamoroso, che potrebbe far sballare anche le previsioni della vigilia e i relativi sondaggi. Vedremo oggi, quando si apriranno le urne.

La giornata elettorale è cominciata con un trend di affluenza ai seggi piuttosto fiacco. Alle 11 di mattina la percentuale dei votanti faceva registrare un secco -10,7% rispetto alla precedente consultazione del '93. Alle urne, infatti, in tutto il territorio provinciale, si erano recati 24.749 elettori, pari al 10,96%. Tre anni fa, nella prima rilevazione dopo l'apertura dei seggi, si era invece già espresso il 21,6% degli aventi diritto. Il Comune dove gli elettori si sono dimostrati più solleciti è stato quello di Muggia: alle 11, aveva già votato il 16,21%. (Ma in questo caso ha giocato ovviamente il fatto che a Muggia si votava anche per l'elezione del sindaco, tema sicuramente più sentito.) Fanalino di coda Monrupino, con una percentuale di 9,14, mentre a Trieste aveva votato il 10.64%.

Ancora più secco il saldo negativo della prima rilevazione rispetto alle elezioni politiche del 21 aprile scorso. In tutto il territorio provinciale aveva votato il 23,49% degli aventi diritto (l'11,6% in più rispetto al '94).

Nella rilevazione delle 17, la variazione in negativo era leggermente meno marcata. In tutto il territorio provinciale avevano votato 82.549 elettori, il 36,55%, ossia il 7,8% in meno rispetto al '93 (che segnava un 44,4%). Sempre in testa Muggia tra i comuni più solleciti (52,18%), mentre la palma della disaffezione pomeridiana nei confronti delle urne andava a Trieste, con un'affluenza del 35,16%.

Guardiamo, nello stesso orario pomeridiano, la situazione delle consultazioni politiche di sette mesi fa. In tutta la provincia, alla stessa ora, si era già espresso il 56,33% degli elettori (nel '94 era il 37,1%), quindi il saldo negativo di questa tornata è del 19,78 per cento.

Come dicevamo all'inizio, alla chiusura delle 22 il saldo negativo è salito addirittura al 21,28 per cento: segno che nemmeno alla sera c'è stato un recupero. Un dato storico di «disaffezione», dunque, registrato soprattutto nei seggi di città: a Muggia e in tutti gli altri Comuni infatti l'affluenza degli elettori, come si vede dalla tabella qui a fianco, è stata decisamente più alta (anche se comunque in calo). Va detto però che i termini percentuali sono una cosa, quelli assoluti un'altra, specie in una provincia così piccola dove ben difficilmente il diverso orientamento degli elettori dei comuni minori (tradizionalmente più orientati a sinistra) può ribaltare il ritultato ottenuto dai partiti a Trieste.

COSÌ L'AFFLUENZA ALLE URNE

COMUNI	ORE 11		ORE 17		ORE 22		
	Prov. '96	Prov. '93	Prov. '96	Prov. '93	Prov. '96	Prov. '93	Politiche 21.4.'96
TRIESTE	21.121	44.136	69.821	90.166	106.702	155.132	165.359
	10,64%	21,70%	35,16%	44,32%	53,74%	76,26%	82,96%
SGONICO	204	350	803	761	1.319	1.547	1.665
	10,87%	18,89%	42,80%	41,07%	70,31%	83,49%	89,04%
SAN DORLIGO	559	1.033	2.057	2.251	3.547	4.448	4.629
	10,68%	19,44%	39,29%	42,36%	67.76%	83,70%	88,21%
MUGGIA	1.912	2.629	6.153	5.276	8.952	9.500	10.180
	16,21%	19,44%	52,18%	45,62%	75,92%	82,14%	86,48%
MONRUPINO	67	133	329	344	519	607	673
	9,14%	18,32%	44,88%	47,38%	70.80%	83,61%	89,38%
DUINO-AURISINA	886	1.550	3.386	3.408	4.916	6.270	6.647
	11,59%	20,68%	44,30%	45,46%	64,31%	83,64%	86,78%
TOTALE PROV.	24.749	49.831	82.549	102.206	125.955	177.504	189.153
	10,96%	21,63%	36,55%	44,36%	55,77	77,05%	83,48%

MARO' DELLA «DECIMA MAS» E PARTIGIANI DELLA DIVISIONE «OSOPPO» A DIFESA DEL CONFINE ORIENTALE ITALIANO

Indagine della Digos sulle origini della «Gladio»

L'inchiesta è diretta dal giudice veneziano Carlo Mastelloni e si basa su documenti usciti di recente dagli archivi americani per decisione del Presidente Clinton

Servizio di
Claudio Ernè

La Digos di Trieste sta trasformandosi in un istituto di ricerca storica. Da più di un mese, su incarico della magistratura veneziana, alcuni investigatori stanno indagando su una organizzazione segreta, diretta «progenitrice» della Gladio.

A questa organizzazione avrebbero collaborato tra il 1946 e il 1955, uomini già della «Decima Mas» del principe Junio Valerio Borghese assieme ad ex partigiani della Brigata Osoppo. Scopo comune, sotto stretta egida americana, quello di difendere i confini orientali del nostro Paese. Prima dalle mire jugoslave e poi dall'aggressività del patto di Varsavia e dai suoi possibili «alleati» interni.

L'indagine promossa dal giudice istruttore Carlo Mastelloni vuol verificare se alcuni volontari di questa «pre Gladio» sono stati inseriti, dal 1956 in poi, nella organizzazione «Stay Behind». Significativi segni di questo passaggio potrebbero essere trovati nella nostra regione, scavando in archivi, interpellando ex volontari di Salò ed ex partigiani osovani.

Le indagini partono da un dato certo. È provato che alcuni uomini della «Decima Mas», uno dei più efficienti corpi armati della Repubblica di Salò, sono riusciti a transitare quasi indenni dall'alleanza col Reich hitleriano alle strutture segrete della Nato dirette a contenere la pressione sovietica sull'Europa e in particolare sul Nord Est del nostro Paese.

Ovviamente una indagine penale non si può fermare a una ricostruzione storica. In primo luogo un magistrato deve verificare se vi sono eventuali responsabilità penali dei singoli aderenti o degli organizzatori-promotori. Va comunque specificato immediatamente che se non si tratta di strage, ogni altro eventuale reato è già prescritto. I primi fatti, su cui stanno lavorando gli investigatori della Digos di Trieste ma verosimilmente anche di altre città, risalgono a quasi 50 anni fa. Altri sono più recenti ma comunque valutabili su una scala di grandezza storica, non cronachistica.

Per conoscere il terreno su cui si stanno muovendo, gli uomini della Digos si sono rivolti a Trieste all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione, chiedendo libri e opuscoli che consentano loro di comprendere dove andavano a parare. Un altro aiuto è venuto da un ex responsabile di quello che un tempo si chiamava l'Ufficio politico della questura. Un ex dirigente che rappresenta un po' la memoria storica di eventi che risalgono al primo dopoguerra triestino.

A disposizione della Digos dovrebbero essere anche quei documenti del National Security Archive di Washington, «liberalizzati» da ogni classificazione di segretezza dal Presidente Bill Clinton nel 1995. Sono complessivamente un milione e mezzo di pagine in cui orientarsi non è facile. Su alcune è impressa la sigla «Stay Behind» il nome in codice della «Gladio».

«Potrebbe trattarsi di un colossale equivoco. Stay Behind significa letteralmente "lavorare alla spalle". Chi ha guardato superficialmente in questa immensa mole di documenti ancora da ordinare, potrebbe aver frainteso» spiega Giuseppe De Lutiis, storico con particolare conoscenza dei servizi segreti, già consulente della Commissione parlamentare sulle stragi dall'ottobre 1994 al dicembre 1995.

Collaboratori di Borghese negli States negli anni '50

I documenti appena resi pubblici provano comunque che uomini della «Decima Mas» sono stati trasferiti subito dopo la guerra negli Stati Uniti per essere «riciclati» in quella che di lì a poco sarebbe stata indicata come «guerra fredda». Identica operazione i servizi segreti americani avevano realizzato con i migliori uomini del controspionaggio della Wehrmacht e con il suo stesso capo il generale Reiner Gelen, successivamente posto al vertice dei rinati «servizi» di Bonn. Negli anni Cinquanta il pesante clima politico non permetteva tante sottigliezze nel reclutamento. Bisognava mobilitare tutte le forze in grado di contrapporsi all'aggressività del comunismo sovietico e dei partiti «fratelli».

Prima della nascita - avvenuta nel 1956 - della vera e propria «Gladio», al confine orientale più di una organizzazione segreta era stata fondata allo scopo di raccogliere informazioni e di contrapporsi a una eventuale invasione proveniente da Est.

«La prima organizzazione di guerra non ortodossa di cui si ha notizia è la "O", derivata dalla Osoppo, che a sua volta traeva origine dalla omonima formazione partigiana». Così scrive proprio Giuseppe De Lutiis nel suo recente «Il lato oscuro del potere». L'organizzazione «O» fu effettivamente mobilitata dal 21 ottobre al 15 dicembre 1953, in occasione del periodo di più acuta crisi tra Italia e Jugoslavia. La «O» tra il 1946 e il 1956 quando confluì nella «Gladio», aveva cambiato nome più volte. Nel 1948 aveva assunto la denominazione «Volontari difesa confini italiani VIII» in diretti rapporti con il Comando della Divisione Mantova.

Un altro gruppo che agiva nella nostra regione era l'«Api», Associazione partigiani italiani, fondata a Gorizia nel 1945 da patrioti anticomunisti. Doppia la struttura. Una emersa, l'altra segreta. C'era poi la «Divisione Gorizia», formata da volontari già della Osoppo, soci della Associazione alpini di Udine e giovani di altri gruppi.

C'era la «Fratelli d'Italia», c'era l'Associazione partigiani cristiani diretta da Pietro Cattaneo, c'era il «Maci», Movimento avanguardia cattolica italiana e c'era ancora l'Armata italiana della libertà (Ail) diretta dall'allora colonnello Musco. In questa situazione di gran movimento non è difficile pensare che ex marò della Decima Mas, muniti del viatico americano, non fossero riusciti a entrare in almeno uno di questi gruppi.

«Credo di poter escludere contatti tra la Osoppo e le sue dirette "eredi" con uomini della Decima Mas» sostiene l'avvocato Giorgio Brusin, presidente onorario dei volontari della «Gladio» e per più anni al vertice dei partigiani osovani. «Fino al 1945 con la Decima abbiamo avuto scontri a fuoco. Ci siamo sparati addosso. Negli anni successivi però potrebbe essere accaduto qualcosa, ma a livello personale. Non di organizzazione. La vicenda va vista attraverso i documenti americani cui è stato tolto il vincolo di segretezza. Potrebbe riservare molte sorprese...».

DOPO UNA RIUNIONE IN PROVVEDITORATO SI SBLOCCA, MA SOLO PARZIALMENTE, IL PROBLEMA DEGLI STIPENDI

Supplenti, una storia infinita

I sindacati temono il verificarsi di situazioni diverse da istituto a istituto in base alla disponibilità di fondi

Dall'inizio dell'anno molti supplenti temporanei - docenti e non - stanno lavorando senza aver mai visto una lira: una «situazione insostenibile» causata «dai ritardi intollerabili nel pagamento delle lezioni già svolte». E aggravata dal «rischio di rimanere senza retribuzione anche nei restanti due mesi dell'anno».

A lanciare l'allarme sono i sindacati del settore scuola Cgil, Sinascel-Cisl e Uil, che denunciano l'avverarsi di quanto aveva ipotizzato lo Snals qualche settimana fa, all'uscita della circolare del ministro Berlinguer. La nuova normativa, in sostanza, prevede che a partire da quest'anno i supplenti temporanei vengano pagati non più dal provveditorato, ma direttamente dai singoli istituti che li hanno nominati. Il ministro però, fanno notare i sindacati, «non ha previsto procedure chiare e sollecite per l'attribuzione alle scuole dei fondi necessari al pagamento», mentre «i fondi ordinari previsti nel bilancio delle scuole non sono sufficienti a far fronte a questa spesa aggiuntiva».

Da qui, appunto, la situazione in cui si trova il personale precario. La circolare, infatti, dispone che i consigli di circolo o d'istituto, a ogni inizio anno, stanzino un budget da riservare in linea di massima al pagamento dei supplenti. Ma «se per il '97 è prevedibile che gli istituti si organizzeranno tenendo conto di questa novità - commenta il segretario provinciale Cgil scuola Piero Alzetta - il problema si presenta per questi ultimi mesi del '96. La circolare è arrivata infatti ad anno inoltrato, e molte scuole sono state prese in contropiede trovandosi senza soldi in cassa». Cgil, Sinascel-Cisl e Uil hanno chiesto un incontro urgente con il provveditore per cercare di sbloccare la situazione: e a quanto pare, i fondi aggiuntivi del ministero sarebbero in arrivo.

Ma i sindacati si preoccupano anche per il futuro. Nella circolare, infatti, sta scritto chiaro e tondo che spetta al preside decidere se sia il caso di reclutare un supplente, o se la cattedra possa essere lasciata temporaneamente scoperta. «E' appunto questo che ci preoccupa, aggiunge Alzetta: il riparto dei fondi rischia di essere sufficiente a coprire soltanto le esigenze di alcune scuole. Si creerebbero così delle situazioni di disparità finanziaria - e quindi, forzatamente, di scelte - fra un istituto e l'altro». Perché la filosofia della nuova normativa non lascia spazio ai dubbi: per «contenere nella compatibilità finanziaria la spesa relativa alle supplenze», i supplenti si chiamano solo se la scuola ha i soldi. Altrimenti non se ne fa niente.

p.b.

VISITA DI ILLY E DELL'ASSESSORE NERI A SAN SERGIO

«Valorizziamo il mercatino»

Il sindaco Riccardo Illy e l'assessore all'economia Fabio Neri, accompagnati dal dirigente del settore mercati Decaneva, hanno fatto visita al mercatino rionale di piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio, dove si sono intrattenuti con gli operatori degli esercizi presenti, oltre che con alcuni cittadini del Borgo che hanno discusso con il sindaco alcuni «nodi» pressanti della situazione rionale.

L'incontro — avvenuto nella giornata fissa di svolgimento del mercatino («sulla piazza» ormai da diversi anni) — è stato l'occasione per verificare i positivi risultati dell'ampliamento dei posteggi di vendita, recentemente aumentati da 22 a 30 per corrispondere al vivo interesse manifestato dagli acquirenti (principalmente abitanti del rione) e dagli stessi operatori commerciali.

«Il mercatino è divenuto ormai un appuntamento di rilievo che l'amministrazione comunale ha inteso perciò valorizzare — ha precisato l'assessore Neri — ed è una buona opportunità per incentivare l'attività di quanti lavorano nel settore, offrendo un servizio anche a quelle zone periferiche che, come Borgo San Sergio, sono ancora sottodotate di strutture commerciali».

L'ampliamento attuale realizza il primo dei tre interventi previsti e volti a creare dei mercati settimanali in altre aree periferiche della città (Opicina e Valmaura).

OGGI

Pneumologi a congresso alla stazione Marittima

Si aprirà questa mattina alla Marittima, il quinto congresso internazionale di aggiornamento sulla pneumologia.

Organizzato dall'associazione Santorio, i lavori vedranno la partecipazione di docenti provenienti da tutt'Italia. Diversi i temi che saranno affrontati nei due giorni.

Oltre ai seminari di studi e ai corsi di perfezionamento gli organizzatori hanno inserito anche alcune iniziative culturali. Questa sera nella chiesa evangelica luterana in via San Lazzaro si terrà il concerto del coro «Illesberg».

IN POCHE RIGHE

Marinaio tedesco aggredito e derubato in Borgo Teresiano

Un paio di bicchieri bevuti in un bar in Borgo Teresiano, poi all'uscita dal locale una vera e propria scarica di pugni. Quattro triestini - dei quali non sono state rese note le generalità - sono indagati dai carabinieri di via Hermet per aver aggredito e derubato il marinaio tedesco Michel Brown, 21 anni, in servizio nella fregata Brandeburg in questi giorni ormeggiata in porto. I quattro - secondo la denuncia presentata al comando dei carabinieri di via Hermet - avrebbero rubato alcune banconote per l'ammontare complessivo di due milioni di lire. L'aggressione è scattata l'altra notte. Una vera e propria scazzottata in quanto il marinaio tedesco non è stato certo con le mani in mano essendo cintura nera di karate. Ma anche per lui è stato impossibile fronteggiare cinque scalmanati. Dopo l'episodio, sul quale gli stessi militari, stanno indagando, il marinaio tedesco si è presentato sulla nave ed è stato medicato dal medico di bordo. Fortunatamente ha riportato ferite lievi. Quindi si è recato dai carabinieri che hanno identificato i presunti aggressori e li hanno denunciati.

Droga, cinque perquisizioni: due giovani denunciati

Continuano le iniziative di controllo dei carabinieri di via Hermet per quanto riguarda la droga. Nei giorni scorsi sono state messe a segno cinque perquisizioni nei riguardi di persone conosciute per essere consumatori di droghe. Due di questi sono stati denunciati, mentre tre sono stati segnalati alla prefettura. Nell'occasione sono stati sequestrati 50 grammi di hashish.

Consegna pacchi all'albo pretorio Divieto di sosta in via Malcanton

Dalle 8 alle 20 di oggi è istituito un divieto di sosta su ambo i lato di via Malcanton nel tratto compreso tra via dei Rettori e via delle Beccherie. Questo per consentire la consegna dei pacchi all'albo pretorio da parte dei fiduciari relativamente alle elezioni provinciali.

Rischio amianto, incontro all'Inail

Su esplicita richiesta degli istituti di patronato Inca-Cgil, Inas-Cisl, Ital-Uil, si è tenuto un incontro con la direzione regionale e la direzione provinciale dell'Inail per ottenere i benefici previdenziali per i lavoratori esposti al rischio amianto. Nel corso dell'incontro sono state analizzate le normative che regolano tali benefici e in particolare gli adempimenti imposti all'Inail relativi alle certificazioni necessarie alla concretizzazione del diritto nei confronti dell'Inps, anche alla luce delle modalità definite dal ministero del Lavoro. Per evitare che i ritardi burocratici dell'istituto ledano i diritti dei lavoratori interessati si è convenuta la necessità di una urgente definizione di tutte le domande giacenti presso la sede regionale dell'Inail che ha attualmente in carico le istanze. Pur comprendendo la cospicua giacenza di domande si è ottenuta l'assicurazione che per tale questione sarà mobilitato il personale competente in breve tempo.

Il sottosegretario Tognon visita l'Area di ricerca

Rendere più accessibili alle piccole e medie imprese i finanziamenti messi a disposizione dai Programmi nazionali di ricerca, oggi appannaggio soprattutto della grande impresa. Consentire un utilizzo rapido dei brevetti scaturiti dai progetti sviluppati grazie ai programmi. Intensificare le verifiche sui risultati delle ricerche finanziate, rendendo nel contempo più selettivi e capillari i criteri di scelta dei progetti. Incentivare con decisione, infine, il finanziamento da parte dell'industria dei programmi di dottorato, così da realizzare una collaborazione stretta tra le università e le imprese. Sono questi i suggerimenti e le proposte principali per un miglioramento della politica della ricerca scientifica del governo, presentati al sottosegretario con delega alla Ricerca, Giuseppe Tognon, da parte dei responsabili di Area Science Park e dell'Università di Trieste.

Furti da parte di falsi assistenti sociali Anziani sempre più nel mirino dei ladri

Ormai è quasi una prassi. Non passa giorno che sedicenti assistenti domiciliari, addetti dell'Inps, o dell'Acega, non mettano a segno un colpo ai danni di anziani che vivono soli.

A dare l'allarme questa volta è il Servizio sociale di base del Comune che in una lunga nota invita gli utenti ad essere più accorti. Poi riferisce di un paio di episodi emblematici.

Il primo porta la data del 23 settembre quando una sedicente assistente domiciliare ha tentato di introdursi nell'abitazione di un'anziana abitate nella zona di San Giacomo. Pochi giorni dopo, il 5 ottobre, si è verificato un episodio di furto ai danni di un utente del Servizio assistenza domiciliare. Due donne spacciatesi per impiegate del Comune si erano introdotte nell'abitazione di un anziano e gli avevano rubato il portafoglio.

In questo senso i responsabili del servizio hanno inviato una nota alle assisenti sociali per adottare tutte le cautele nei confronti dell'utenza.

E la prima cautela è quella del tesserino. Tutti gli assistenti domiciliari posseggono un documento che devono esibire a richiesta dell'utente.

PROBABILE INTESA TRA L'ASSOCALOR DI MILANO E IL NOSTRO ATENEO

Corsi «privati» all'Università

Analogo accordo di cooperazione, riservato ai laureati, già operativo con Lubiana

C'è una buona probabilità che l'Assocalor di Milano: l'associazione di categoria di Confindustria che rappresenta le imprese italiane dei servizi energetici, sponsorizzi l'istituzione nell'ateneo di Trieste di un corso convenzionato che si occupi di risparmio energetico, indirizzato ai laureati in ingegneria meccanica e civile, rivolto soprattutto all'Est Europa.

La notizia, assai interessata per i giovani laureati è emersa, ieri nel corso della cerimonia di un accordo di cooperazione tra Assocalor e l'Università di Lubiana. Vi ha partecipato, tra gli altri, in rappresentanza dell'università triestina, il direttore del Dipartimento di Energetica della facoltà di Ingegneria, professor Tommasi. È stato proprio lui che pubblicamente, anche se a titolo personale, ha proposto l'istituzione del corso: la legge prevede che delle aziende possano supportare economicamente dei corsi con l'evidente ricaduta in professionalità che ne consegue e relativi benefici per i settori interessati. Prontamente il segretario Assocalor, Alberto Pela, interessato ha subito risposto affermativamente ricordando anche come le aziende debbano sobbarcarsi, al momento dell'assunzione di un neo-laureato, di una dispendiosa e lunga preparazione «sul campo».

«Tanto vale - ha detto - che tale stage pratico avvenga nell'università stessa, con costi che comunque saranno inferiori». Analoghi corsi di specializzazione verranno istituiti (ma non interessati all'Est Europa) a Torino e a Potenza.

Ma veniamo all'importante firma dell'accordo di cooperazione tra Assocalor e Università di Lubiana che è stato sottoscritto dal presidente dell'associazione, Paolo Biffi, e dal vice decano della facoltà di Ingegneria meccanica di Lubiana, Karl Kuzman. «L'Assocalor - ha detto Biffi - che rappresenta le imprese italiane dell'energia, è convinta che in questa fase di sviluppo si debbano allargare i mercati, così da arricchire le esperienze sui problemi che nascono dall'uso dell'energia».

Così sulla base di una reciproca convenienza è nato l'accordo con l'università di Lubiana, il cui ruolo tramite un «Centro per l'energia e tecnologia ambientali» (Ceet), è di rappresentare una sorta di «Enea» non solo per la Slovenia, ma anche per tutti i Balcani. Tant'è che in questo senso, il 10% dei progetti della Comunità Europea sono proprio dell'Università di Lubiana (punto di riferimento per l'istruzione e lo sviluppo tecnologico di queste aree dell'Est Europa).

Allo scopo di sviluppare il programma futuro d'azione, sempre ieri, si è costituito un comitato formato da due rappresentanti di ciascuna delle parti che stabilirà le regole e indicherà i modi per arrivare a una stretta e fattiva collaborazione in materia di risparmio energetico e protezione ambientale.

LA «GRANA»

Salta la luce in città e il mio video si rompe Ora chi lo ripaga?

Care Segnalazioni,

per mezz'ora mezza Trieste è stata l'altro giorno senza luce: poi è tornata e dopo dieci minuti è mancata di nuovo. Tanto è bastato perché il mio videoregistratore si sia bruciato. Ho chiamato per la riparazione ben dieci tecnici, uno solo mi ha risposto dicendo che sarebbe venuto in serata. Sono trascorsi tre giorni e lo aspetto ancora, malgado il mio sollecito. L'Acega ha riparato il guasto, i pompieri avevano il superlavoro per aiutare chi era chiuso in ascensore, ma il mio danno chi lo ripagherà? Un video, il più a buon prezzo sul mercato, costa 400 mila lire. Paga Pantalon.

Anna Volpato

In licenza... a Barcola

I nostri nonni, Emilia e Vittorio Zanon, fidanzati, a Barcola nel '42, durante una breve licenza del nonno che prestava servizio sul Mas 532 della Marina militare.

I nipoti Silvia e Stefano con affetto

Fidanzati felici

John e Bruna, fidanzati felici ritratti durante una gita a Venezia, nel 1952. La coppia era in attesa di convolare a nozze e di partire per l'America, terra natale di John Betlow.

Giorgio Brandolin

SCUOLE / RAGAZZI A RISCHIO TRAFFICO

Il rispetto delle zone pedonali

Quale genitore e componente il Consiglio di istituto della scuola media Julia, nel condividere la preoccupazione per i propri ragazzi a rischio nel traffico manifestata da alcuni genitori con la segnalazione di lunedì scorso, desidero riportare quanto su tale questione è già stato affrontato in sede di Consiglio di Istituto.

Il problema della sicurezza degli alunni nei momenti di ingresso e uscita dalla scuola è stato infatti discusso nella seduta del 22 ottobre e sono state proposte e valutate alcune possibilità di intervento da richiedere all'amministrazione comunale, poiché di sua pertinenza è il controllo della circolazione stradale, in particolare per ottenere un pieno rispetto della viabilità in una zona pedonale quale è il viale XX Settembre.

Le ipotesi formulate riguardavano: - l'installazione di alcuni dissuasori di velocità sul tratto del viale immediatamente prospiciente la scuola, per rallentare il flusso veicolare; - l'installazione di colonnine davanti alla scuola, come già fatto nella parte alta del viale, per diminuire l'interesse al transito ed evitare la sosta di veicoli che rendono disagevole il passaggio degli alunni e l'attesa delle famiglie;

- la chiusura del tratto di strada prospicente l'ingresso della scuola, oppure in alternativa un'ordinanza del sindaco che vieti qualsiasi passaggio veicolare nei momenti di inizio e fine lezioni (ore 8 e 13), autorizzando così la scuola all'uso delle transenne già disponibili, senza incorrere in possibili denunce per occupazione di suolo pubblico.

In tale senso la scuola nella persona del preside prof. Buda si è già attivata presso gli uffici comunali responsabili.

Vogliamo confidare che almeno qualcuna di queste ipotesi possa essere accolta dall'Amministrazione comunale e che i tempi di attesa per la loro attuazione possano essere brevi, tenuto conto che è in gioco la sicurezza e tutela di ragazzi e bambini.

Claudio Otti

Trenta ore sono il limite

Facciamo riferimento all'articolo apparso lunedì 4 novembre a firma dell'assessore comunale dottoressa Maria Teresa Bassa Poropat, nel quale si illustrava la normativa inerente la prestazione lavorativa delle insegnanti comunali delle scuole materne. In tale articolo la dottoressa Poropat citava tra l'altro il I comma dell'art. 41 del Dpr 333/1990 indicando una parte dello stesso e più precisamente «L'orario delle attività didattiche (rapporto diretto insegnante-bambino) è di 30 ore settimanali» poi citava il successivo IV comma riguardante le «restanti ore».

Invece, il testo completo del I comma dell'art. 41 del Dpr 330/90 recita esattamente quanto segue: «L'orario di attività didattica (rapporto diretto insegnante-bambino) è di 30 ore settimanali e, nel rispetto del predetto limite, è articolato in maniera da coprire l'intero arco di apertura delle scuole».

È proprio la parte di testo che la dottoressa Poropat ha omesso di riportare che chiarisce come le 30 ore non sono un obbligo di legge, bensì un limite, una precisa scelta del Comune. Precisiamo che le precedenti 26 ore di insegnamento frontale svolte dalle insegnanti garantivano da sempre la copertura dell'intero arco di apertura delle scuole, compresa la giornata del sabato.

Livia Bandiera e altre 8 firme

Un problema non risolto

Vorrei comunicare alla cittadinanza un fatto a me accaduto il 28 ottobre. Di buon mattino vedendo due alacri vigilesse multare gli indisciplinati automobilisti frequentatori di via Giulia, ho colto l'occasione per far notare loro il fatto di non poter attraversare la strada dove d'uopo e cioè in prossimità dell'incrocio, perché il tratto era occupato da moto e motorini. Non l'avessi mai fatto: quella delle due che mi diede ascolto, mi rispose inizialmente che loro non potevano occuparsi di tutto, poi che avevano un altro impegno e infine, dietro mia insistenza, si impegnava di risolvere la faccenda. Da parte mia comunicai loro che rimanevo nei paraggi onde poterle vedere in azione.

Una decina di minuti dopo, sbrigate delle faccende, venivo avvicinato da una delle due vigilesse che mi intimava, senza spiegazioni adeguate, di consegnarle i documenti. Sorpreso, a questo punto le invitavo a entrare in un pubblico esercizio per poter avere dei testimoni in caso di chissà quali contestazioni. Dopo un rapido consulto tra di loro, accettavano la mia proposta e così, mentre prendevano nota delle mie generalità, mi assicuravano che ciò era necessario per risolvere la questione da me posta in origine. Devo dire che non è la prima volta che pongo l'anzidetto quesito con le stesse modalità, al personale del corpo dei vigili urbani, ma è la prima volta che tale personale usa questa prassi.

In conclusione, visto che il problema non è stato risolto, vorrei sapere dall'amministrazione di codesta città se è possibile che del personale con la qualifica di pubblico ufficiale preposto al traffico, possa a sua discrezione evitare di prender atto delle violazioni all'ordinamento giuridico che ricadono sotto la sua competenza.

Giuliano Salvi

EDILIZIA CITTADINA / RISTRUTTURAZIONI

Mercato coperto, un'occasione mancata

C'è una certa soddisfazione nel vedere che anche la Pubblica amministrazione, nell'ambito delle attività di recupero e ripristino dell'edilizia caduta in abbandono, si dà da fare per rinnovare e ammodernare le sue proprietà. Ed è con questa soddisfazione che in un primo momento abbiamo potuto osservare i lunghi lavori di ristrutturazione del vecchio mercato coperto. Ma probabilmente in più di qualcuno sarà sorto l'interrogativo: perché spendere una cifra così cospicua (4 miliardi) sia pure per un fine lodevole, ma lasciando sostanzialmente le cose come stanno, invece di approfittare per valorizzare un «volume» così importante nel cuore della città? Si sarebbero potuti perseguire quattro obiettivi con una sola iniziativa, quindi ben più dei classici due piccioni con una fava.

L'iniziativa: totale demolizione del vecchio edificio e ricostruzione secondo criteri architettonici, urbanistici, commerciali moderni e più adeguati alle esigenze del futuro. Obiettivi raggiungibili: 1) eliminazione della strettoia esistente da largo Barriera a via Carducci con guadagno di 6 metri di sede stradale (da 9 a 15 metri) che avrebbe così una sezione uniforme fin dal suo inizio, con un consistente vantaggio per le crescenti esigenze del traffico. 2) Costruzione di parcheggio sotterraneo di 2-3 piani con realizzazione di qualche centinaio di posti auto. 3) Costruzione di edificio soprastante con linee architettoniche compatibili con i palazzi storici adiacenti e fino alla loro linea di gronda (7 piani fuori terra); due piani assegnati agli attuali beneficiari del mercato coperto e un piano destinato a ospitare gli ambulanti stanziali dei vari mercatini sparpagliati nella città. 4) Vendita o affitto dei rimanenti 4 piani a privati con eventuale destinazione a centro commerciale. Con il ricavato della vendita si sarebbe potuto ipotizzare un realizzo capace di coprire buona parte se non tutte le spese di costruzione dell'intero edificio, quindi senza alcun esborso da parte dell'Amministrazione pubblica che si sarebbe trovata ad avere un considerevole capitale immobiliare senza alcun gravame al bilancio.

Evidenti benefici: 1) snellimento del traffico in un punto cruciale. Miglioria della vista architettonica; 2) recupero di parcheggi auto con notevole alleggerimento del carico di superficie; 3) introito dai pedaggi di parcheggio e dalla vendita o affitto di parte dell'immobile; 4) possibilità di trasferire in locale riparato e riscaldato gli attuali mercatini di p.zza Ponterosso, Garibaldi, ecc. con recupero del decoro e della fruibilità da parte del cittadino/turista/visitatore degli stessi spazi.

Viste tutte queste buone ragioni sembra pretestuosa l'argomentazione di voler conservare un edificio simbolo di un certo tipo di architettura che, con tutto il rispetto per il suo progettista, non si direbbe così esteticamente valida e originale da essere conservata per i posteri e oltretutto così male inserita nel contesto architettonico del centro storico. Gli stessi scrupoli non hanno avuto pari effetto nella tutela e conservazione dello storico edificio della birreria Dreher, pezzo unico al mondo, così come hanno lasciato demolire in quattro e quattr'otto il bel palazzo di viale Miramare la cui area è rimasta per molti anni inutilizzata ed è ora occupata da un moderno e insipido parcheggio.

Nico Zuffi

Bus, disagi sulle linee 15 e 16 Gli orari saranno cambiati

In riferimento alla segnalazione dal titolo «Linea L, sbagliato eliminarla» apparsa il 10 novembre, si comunica che il monitoraggio delle linee 15 e 16, effettuato dal reparto operativo, ha confermato l'esistnza di una situazione di sofferenza al regolare svolgimento del servizio nella fascia oraria fra le 8.30 e le 11.30. L'Ufficio tecnico aziendale sta predisponendo una modifica agli orari delle due linee interessate, al fine di eliminare o quantomeno limitare gli inconvenienti.

Per quanto riguarda il ripristino della linea L, il problema vede il Comune, gli altri enti concessionari delle linee e l'Act impegnati per una soluzione che tenga conto di viabilità, parcheggi, chilometraggio e relativi finanziamenti.

A proposito della risposta fornita dal nostro ufficio relazioni con il pubblico attraverso il Numero Verde, si fa presente che a ogni richiesta di modifica sostanziale del servizio l'Act acquisisce il parere della circoscrizione amministrativa se si tratta di linee che riguardano il Comune di Trieste e direttamente dell'amministrazione se si tratta degli altri comuni consorziati.

Solo in questo senso può essere stato fatto cenno alla Circoscrizione di via Locchi. Qualora però ci fosse stato un malinteso – cosa sempre possibile – esprimiamo il nostro rammarico e rimaniamo a disposizione per ogni ulteriore eventualità.

Act, Ufficio relazioni con il pubblico

La carta bruciata

Ringrazio vivamente quelle persone che lo scorso week end hanno bruciato e rovesciato i contenitori della carta di via Lazzaretto Vecchio e di via Campo Marzio. La sottoscritta e il mio collega «Gianni» abbiamo dovuto spalare la carta di due interi contenitori — bruciata e anche, per lo più, bagnata e quindi più pesante — impegnando del tempo prezioso che poteva essere utilizzato per qualche mansione più urgente. È stato perduto del materiale prezioso che poteva essere riciclato; ho potuto constatare che non avete capito niente della raccolta differenziata.

Sabrina Turk

Miramare «deturpato»

Sono sicuramente un profano dell'arte scultorea moderna; le mie conoscenze si fermano a Dalì. Ciò premesso, mi sia consentito rivolgere una domanda alle autorità che hanno presenziato alla posta delle tre enormi ruote color mattone (3 m di diametro) davanti alla «solatia candida regal dimora che maestosa ed elegante si erge a picco sulla carsica scogliera ove l'ultima onda si frange». Che «cosa c'entrano» quelle tre ciclopiche fette di mortadella nello spiazzo antistante il Castello di Miramare? Sono convinto che Massimiliano e Carlotta si rivolterebbero nella tomba se potessero vedere un simile scempio. E credetemi, non sono il solo a pensarla così. Il Parco di Miramare non ha bisogno di essere abbellito; qualsiasi cosa si aggiunge, anche se temporaneamente, lo deturpa.

Armando Pasquale

Maria e Antonio, foto di gruppo nell'aprile del '45

Maria e Antonio Pillinini, festeggiano oggi il ragguardevole traguardo dei sessantacinque anni di matrimonio. In questa foto di gruppo sono ritratti (primi da destra) nell'aprile del 1945, con i loro figli e i numerosi familiari. Auguri alla coppia.

1937: giorni felici con la mamma

In questa foto, scattata nel 1937, sono ritratta con la mia mamma. Avevo quasi quattro anno ed ero felice.

Mariuccia Musicò

LE ORE DELLA CITTÀ

Società dei concerti

Oggi al politeama Rossetti con inizio, alle 20.30, la Società dei concerti ospita il violinista Pinchas Zukerman e il pianista Marc Neikrug. Verranno eseguite musiche di Mozart, Brahms e Takemitsu.

Associazione Atena

«Inergen, un nuovo ritrovato nella lotta antincendio», conferenza dell'ing. Giambattista Melissari della General Services Srl di Monfalcone oggi, alle 18, nella sede della Lega Navale Italiana, Molo F.lli Bandiera 9 (Lanterna).

Circolo CrT

Da oggi al 23 novembre la pittrice Elettra Metallino esporrà le sue opere nella sala del circolo tra i dipendenti CrT in via Valdirivo 42, I piano, con orario dalle ore 17 alle 19. Oggi, alle 17.30, inaugurazione della mostra.

Uffici del lavoro

Oggi e domani alla sezione circoscrizionale per l'impiego di via Fabio Severo 46, dalle 8.30 alle 12 saranno raccolte le adesioni previa consegna del modello C/1 (attestato d'iscrizione al collocamento), l'avviamento a selezione al comune di Trieste di 1 esecutore amministrativo, IV q.f. (tempo determinato 6 mesi); 1 collaboratore socio-sanitario (tempo determinato 6 mesi); 12+12 esecutori socio-sanitari (inservienti), III q.f. (tempo indeterminato); 6+5 esecutori socio-sanitari (inservienti), III q.f. (tempo indeterminato).

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola», in collaborazone con il museo di storia naturale, continuando gli incontri del lunedì, informa i soci e simpatizzanti che oggi verranno presentati: «Funghi dal vero». L'appuntamento è fissato alle 19, nella sala conferenze del museo di via Ciamician 2. L'ingresso è libero.

CRONACHE SPE

Pattinaggio artistico triestino

Continuano le iscrizioni ai corsi con pattini roller e tradizionali per bambini e adulti. Via Costalunga 408, tel. 823818 ore 15-21.

Corso di antiquariato Istituto Antithesis

Oggi e domani dalle 10.30 alle 19.30 proseguono le iscrizioni al corso di antiquariato a Palazzo Vivante, Largo P. G. XXIII 7, informazioni tel. 311853. Altri giorni tel. 0336/480296.

Salute e bellezza per uomini e donne

Metodi naturali, frutto di saggezza ed esperienze antiche, fitoderivati, impacchi di erbe altamente selezionate, saune disintossicanti. Senior Italia, tel. 660779-361837.

ELARGIZIONI

— In memoria del caro Giuseppe (Mario) Chermaz nel VI anniv. (18/11) dalla moglie Olga 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Sergio Durissini nel XXII anniv. (18/11) da Augusta ed Adriana 200.000, dalle sorelle 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luigia Marsilli nell'anniv. (18/11) dai figli Marino e Liliana 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— Per Diana, Pucci e Titti da Lia Trauba 35.000 pro Astad, 35.000 pro Enpa.

Club Amici Utat

Oggi, alle 18, nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, l'amico Italo Teja presenterà la 2.a parte del suo filmato sul viaggio speciale 1996 del Club Amici Utat in Umbria.

Circolo Generali

Questa sera, alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, concerto del quartetto di Borut Bucar. In programma musiche degli anni 1925-1940.

Meditazioni di Osho

Da oggi, ogni lunedì, alle 18.30, al centro Joytinat, via Madonnina 3, si svolgeranno meditazioni di gruppo per tutti, con le meditazioni di Osho. Informazioni al 271014.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala dell'Unione degli Istriani in via S. Pellico 2 (alle 16.30 e alle 18) Aurelio Felluga presenterà un audiovisivo dal titolo: «Il paese degli uomini liberi» «Thailandia». Ingresso libero.

Incontro con l'antroposofia

Oggi, alle 20, nella sala di via Caprin 7, si terrà il quarto incontro seminariale con l'Antroposofia. Roberto Fernetti, terapista della riabilitazione e studioso del massaggio ritmico alla clinica Steineriana di Stoccarda parlerà sul tema: «L'importanza del ritmo e della qualità del movimento nelle diverse fasi della vita».

Pro Senectute

Oggi, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, Albino Zon proporrà un programma di canzoni folkloristiche triestine dal titolo «Suonando e cantando», al Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, prove del coro dell'Associazione.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Dove finisce la legge comincia la tirannia.

Inquinamento

n. p.
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima: 14,3; temperatura massima: 16,6; umidità 79%; pressione: 1013 in diminuzione; cielo: nuvoloso; vento: da Ovest con velocità di 2,2 km/h e raffiche di 16,6 km/h; mare: calmo; temperatura del mare: 15,9.

Le maree

Oggi: alta alle 3.50 con cm 30 e alle 15.13 con cm 6 sopra il livello medio del mare; bassa alle 10.32 con cm 8 e alle 21.38 con cm 28 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 5 con cm 35 e prima bassa alle 11.53 con cm 19.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Centro aiuto alla vita

Nell'ambito del corso di aggiornamento per volontari, organizzato dal Centro di aiuto alla vita, oggi, alle 17.30, nella sede di via Marenzi 6 (a fianco dell'ospedale La Maddalena) Silvano Magnelli, docente di diritto, parlerà sul tema «La realtà dell'aborto».

Piemonte d'Istria

Per iniziativa della Comunità, oggi, alle ore 15.30, don Christian Crisanaz celebrerà nella chiesa del cimitero di S. Anna, a Trieste, una Messa in suffragio dei defunti del paese.

Movimento Donne Trieste

Oggi, alle 17, nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina in corso Saba 6, verrà dedicato un pomeriggio alla raccolta di poesie di Dirce Callerio. L'accompagnamento musicale alla lettura di Ugo Amodeo sarà curato da Manuela Manfio Paulich al violino e Anna Luci Sanvitale al pianoforte.

Incontri di lettura biblica

Oggi, alle 20.30, nella sede provinciale delle Acli, in via S. Francesco 4/1, scala A, si svolgerà la lettura biblica comunitaria. Si rifletterà sulla Lettera di San Paolo ai Romani.

Altari restaurati

Domenica 24 novembre alle 10, nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso (S. Antonio Vecchio) verranno benedetti dopo il restauro: l'Altare Maggiore e l'altare Delle Tredici «Casade», l'altare nuovo donato dalla Comunità di Pirano in esilio, in onore del patrono San Giorgio. Alla cerimonia, assieme ai parrocchiani, la presenza dei piranesi è attesa e significativa.

SCUOLE
Grafologia e futuro di studi alla Dante

Per favorire l'orientamento dei suoi alunni, ma rivolgendosi anche a tutte le famiglie interessate, la scuola media Dante promuove una conferenza dal titolo «Orientamento e grafologia», riguardante l'utilizzo del segno grafico e del disegno del bambino nella guida delle scelte scolastiche del suo futuro. Relatrici dell'incontro saranno la prof. Rosalba Trevisani, membro dell'Istituto italiano di grafologia e la dottoressa Maria Aloia dell'istituto psico-pedagogico di Prato. La conferenza è in programma mercoledì, alle 17, nell'aula magna del liceo Dante. Si potrà anche visitare la mostra grafica, ospitata nel famedio della scuola, dal titolo «Baby graffiti: il disegno racconta...».

Marinai d'Italia

Per la festa di S. Barbara l'Associazione nazionale Marinai d'Italia (Gruppo Movm A. Zotti), terrà la cena conviviale nei locali del Circolo ufficiali in via dell'università 8, il 5 dicembre alle 19.30. Le prenotazioni si ricevono in sede il lunedì e giovedì dalle 11 alle 19, sino al 30 novembre.

Telefono amico gay e lesbica

Se vuoi che qualcuno ti ascolti... Se vuoi dire qualcosa... Se vuoi stare zitto ancora... Se non vuoi più stare zitta... Se vuoi scoprire se sei solo al mondo... Se vuoi scoprire se ci sono altre come te... Se vuoi saperne di più sulla prevenzione Aids... Se vuoi partecipare ai futuri corsi di formazione per telefonisti... Telefona al 941708 ogni lunedì, dalle 18 alle 24.

Vigili del fuoco

Il comando provinciale dei Vigili del fuoco informa che sulla G.U. serie speciale concorsi ed esami del 15.11.96 sono stati pubblicati i seguenti bandi di concorso per accedere alle carriere del ministero dell'Interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi: 3 posti per l'accesso al profilo medico; 2 posti per l'accesso al profilo di ispettore ginnico sportivo; 84 posti per l'accesso al profilo di ispettore antincendi; 50 posti per l'accesso al profilo di assistente tecnico antincendi.

Gioventù musicale alla Scala

È possibile per i soci partecipare alle seguenti opere al teatro alla «Scala» di Milano: Armide (dom. 15 dicembre); Siegfried (venerdì 18 aprile); Faust (10 maggio '97), Nozze di Figaro (sabato 7 giugno'97). Informazioni alla Gmi, via S. Nicolò 18 (tel. 661516).

Farmacie di turno

Dal 18 al 23 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Mazzini 43, tel. 631785; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio), tel. 281256; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Mazzini 43; piazza 25 Aprile 6 (Borgo S. Sergio); via Combi 17; via Flavia 89 - Aquilinia; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Combi 17, tel. 302800.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Medaglie d'oro lunga navigazione

La sede compartimentale di Trieste dell'Unione nazionale decorati di medaglie d'oro di lunga navigazione della Marina mercantile italiana, al Collegio di Trieste dei Patentati capitani di Lc&Dm di via Mazzini 30 (tel. 362364) si adopera al fine di riunire i marittimi di tutte le categorie che hanno speso la loro vita sul mare: già decorati di Medaglie d'oro o che hanno inoltrato la domanda per ottenerla. A tale scopo la sede è a disposizione, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12, per quanti desiderano dare la loro adesione e per eventuali informazioni.

Festa per bambini

In occasione della festa di S. Nicolò di venerdì 6 novembre la cooperativa sociale «La Costiera» operante nel settore dell'infanzia e del sostegno alla famiglia, organizza al Baby Parking di v. Mercadante 1, a partire dalle 16, una festa per i bambini con musica e giochi. L'ingresso è gratuito. Per informazioni e adesioni telefonare al 638862 dalle 8 alle 12, dal lunedì al sabato.

Veglione con gli istriani

Sono aperte, nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio n. 29/1 (angolo via Franca n. 17), con orario 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì, le prenotazioni per il veglione di Capodanno che si terrà presso il ristorante Descò di Domio.

Federcasalinghe a Venezia

La Donneuropee Federcasalinghe organizza una gita a Venezia per visitare la mostra di Palazzo Grassi: «I Greci in Occidente». Le interessate sono pregate di telefonare al più presto al 365418 da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 12.

Binari sconosciuti

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Campo Marzio (Sat-Dlf) si effettuerà il tour ferroviario con il treno storico a trazione elettrica lungo l'itinerario: Trieste Campo Marzio-Servola-Aquilinia-Galleria di circonvallazione - Miramare - Aurisina - Villa Opicina - Guardiella - Rozzol - Trieste Campo Marzio. Prossima partenza: sabato 7 dicembre alle 10 circa. Per allietare i viaggiatori più piccoli sarà presente San Nicolò. Informazioni via G. Cesare 1, tutti i giorni, salvo lunedì, ore 9-13, tel. 3794185/312756.

Corsi per laureati

L'Università informa che vengono attivati, per l'anno accademico 1996/'97, i corsi di perfezionamento in: biologia ambientale, cardioangiologia preventiva, chirurgia e microchirurgia andrologica, ipertensione arteriosa e prevenzione cardiovascolare, e insegnamento nelle scuole secondarie (anche nella sede distaccata di Pordenone). I corsi sono riservati ai laureati e si invitano gli interessati a prendere visione del bando all'Università, sezione didattica (segreteria laureati).

MOSTRE

TAVOLOZZA FELICIAN

Inaugurazione ore 18

«LE NUVOLE» DI ARISTOFANE CON IL GRUPPO TEATRALE DEL PETRARCA
La satira contro i sofisti, di ieri e di oggi

L'antica commedia greca è ritornata a Trieste per merito del «Gruppo teatrale del liceo Petrarca» che ha rappresentato al Cristallo «Le nuvole» di Aristofane nella versione del prof. Carlo Corbato; in questo modo allievi ed ex allievi del liceo hanno voluto ricordare la figura dell'insigne grecista e apprezzato docente (e l'Associazione «Francesco Petrarca» il suo presidente), nel modo forse più bello, facendo rivivere sulle scene una delle sue opere di traduzione più felici e gustose. È stato, oltre a tutto, anche un bel regalo per il pubblico (composto in assoluta prevalenza da giovani) poter entrare con assoluta fedeltà e immediatezza in un testo non facile, ricco di messaggi e di poesia, polemico e insieme divertente, che non può non colpire per l'attualità dei problemi che tocca.

Verso la fine del V secolo, quando Aristofane scriveva la sua commedia, la vita ad Atene stava cambiando; non si credeva più nei vecchi valori, l'educazione del buon tempo antico era tramontata e tutto veniva messo in forse dai sofisti. Nella commedia la satira feroce è rivolta contro di loro (e fra essi veniva confuso anche Socrate) poiché erano capaci, con la forza delle parole, di far apparire giusto anche il ragionamento ingiusto e di renderlo vincente. Così il buon contadino Scansadebiti cerca aiuto nel famoso «pensatoio» dei filosofi, per trovare un rimedio contro il figlio Sparagnippo che sta dilapidando il suo patrimonio, ma diverrà lui stesso vittima del dialetto capace di capovolgere qualsiasi situazione.

Gli studenti (con la regia di Giada Vitale) hanno proposto una lettura scorrevole, giocosa del testo pur mantenendo estrema fedeltà ai suoi contenuti, cosa che fa loro molto onore; il coro delle «Nuvole» (vaporoso, ironico), con le sue simpatiche interpreti femminili, ha portato una ventata di freschezza esaltando quel che di poetico, di audace e fantasioso c'era in tutte le invenzioni di Aristofane e di profondamente innovatore e umano nel suo teatro.

Liliana Bamboschek

POVERTÀ, EMIGRAZIONE E FAME AFFLIGGONO L'INFANZIA
I protagonisti senza voce dei problemi dell'umanità

RIVISTE
«Area Magazine», la scienza divulgata

L'Area Scienze Park di Padriciano è una delle istituzioni scientifiche triestine maggiormente conosciute in Italia e all'estero: ciò che, invece, è spesso oscuro almeno al grande pubblico, sono le diverse attività che vi si svolgono. Nella migliore delle ipotesi si sa dell'esistenza della macchina di luce di sincrotrone.

L'Area però è molto più del Sincrotrone e per ovviare a questa mancanza di comunicazione tra essa e il mondo «normale», viene pubblicato da poco più di un anno. «Area Magazine», un bimestrale di ricerca e innovazione, distribuito ad aziende e altre istituzioni scientifiche con l'intento di promuovere le attività del consorzio.

«Abbiamo cercato di dar vita a un giornale – spiega Leo Brattoli, direttore responsabile del periodico – che non fosse diretto solo agli esperti del settore, ma fosse accessibile a tutti e avesse carattere divulgativo». Di «Area Magazine» è uscito, recentemente, un numero speciale che raccoglie gli articoli più significativi del primo anno di pubblicazione e permette di avere un'esauriente panoramica delle attività dell'Area. «Vogliamo ampliare l'utenza – conclude Brattoli – tanto che speriamo di presentare il nostro lavoro nelle scuole e questo numero speciale sarà un supporto prezioso».

m. d.

INCONTRO
Lo spettacolo al Cristallo commentato da Ronfani

In concomitanza con lo spettacolo «Quel signore che venne a pranzo», in scena al teatro Cristallo fino a domenica 21, Ugo Ronfani, critico del quotidiano «Il Giorno», terrà una conferenza-dibattito sullo spettacolo e sulla brillante comicità dei due autori americani, Moss Hart e George S. Kaukman, il cui sodalizio artistico raggiunse l'apice proprio con il testo rappresentato a Trieste. L'incontro, a cui parteciperanno gli attori della compagnia, Oreste Lionello (nella foto) e Ivana Monti si svolgerà oggi, con inizio alle 17, nella saletta del Circolo delle Assicurazioni Generali di piazza Dica degli Abrizzi 3 (VI piano).

L'ingresso è libero, ma l'accesso alla sala è consentito a quanto ritireranno l'invito apposito, alla biglietteria del Cristallo o nella sede del Circolo delle Generali.

Al corso organizzato dall'Unicef gli scenari del 2000: quello delle multinazionali e quello della nuova economia sociale

Povertà, emigrazione, fame: sono problemi dell'infanzia, così come lo sono dell'intera società. I bambini sono tra i protagonisti senza voce delle grandi tragedie planetarie, non un mondo «a parte».

In questo senso va intesa la prolusione al secondo Corso multidisciplinare di Educazione allo sviluppo e alla cooperazione internazionale, tenuto nella sede dell'università dall'antropologo e giurista Fabrizio Sabelli. Organizzato dall'Unicef regionale assieme all'Università di Trieste, il corso, che si concluderà a febbraio, vuole essere uno strumento nella ricerca di nuovi valori e punti di contatto che aprano al dialogo e alla solidarietà su grandi temi come lavoro, migrazioni, marginalità, disoccupazione, diseguaglianze. La collaborazione fra Unicef e Università va vista quindi come un'occasione per una presa di coscienza, ha sottolineato Gigliola Della Marina, presidente del Comitato Unicef Fvg.

«Lavoro e invasione: cultura della speranza e ideologia della paura» era intitolata la lezione introduttiva di Sabelli, docente di antropologia economica a Ginevra e all'Università di Neuchatel. Un titolo apparentemente oscuro per una lezione provocatoria perché, ha osservato Sabelli, compito del docente non è trasmettere conoscenze, ma provocare riflessioni.

Egli non ha parlato direttamente di bimbi: malati, in fuga, affamati, sfruttati, violati. Ha dipinto invece scenari e retroscena che sono all'origine di questi problemi. E ha immaginato due realtà possibili per il 2000 in cui essi cresceranno. La dura realtà, in mano alle grandi potenze economiche multinazionali che sono in grado di decidere anche sorti politiche e governative, e l'altra realtà, rappresentata dal cosiddetto «terzo settore», che da questa attuale durezza forse potrà nascere. A patto che, l'economia sociale no profit, sempre più emergente com'è ora, riesca ad entrare in rapporto di forza con gli altri due settori dell'economia privata e statale. Se ciò accadrà si compirà la rivoluzione del 2000, ha precisato Sabelli.

L'economia sociale, nata da forme di scambio creative e spontanee tipiche dell'economia di guerra o di crisi, in pochi anni, autofinanziandosi, ha prodotto risultati e avuto conseguenze economiche. Nel mondo c'è un milione e mezzo di associazioni non governative, fondate sullo scambio e la reciprocità, libere e indipendenti, riunite sotto l'Organizzazione mondiale del lavoro. Associazioni che in Inghilterra coprono il 6 per cento del prodotto interno lordo e in Italia impegnano il 15,4 per cento degli adulti. Per Sabelli e per sociologi del lavoro come Jeremy Rifkin spetta a questa realtà sostituirsi all'attuale, fondata da una parte sullo sfruttamento e la speculazione, dall'altra sulla vergogna e la paura: di non trovare lavoro, di essere povero e sfruttato, di non avere il «giusto» colore di pelle.

Una realtà che, per mantenere un tasso di profitto forte, può e vuole creare un milione di nuovi disoccupati l'anno fino al 2000, a fronte degli attuali 400 mila dipendenti licenziati annualmente dalle sole 500 più grosse imprese mondiali.

Anna Maria Naveri

LE LEZIONI DELLA SETTIMANA
All'università della terza età

Ecco il programma delle lezioni dell'Università della Terza età «Danilo Dobrina», per la settimana da oggi al 22 novembre.

Oggi: aula magna via Vasari 22, 16-16.50, prof. A Raimondi, Introduzione al corso di scienza dell'alimentazione; aula magna via Vasari 22, 17-18, arch. S. Del Ponte, Arte nel Medio Evo cristiano-cavalleresco; aula A, 10.10-11.45, dott.ssa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso; aula A: 16-16.50, prof. P. Baxa, Invito alla fisca: elettricità; aula A, 17.10-18.50, sig. L. Verzier, Attività corale; aula B, 17-10.18.10, prof.ssa M.L: Princivalli, La geometria dei frattali.

Domani: aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese: corso base, III e II corso; aula B, 9.30-12.20, dott.ssa A. Csaki, Lingua inglese: corso base, III corso e conversazione; aula A: 16-16.50, dott.ssa M.G. Rutteri, Attività nel Medio Evo regionale e i suoi sbocchi nel '400; aula A+B, 17.10-18, sig. L. Veronese, I caffè di Trieste; aula B, 16-16.50, dott.ssa R. Trevisani, Corso di grafologia; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: corso base e corso avanzato.

Mercoledì: aula A, 9.30-11.25, dott.ssa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17.15, prof. F. Nesbeda, «Il Rigoletto» di Giuseppe Verdi; aula A, 17.20-18.20, prof. R. Rossi, Grecia e Magna Grecia dell'Italia antica; aula B, 16-16.50, dott. A. Colosimo, Lezione di veterinaria; aula B, 17.10-18.10, prof.ssa M. Gelsi Salsi, Letteratura tedesca: Lessing - Goethe.

Giovedì: aula magna via Vasari 22 16-17.30, prof. F. Bratina, Medicina: Embriologia e Anatomia dell'apparato urogenitale; aula A, 10-12, dott.ssa C. Mecozzi, Lingua spagnola: corso unico; aula A, 16-16.50, prof. A. Andriani, Il sistema mondiale; aula A, 17.10-18, prof.ssa I. Chirassi Colombo, la lezione è sospesa; aula B, 17.10-18, prof. P. Stenner, Storia e metodi della navigazione.

Venerdì: aula A, 9.30-12.20, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua ingese: Corso base, III corso e II corso; aula B, 9.30-12.20, dott.ssa A. Csaki, Lingua inglese: Corso base, III corso e conversazione; aula A, 15.45-17.20, prof.ssa E. Serra, Amor d'Histriae et Dalmatiae. Narrative e poesie dei nostri giorni; aula A, 17.30-18.30, prof. R. Della Loggia, Curiosando fra le erbe medicinali; aula C, 16-17.50, prof.ssa G. Franzot, Lingua francese: corso base e corso avanzato.

Laboratori: aula C, 9-11, martedì e venerdì, sig.ra W. Alibrante, Disegno e pittura; aula B, 9-11.30, mercoledì, sig. U. Amodeo, Recitazione e regia; aula C, 16-18, lunedì e giovedì, sig. S. Colini, Recitazione dialettale; aula D, 9.30-11.30, martedì e giovedì, sig.ra M.G. Ressel, Pittura su stoffa e vetro.

Prof.ssa T. De Monte e prof.ssa S. Belci: lezioni di attività motoria: seguono l'orario consueto e si svolgono alla palestra di via Monte Cengio (Cus). Sig.ra L. Visintin - Hatha yoga - lunedì e mercoledì - palestra Dimensione Donna. Biblioteca: martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. In via Corti n. 1/1 dalle 10 alle 11.30 – tutti i giorni escluso il sabato – proseguono le iscrizioni a tutti i corsi compresi quelli di lingua francese e spagnola.

PRIMO MEETING DELL'ANNO
Giuliani nel mondo al Lions San Giusto

Il Lions Club Trieste San Giusto ha dedicato ai giuliani nel mondo il primo meeting dell'anno sociale 1996-97 con una conferenza tenuta dal presidente dell'associazione, Dario Rinaldi, dal titolo «C'è un'altra Trieste, c'è un pezzo di Venezia Giulia in altre parti del mondo». Rinaldi ha interpretato l'accoglienza riservatagli come «un segno di considerazione e di solidarietà verso le migliaia di triestini, giuliani e istriani sparsi nel mondo, che sentono ancora struggente il legame con la terra d'origine, di cui vogliono conservare i valori di civiltà e di cultura». Dal suo canto il presidente del club ha ricordato come ai giuliani nel mondo sia stata riservata la precedenza fra i sodalizi triestini, tenendo presente quell'«orgoglio dell'appartenenza che ci è proprio».

Rinaldi ha poi ricordato le varie fasi e le caratteristiche dell'emigrazione da Trieste e dalla Venezia Giulia e l'esodo dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia, specialmente verso l'Australia, il Canada e gli Stati Uniti, l'Argentina, il Brasile e gli altri Paesi del Sud America, mettendo in evidenza come l'emigrazione giuliana nel mondo sia diversa da quelle di altre regioni italiane, nelle quali l'emigrazione è stata causata dalle condizioni di miseria e dalla speranza di fare fortuna altrove, mentre nelle nostre terre essa è stata determinata dalle vicende storico-politiche che in questo secolo hanno interessato il confine orientale d'Italia».

I principali problemi che si trovano ad affrontare le circa settanta comunità di emigrati giuliani, istriani, fiumani e dalmati che aderiscono all'Associazione Giuliani nel mondo riguardano fondamentalmente il mantenimento di legami e rapporti con la terra d'origine e la conservazione dell'identità culturale italiana e giuliana da parte delle nuove generazioni, maggiormente esposte al fenomeno dell'assimilazione della cultura dominante nei Paesi di attuale residenza. Rinaldi ha espresso l'auspicio che, anche tramite il Lions Club Trieste San Giusto, la Comunità triestina e giuliana nel suo insieme, pur oggi travagliata da tanti e gravi problemi, sappia corrispondere al dovere morale di solidarietà verso i concittadini lontani, sempre innamorati di Trieste, dello spirito e delle tradizioni della loro terra d'origine.

OCCHIO AI PREZZI

Impianti termici Turbinio di regole

Tante norme da rispettare con poche e confuse informazioni. Unica certezza per il consumatore la lievitazione dei costi

Questa volta il tempo, intendendo con ciò le condizioni meteorologiche, si è messo dalla parte del consumatore. Ciò consente di tirare ancora un po' il fiato, dal momento che le regole da rispettare in relazione agli impianti termici sono veramente tante, le informazioni poche e confuse e le spese elevate. Basterebbe citare tutti i principali riferimenti legislativi per rendersi conto quanto possono essere frastornati non solo i consumatori finali, che ammontano a qualche decina di milioni, ma pure coloro che devono conoscere e applicare le disposizioni, coloro che le devono far rispettare e via via, tutti coloro che in diversa misura gravitano nel settore. Citiamo, in particolare la L. 46/90 con relativo regolamento attuativo DPR 447/91 sulla sicurezza degli impianti e la L. 10/91 con il relativo regolamento 412/93 sul risparmio energetico, per il quale sono state emanate ulteriori norme.

In tutto questo turbinio di disposizioni però il consumatore di una cosa sola si rende conto: della lievitazione dei costi «Ho fatto recentemente un raffronto delle spese della centrale termica del condominio: manutenzione, riparazioni, spazzacamini, estintori, verifiche Usl, indennità capo casa e amministratore, escluso il metano, naturalmente. Nei due periodi che ho considerati non sono state fatte grandi innovazioni o sostituzioni di parti importanti. Il risultato è il seguente: nei cinque esercizi dal 1990 al 1994 la spesa media è stata di 715.000 lire; nei due esercizi successivi dal 1994 al 1996, la media è stata di lire 5.128.000. Un aumento di oltre sette volte. L'Amministratore mi ha spiegato che il fenomeno è dovuto all'entrata in vigore della nuova legge del «terzo responsabile».

Non possiamo entrare nel merito di questo spropositato aumento dei costi, certo è che l'amministratore-responsabile per l'esercizio e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto termico centralizzato – deve affidare le operazioni di manutenzione a una impresa abilitata ai sensi della L. 46/90 e iscritta all'Albo nazionale costruttori o in possesso dell'accreditamento mediante apposita certificazione. Ma responsabile potrebbe essere, a esempio, l'impresa abilitata, sempre ai sensi della L. 46/90, che già si adopera per la manutenzione. Questa è stata la strada da noi indicata ancora nel 1992 e le cui regole, e di prestazioni e di costi, sono state sottoscritte con i tecnici delle apparecchiature a gas della Associazione artigiani.

Ancora una risposta, a un preciso quesito con riferimento al riscaldamento prodotto da impianti termici autonomi di cui è responsabile il proprietario: il libretto di impianto può essere fornito dall'occupante stesso e costa in cartoleria lire 2.200. Questa poche righe non sono esaustive, ci vorrebbe un inserto speciale. Ci siamo limitati a puntualizzare due aspetti che ci vengono sottoposti quasi quotidianamente.

Luisa Nemez,
Organizzazione tutela consumatori

FANTASIA

Il «gobbo» è già gioco

Puzzle e mazzi di carte ispirati all'ultimo film animato della Walt Disney

Nei cinéma sta per arrivare, nei negozi «Il gobbo di Notre Dame, – la trentaquattresima produzione della Walt Disney — è già ben presente. Le maggiori case editrici di giochi e passatempi si sono date da fare per cercare di differenziare le proposte, ma nei puzzle, ad esempio, ciò non è stato possibile. Attraverso le scene a tasselli della Clementoni e della Ravensburger è possibile ricostruire l'intera storia del gobbo Quasimodo, campanaro di Notre Dame, che diventa l'eroe di Parigi, sconfiggendo il cattivo Frollo e aiutando l'amore tra la zingara Esmeralda e l'ex guardia Febo. Ancora la Clementoni ha pronta una linea di acquarelli, perline, sabbia, penne parlanti. La novità, però, è un teatrino con fondali, sipario e personaggi mossi quasi come marionette per ripercorrere, e perché no, modificare l'avventura del film. Non manca il gioco della serie «le carte Disney» con mazzo colorato per ricostruire la storia, e mettere in salvo i personaggi dal cattivo Frollo.

La Mb, invece, si è lanciata nel settore del gioco in scatola con tre soluzioni. La prima, «Il gobbo di Notre Dame», si basa su una cattedrale tridimensionale che Quasimodo deve scalare dopo aver aiutato i suoi due amici (Esmeralda e Febo) a fuggire. Una ruota, tipo orologio della torre, sostituisce il dado nei vari movimenti. «Il gioco della pazzia» invece consiste nel far attraversare la piazza (una scacchiera) ai vari personaggi spostandoli utilizzando carte speciali. Il «domino», infine, è una via di mezzo tra il classico passatempo con lo stesso nome e il memory. Per i piccoli, non mancano le proposte quali «La bottega creativa» e «Modella e dipingi».

Un gioco di percorso è, invece, la proposta targata Eg. Su un piano pieno di sorprese i giocatori si muovono evitando di incappare in Frollo e anzi, se riesce, consegnare agli altri una «carta Frollo» che di fatto impedisce di arrivare alla fine della strada. Tra le sorprese anche storielle e canzoncine da cantare è sottoporre al giudizio degli altri concorreti.

Appuntamenti: Domenica prossima al Caffè Tommaseo torneo di Magic (gioco di carte collezionabile) organizzato da Fantasylandia. Il 30 novembre e 1 dicembre, a Ludolandia (via Volontari della Libertà 4A, Udine) torneo di Hellbound, un gioco di ruolo in ambientazione dark organizzato dalla Dragon's Lair. In palio punteggi per il campionato a squadre di D&D, ma è possibile anche l'iscrizione singola e la successiva formazione di una compagnia. Per informazioni e iscrizioni telefonare a Marco (0432/670127) o Tommaso (0432/801365). Da definire infine la data di dicembre per il torneo di Ravenloff.

Ra. Ca.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/11	6.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
18/11	6.00	Ct ORASAC	Dubrovnik	44
18/11	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
18/11	8.00	Ge POLTERBERG	Marin	33
18/11	8.00	It FRANCESCO D'ALESIO	Taranto	San Sabba
18/11	8.30	Bu ZLATOGRAD	Chalchis	Sla
18/11	12.00	It SANSOVINO	Brindisi	22
18/11	12.00	Ma MARIA X	Pireo	40
18/11	13.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/11	18.00	Ge NORASIA ADRIA	Malta	51/16
18/11	20.00	It SOCAR 101	Venezia	52
18/11	21.00	Ma HRVATSKA	Capodistria	Molo VII
18/11	22.00	Li HARBEL CUTLASS	Padang	36
18/11	22.00	Is ZIM ELAT	Pireo	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
18/11	6.00	It SOCAR 3	Venezia	52
18/11	16.00	Ge NUOVA IONIA	Gioia Tauro	50/15
18/11	18.00	Li HARBEL CUTLASS	Venezia	36
18/11	18.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
18/11	20.00	Ue GEROY TRIPOLYA	ordini	S. legnami
18/11	20.00	Bu ZLATOGRAD	ordini	S. legnami
18/11	20.00	Ho BAY STAR	ordini	S.L.A.
18/11	21.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
18/11	24.00	Ge NORASIA ADRIA	Capodistria	51

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave		
18/11	9.00	ESPRESSO GRECIA	orm. 22	A.T.S.M.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%

2000 m -6 c
1000 m 0 c
AUSTRIA
SLOVENIA
TMAX 11/15
Tmin 2/5
MARTEDI' 19
M. Adriatico
Tmin 7/10

Tempo previsto

OGGI: Su tutta la regione cielo coperto con piogge intense (oltre 30 mm) e temporali. Possibili anche piogge molto intense. Sui monti abbondanti nevicate inizialmente oltre i 2000 m, dalla serata fino a 1000 metri circa.

DOMANI: variabile con possibili precipitazioni residue a Sud-Est.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	-1	5
Atene	variabile	11	19
Bangkok	sereno	25	31
Barbados	variabile	24	29
Barcellona	variabile	3	7
Belgrado	nuvoloso	10	15
Berlino	nuvoloso	4	6
Bermuda	nuvoloso	14	17
Bruxelles	sereno	1	7
Buenos Aires	variabile	13	25
Caracas	n. p.	np	np
Chicago	pioggia	9	13
Copenaghen	nuvoloso	0	5
Francoforte	nuvoloso	4	8
Gerusalemme	nuvoloso	10	17
Helsinki	pioggia	5	6
Hong Kong	nuvoloso	21	25
Honolulu	pioggia	22	29
Istanbul	n. p.	np	np
Il Cairo	sereno	14	28
Johannesburg	nuvoloso	11	19
Kiev	n. p.	np	np
Londra	nuvoloso	6	9
Los Angeles	nuvoloso	14	19

Località	Cielo	Min.	Max
Madrid	nuvoloso	0	10
Manila	variabile	23	32
La Mecca	pioggia	14	21
Montevideo	variabile	15	24
Montreal	sereno	-5	1
Mosca	n. p.	np	np
New York	sereno	3	7
Nicosia	n. p.	np	np
Oslo	nuvoloso	1	4
Parigi	nuvoloso	1	7
Perth	sereno	9	20
Rio de Janeiro	pioggia	23	31
San Francisco	pioggia	11	13
San Juan	variabile	23	29
Santiago	sereno	9	29
San Paolo	pioggia	20	28
Seul	pioggia	1	5
Singapore	pioggia	23	31
Stoccolma	nuvoloso	6	8
Tokyo	sereno	6	18
Toronto	sereno	-3	6
Vancouver	nuvoloso	0	4
Varsavia	nuvoloso	6	8
Vienna	nuvoloso	7	12

LUNEDÌ 18 NOVEMBRE — DEDICAZ. BAS. VATICANA

Il sole sorge alle 7.08 e tramonta alle 16.32 — La luna si leva alle 13.01 e cala alle 23.42

Temperature minime e massime per l'Italia

	Min	Max		Min	Max
TRIESTE	14,3	16,6	MONFALCONE	13,4	15,9
GORIZIA	13,1	15,5	UDINE	11,8	14,3
Bolzano	8	13	Venezia	12	16
Milano	11	14	Torino	10	12
Cuneo	7	12	Genova	13	15
Bologna	11	13	Firenze	13	17
Perugia	13	15	Pescara	12	18
L'Aquila	9	14	Roma	13	19
Campobasso	12	10	Bari	17	19
Napoli	15	21	Potenza	14	16
Reggio C.	17	20	Palermo	19	23
Catania	14	21	Cagliari	14	19

Tempo previsto per oggi: sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni diffuse e persistenti anche a carattere temporalesco, nevose sui rilievi alpini a quote superiori ai 1800 metri. I fenomeni potranno risultare di forte intensità al centro, in particolare su Toscana, Umbria e Lazio. Al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni ma con tendenza a ulteriore intensificazione.

Temperatura: stazionaria.

Venti: deboli o moderati di direzione variabile al Nord, moderati altrove.

Mari: da molto mossi ad agitati.

Previsioni a media scadenza.

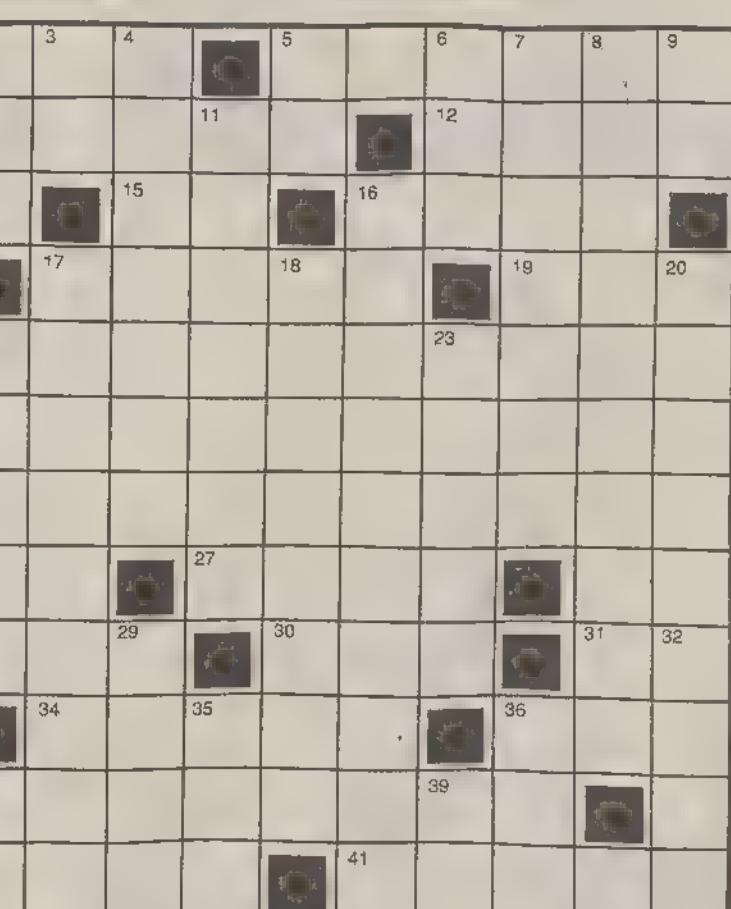
DOMANI: nuvoloso con piogge diffuse al centro-Nord e sparse al Sud. Le precipitazioni, anche temporalesche, saranno nevose sull'arco alpino oltre i 1200-1500 metri. Tendenza ad graduale attenuazione della nuvolosità ad iniziare dalle zone tirreniche.

Temperatura: in diminuzione nei valori massimi.

Venti: deboli o moderati, da Libeccio sulle zone tirreniche e su quelle circostanti le due isole maggiori.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Satellite di Urano - 5 Uccello dal grande becco -10 Leggero tessuto serico - 12 Schiava di Abramo - 13 Somma di anni - 15 Simbolo del berillo - 16 Un grande sarto francese - 17 Misura di lunghezza - 19 Brucia nei fornelli - 21 Grande spasso - 24 Riconosciuti per nome - 25 Ha compiuto i dodici lustri - 26 Sporchi di grasso - 27 Pronte per la semina - 28 Contraddistinguono gli artisti - 30 Andate col poeta - 31 Affermazione - 33 Vocali dei cori - 34 Molto arrabbiato - 36 Uomo inglese - 37 Una pinna dei pesci - 40 Frutti esotici - 41 Il regno di Pirro.

VERTICALI: 1 Utile insetto - 2 Il nome della Zanicchi - 3 Vocali in meno - 4 Molti hanno perso la vita per essa - 5 Io in altri casi - 6 Fa coppia con Tv - 7 Desiderare ardentemente - 8 Scambi di merci - 9 Patria di Abramo - 11 Impiegata nel trasporto di feriti - 14 Una delle Venezie - 16 Signore incontrastato - 17 La tredicesima arriva a fine anno - 18 Riportato a parole - 20 Fagiolo cinese - 21 Vi cadono le cose che non servono più - 22 Si portano addosso - 23 Dea infernale greca - 29 Lo Stato di Teheran - 31 Sigla di Salerno - 32 Canto solenne - 35 Venne cacciata dall'Olimpo - 36 Alle calende greche - 38 In mano - 39 Iniziali di Pindemonte.

INDOVINELLO

Testimone di hefandezze
Resto immobile a guardare dall'alto
in basso gente pronta a macchinare
qui dove anche gli agnelli
macchinano contro... innocenti.

INDOVINELLO

Ricordatemi ora che sono vivo
Ricordatemi per ora, per questo tempo
in cui cammino, in cui vado avanti
e indietro con i miei tic,
ma vado senza catene, senza
l'oscillante esistenza
di tanti pendolari.

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: lo zucchero.

Indovinello: gli agli.

Cruciverba

P	■	F	A	S	C	I	A	T	U	R	A
S	S	■	T	U	■	■	F	E	N	I	S
■	B	P	■	C	L	O	R	O	■	E	I
S	A	R	A	C	E	N	I	■	E	T	A
■	D	O	M	E	N	I	C	A	N	I	■
M	A	G	I	S	T	R	A	T	O	■	C
■	T	E	N	S	I	O	N	E	■	C	A
B	O	T	T	I	G	L	I	A	■	A	C
O	■	T	A	■	G	O	■	■	E	R	A
M	E	O	■	R	I	G	O	R	O	S	O
B	U	■	C	U	N	I	C	O	L	O	■
A	R	I	T	M	I	A	■	D	O	N	I

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Farete delle conoscenze che creeranno nuove occasioni di incontri professionali. In amore siete molto vicini alla rottura del vostro rapporto.

Toro 21/4 – 19/5
I vostri nervi sono affaticati e per questo è consigliabile accettare meno impegni di lavoro. Gli incontri amorosi sono piacevoli ma poco importanti.

Gemelli 20/5 – 20/6
Buone occasioni in vista: attenti a non lasciarvele sfuggire, potrebbero offrirvi una sistemazione. Non sottovalutate una relazione amorosa.

Cancro 21/6 – 21/7
Non pretendete troppo nè da voi stessi nè dagli altri: rischiate di trovarvi senza collaboratori. Il partner adesso vi sta molto vicino, è vi aiuta.

Leone 22/7 – 23/8
Qualche lusinga può muovere i vostri passi nella direzione voluta, ma le aspettative potrebbero essere deluse. In amore siete troppo volubili.

Vergine 24/8 – 22/9
Lievi contrattempi influiranno sul buon andamento della giornata, ma non fatene una tragedia. L'amore è il vostro punto di forza.

Bilancia 23/9 – 22/10
Con il vostro carattere un pò impulsivo tendete a forzare le cose: rischiate di combinare solo guai. In amore la tenacia forse sarà premiata.

Scorpione 23/10 – 22/11
Cercate di essere più prudenti per evitare spiacevoli sorprese. In passato la vostra leggerezza vi ha punito. Qualcuno vi incuriosisce un pò troppo...

Sagittario 23/11 – 21/12
Riuscirete a conquistare a poco a poco una persona che si rivelerà preziosa per la vostra carriera. Grande incertezza nel campo dell'amore.

Capricorno 22/12 – 20/1
Una vecchia rivalità rischia di compromettere i passi avanti fatti nel vostro lavoro. Siate chiari con il partner se tenete veramente a lui.

Aquario 21/1 – 19/2
Solo i pigri sono depressi: per gli altri vale il detto «volere è potere»: sappiate farne buon uso. In amore vi sentite finalmente appagati. Salute ok.

Pesci 20/2 – 20/3
La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra sensibilità riuscirete a rimediare. La felicità è a un passo da voi.

Radio e Televisione

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Maria Teresa Ruta e Ludovico Di Meo.
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30)
7.35 TGR ECONOMIA
10.15 CARAVANS. Film (avventura '78)
11.30 DA NAPOLI TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Eroi"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 40' CON RAFFAELLA.
15.00 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.30 SOLLETICO.
15.40 ZORRO. Telefilm.
16.40 LE INCREDIBILI AVVENTURE DI JOHNNY QUEST
17.30 GARGOYLES
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Giorgio Cazzella e Luca Giurato.
18.50 LUNA PARK. Con Anna Falchi.
19.35 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.45 LA ZINGARA. Con Cloris Brosca.
20.50 QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Film (commedia '94). Di Mike Newell. Con Hugh Grant, Andy MacDowell.
22.50 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
23.15 TG1 (ALL'INTERNO)
24.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 SPECIALE VIDEOSAPERE: FOTOGRAMMI CINESI
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
1.15 IL VASCELLO MISTERIOSO. Film (guerra '51).

RAIDUE

6.40 SCANZONATISSIMA
7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 PAPA' CASTORO
7.35 ANNA DAI CAPELLI ROSSI
8.00 SORGENTE DI VITA
8.35 LETTERA DA UNA SCONOSCIUTA. Film (drammatico '48).
10.00 LA CASA DEL GUARDABOSCHI. Telefilm.
10.50 PERCHE'?
11.00 MEDICINA 33
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 - COSTUME E SOCIETA'
13.50 METEO 2
14.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
14.50 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.15 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.05 ... E L'ITALIA RACCONTA
16.15 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
18.05 METEO 2
18.10 TGS SPORTSERA
18.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
18.45 UN CASO PER DUE. Telefilm.
19.55 GO - CART. Con Andrea Golino e Silvio Scotti.
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Un segreto nel grattacielo"
22.00 CONFINI D'AMORE. Film tv (sentimentale '95). Di W.Graham. Con M.Baxter, S.Kurtz.
23.30 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.10 OGGI AL PARLAMENTO
0.20 TGS NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 LEGAMI. Film (drammatico '89). Di Pedro Almodovar. Con Victoria Abril, Antonio Banderas.
2.05 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO (7.00 - 7.30)
8.30 SCHEGGE
8.45 L'AVVERTIMENTO. Film.
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 ENG - PRESA DIRETTA. Telefilm. "Qualcosa da rispettare"
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROZOOM
15.10 BLUE JEANS. Telefilm.
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 CALCIO A TUTTA B
16.20 BILIARDO: TORNEO CITTA' DI PADOVA
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 UN POSTO AL SOLE. Telefilm.
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MILLEUNADONNA. Con Pamela Villoresi.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IL PROCESSO DEL LUNEDI. Con Marco Civoli e Gigi Garanzini.
23.45 MAN WITH A CAMERA. Telefilm.
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MA LA NOTTE... PERCORSI NELLA MEMORIA
2.10 I GRANDI CAMALEONTI. Sceneggiato.
3.00 NEW YORK ORE 3: L'ORA DEI VIGLIACCHI. Film (drammatico '67). Di Larry Peerce. Con Tony Musante, Beau Bridges.

TMC

6.00 EURONEWS
7.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo e Cristina Beretta.
9.00 LUI E LEI. Film (commedia '52).
11.00 LA VOCE DEL SIGNORE. Telenovela.
11.30 ACAPULCO BAY. Telefilm.
12.00 QUINCY. Telefilm.
13.00 TMC ORE 13
13.10 TMC SPORT
13.20 STRETTAMENTE PERSONALE
14.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
15.00 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Rita Forte.
17.00 SE IO FOSSI SHERLOCK HOLMES
17.55 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.50 TMC SPORT
19.55 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
20.30 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.30 TMC SERA
22.45 PEGGY SUE SI E' SPOSATA. Film (fantastico '86).
0.45 TMC DOMANI
1.00 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE (R)
3.00 TMC DOMANI (R)
3.10 CNN
4.00 PROVA D'ESAME. UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI
13.40 BEAUTIFUL.
14.10 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.30 SISTERS. Telefilm.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 WIDGET: UN ALIENO PER AMICO
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SOGNARE, UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SCUOLA DI POLIZIA
17.25 SORRIDI C'E' BIM BUM BAM
17.30 SUPERVICHY
18.00 VERISSIMO.
18.45 TIRA & MOLLA.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
20.50 L'ULTIMO GRANDE EROE. Film (avventura '93). Di John Mc Tiernan. Con Arnold Schwarzenegger, Austin O'Brien, Anthony Quinn.
23.20 TG5
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW.
24.00 TG5 (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
1.30 SGARBI QUOTIDIANI (R).
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA (R).

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERBOY. Telefilm.
9.45 PIANETA BAMBINO.
10.15 PLANET (R)
10.20 HERCULES (R).
11.30 STREET JUSTICE. .
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 TAZMANIA
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 BATMAN
14.25 NIENTE PANICO
14.30 COLPO DI FULMINE.
15.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm.
16.00 PLANET
16.30 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm
17.30 RENEGADE. Telefilm.
17.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm.
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
20.30 RIMINI RIMINI. Film (commedia '87). Di Sergio Corbucci. Con Paolo Villaggio, Serena Grandi.
23.00 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI'.
0.15 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE
0.45 FATTI E MISFATTI
0.55 ANTEPRIMA COPPA CAMPIONI
1.25 ITALIA 1 SPORT.

RETE 4

6.00 STREGA PER AMORE. Telefilm.
6.20 KOJAK. Telefilm.
7.00 PORTOGALLO - PRIGIONIERA DI UNA VENDETTA. Film tv (avventura '90).
8.40 TG4 NIGHT LINE
9.00 KASSANDRA.
9.50 PESTE E CORNA
10.00 ZINGARA.
10.30 AROMA DE CAFE'.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO.
12.25 LA RUOTA DELLA FORTUNA.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 TI HO SEMPRE AMATO. Film (drammatico '53)
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.25 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 TAZMANIA
19.50 GAME BOAT
19.51 SAILOR MOON
20.20 GAME BOAT
20.25 I PUFFI
20.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
20.40 CAMPIONI DI BALLO. Con Amadeus e Natalia Estrada.
23.00 PSYCHO III. Film (thriller '86). Di Anthony Perkins. Con Anthony Perkins, Diana Scarwid.
1.00 TG4 NIGHT LINE
1.20 ZEPPELIN. Film.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 BEVERLY HILLIBILLIES. Telefilm.
13.40 IL SEGNO DI ZERO
14.10 MAZINGA
14.40 VESTITI E USCIAMO
15.00 PALLAMANO: PICK SZEGED - PRINCIPE TRIESTE
16.25 CARTOON FESTIVAL
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 CALCIO: DERA - TRIESTINA
19.00 ZOOM
19.30 FATTI E COMMENTI
20.00 VESTITI E USCIAMO
20.10 CARTOON FESTIVAL
20.30 SPORTQUATTRO
21.30 BASKET: PALL. TRIESTE - TEAMSYSTEM BO
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 ZOOM
23.50 ANDIAMO AL CINEMA 2

CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.50 DOTTORI CON LE ALI. Telefilm.
16.40 ISTRIA E... DINTORNI. Documenti.
17.10 MAPPAMONDO. Documenti.
17.40 TG JUNIOR
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
19.30 TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00 NBA ACTION
20.30 EMPIRE INC. Scenegg.
21.30 ALICE
22.00 TUTTOGGI - PREVISIONI DEL TEMPO
22.30 SPORTEL

TELEFRIULI

5.50 CAPITAN BLOOD. Film (avventura '35). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Henry Stephenson.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING
9.00 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEOSHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
12.55 LE FARFALLE DI BORDANO
13.30 OGGI IN DIRETTA. Con Andrea Valcic.
13.40 UNDERGROUND NATION
14.10 VIDEOSHOPPING
18.05 CASA CASADEI
19.11 TELEFRIULI SPORT
19.25 TELEFRIULI SERA
19.55 PORDENONE PROPONE: GUARDA NATURA
20.30 AL LUPO AL LUPO. Con Prof. Maurizio Bossi.
22.30 TELEFRIULI NOTTE. Con Maurizio Bossi.
23.00 LUMIERE
23.30 UNDERGROUND NATION
0.00 TELEFRIULI SPORT
0.30 TELEFRIULI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.15 CAPITAN BLOOD. Film (avventura '35). Di Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland, Henry Stephenson.

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
15.00 TGA FLASH / DI TASCA VOSTRA
15.20 LETTERE AL POTERE
15.30 SHOPPING CLUB
18.45 TOP SALUTE IN TV
19.00 60 MINUTI
19.10 A SCUOLA / METEO / ECONOMIA
19.30 TGA OGGI / RIFLESSIONE DI FINE ORA
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 HE MAN
8.00 KEN IL GUERRIERO
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE
11.30 CRISTAL. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 GIGI LA TROTTOLA
13.30 CONAN
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 GIORNATA SERENA
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 WALTON. Telefilm.
18.30 ESSENZIALE
18.45 LA BUONA FORTUNA
19.00 NEWS LINE
19.35 HE MAN
20.05 KEN IL GUERRIERO
20.35 PER FAVORE MANDATEMI IL GORILLA. Film. Di Eric Laneuville. Con Paul Lemat, David Rasche.
22.30 FREDDY'S NIGHTMARES. Telefilm.
23.30 SALTO NEL BUIO. Telefilm.
24.00 NEWS LINE
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 AUTOBAZAR
1.30 FIRST AND TEN. Telefilm.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FILM TV. Film tv.
4.00 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 CIRANDA DE PEDRA. Telenovela.
11.45 SOLO MUSICA ITALIANA
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 JUNIOR TV
18.00 VIAGGIO A ORIENTE. Documenti.
18.30 SOLO MUSICA ITALIANA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 SOLO MUSICA ITALIANA
20.30 FILM. Film.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TELE+3

7.05 SET ENTERTAINMENT
9.40 MUSICA CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.05 +3 NEWS
19.10 SET ENTERTAINMENT
20.40 SET - IL GIORNALE DEL CINEMA
21.00 CLASSICA - DANZA
23.10 MUSICA DEL '900
24.00 MTV EUROPE

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.33: Radio anch'io. Lunedi' sport; 9.00: GR1 - Ultimo minuto (10.00 - 11.00); 10.30: Ultimo minuto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno musica; 11.30: GR1 - Ultimo minuto (12.30); 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Rotocalco quotidiano; 12.38: La pagina scientifica; 13.00: GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.00: GR1 - Ultimo minuto; 14.11: Ombudsman; 14.30: GR1 - Ultimo minuto (15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30); 14.38: Learning; 15.00: GR1 - Ultimo minuto (16.00 17.00 18.00); 15.11: Galassia Gutenberg; 15.23: Bolmare; 15.32: Non solo verde; 16.11: Cultura rubrica di libri; 16.32: L'Italia in diretta; 17.15: Come vanno gli affari; 17.40: Uomini e camion; 18.07: Radio Campus; 18.12: I Mercati; 18.15: Tam tam lavoro; 18.32: Radiohelp; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.50: Cinema alla radio. L'ispettore Derrick; 22.00: GR1 - Ultimo minuto; 22.03: Venti d' Europa; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.00: GR1 - Ultimo minuto; 23.10: Le indimenticabili; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 1.00: La notte dei misteri

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.50: Villa musica; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Chiamate Roma 3131; 11.50: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il Buffalmacco; 13.30: GR2; 14.00: In Aria; 15.00: Radioduetime; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 15.35: Hit parade - Album; 19.00: Sanremo giovani; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 21.02: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 22.40: Panorama parlamentare; 22.45: Planet Rock; 24.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: La mia puntualita' fu un capolavoro; 10.45: Mattino tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Mattino Tre; 11.45: Pagine delle opere di Giacomo Leopardi; 12.00: Mattino Tre; 12.30: La Barcaccia; 13.25: Aspettando il caffe; 13.45: GR3; 13.50: Grandi interpreti; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: GR3; 19.02: Hollywood Party; 20.18: Radiotre Suite; 20.30: Concerto sinfonico; 23.50: Radiomania; 24.00: Musica classica

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Gr Giornale Radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Gr Giornale Radio; 14.30: Uguali ma diverse diretta; 15: Gr Giornale radio; 15.15: La musica nella regione. 18.30: Gr Giornale radio
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario. 15.45: Voci e volti dell'Istria
Programmi in lingua slovena. 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dagli Incontri del giovedì; 8.45: Soft music; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto; 9.40: Appunti sulla creatività femminile; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Dibattito dal vivo; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; Musica orchestrale; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontro con i più piccini di Majda Mihacic; 15: Pout pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Ricerche scientifiche. La cultura dell'interculturalità; 18.20: Musica leggera slovena; 19: Gr.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Discopiù; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.05: Disco Italia; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10.15: Classifichiamo, il meglio delle classifiche di Radioattività; 10.30: La mattinata curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Discopiù; 11.30: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco D'Agosto; 13.05: Discopiù; 14: Classifichiamo Magnum con Francesco Zele; 14.30: Classifichiamo - Speciale dj hit dance parade; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano. jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Paolo Agostinelli; 14.30: Dj hit international, trenta successi internazionali del momento con Marco D'Agosto; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.
Ogni domenica. Dalle 8 alle 22: Il meglio, tutta la più bella musica targata Radioattività senza... compromessi!

Radioattività Sport

7: Il buongiorno italiano; 8.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 9.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo - Questa settimana ...; 10.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 11.30: Sport on Tv, tutto lo sport che potete vedere alla televisione anche via satellite; 12.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano, giornale radio locale; 13.30: Oroscopo; 14: Disco Time, la mitica disco music; 14.30: Notiziario sportivo, tutti gli avvenimenti sportivi nazionali e internazionali; 15.30: Leggende dello sport, riviviamo assieme le gesta e i risultati dei grandi campioni e delle grandi squadre; 16.30: Obiettivo sport, l'intervista al personaggio sportivo; 17.30: Leggende dello sport (r); 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 19.30: Sport on Tv (r).
Ogni lunedì. 19: Sportivamente, i risultati e i commenti sui campionati dello sport triestino (replica martedì alle 13).
Ogni venerdì. 17: Anteprima sport, le anticipazioni e le anteprime sulle squadre triestine (replica sabato alle 11).

Radio Punto Zero

7.05-13: Good Morning 101, con Leda e Andro Merkù; dalle 7 alle 20 ogni ora il notiziario sulla viabilità delle A4, A23, A28 realizzato in collaborazione con le Autovie Venete; dalle 7 alle 20 ogni ora «120 secondi in due minuti tutto il Triveneto», l'informazione del centouno a cura della redazione locale; dalle 7 alle 20 in collegamento via satellite notiziario nazionale a cura della redazione romana; 7.10: Gazzettino Triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Locandina Triveneta; 8.45: Rassegna Stampa Triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar; 7.13, 12.48, 19.48: Punto Meteo; 9.30, 19.30: Tutto Tv; 10.45: La borsa valori, aggiornamenti in tempo reale dai mercati finanziari a cura dello Studio Vizzini; 13: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Kalor Latino, con Edgar Rosano; 15.05: The Flyers Time con Mr Jake; 15.20: 101 G house vibe, con Giuliano Rebonati; 16.05: Dance all day megamix con la musica di Paolo Barbato, Sandro Orlando Manè, Alessandra Zara, Gianfranco Amodio, Federico di Leo; 17.05: Hit 101 (classifica ufficiale) con Mad Max; 18.05: Il ritorno de... arrivano i mostri! Risate mostruose con i personaggi più pazzi del centouno; 20: Kalor latino (replica); 21: Hit 101 (replica); 22: Melody maker, grandi successi degli anni Sessanta in versione originale. Selezioni a cura di Mauro Petrus; 23: Dance all day megamix (replica); 0.05: Blue night the R&B show FM; 01: Tempo di musica; 02: Kalor latino; 03: The flyers time; 03.20: 101 G house vibe; 04: Dance all day; 05: Hit 101; 06: Melody maker
Ogni domenica dalle 14.05 alle 17: Quelli della radio, con A. Merkù e M. Rovati, programma sportivo;
Ogni lunedì dalle 11.05 alle 11.30: I nostri amici animali, a cura di Miranda Rotteri;
Ogni mercoledì alle 10.05: Congafi commercio, a cura di B. Nobile;
Ogni giovedì alle 10.05: In cucina con Laila a cura di Laila Adamolli Ban;
Da lunedì a venerdì: alle 10.15: Piccole confidenze, a cura di Leda Zega

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1996. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Venerdì 22 novembre, alle ore **20.30** (turno A) e domenica 24 novembre alle ore **18** (turno B) concerto diretto dal m.o K. Martin. Soprano S. Patchell. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19. Oggi riposo.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1996/'97. Richieste nuovi abbonamenti fino al 2 dicembre 1996. Biglietteria della Sala Tripcovich. Orario 9-12, 16-19. Oggi riposo.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore **20.30**, Gitiesse Spettacoli «L'albergo del libero scambio» di G. Feydeau, regia di Mario Missiroli, con Geppy Glejeses, Daniela Poggi, Carlo Croccolo. In abbonamento: spettacolo 6 Giallo. Turno prime.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Questa sera alle ore **20.30** concerto del violinista Pinchas Zukerman e del pianista Marc Neikrug. Programma: Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi minore K 304, Sonata n. 40 in si bemolle maggiore K 545; Toru Takemitsu: «From far beyond Chrysanthemus and November fog»; Johannes Brahms: Sonata in sol maggiore n. 1 Op. 78. È confermato il parcheggio in Giardino Pubblico.

TRIESTE CONTEMPORANEA - CONSERVATORIO «G. TARTINI». Martedì 19 novembre ore **18**: «Le compositrici nella musica contemporanea», concerto del «Chromas Ensemble», diretto da A. Martinolli. Musiche di S. Gubaydulina, A. Terzian, E. Ballio, P. Montanaro, V. Dinescu. Si accede per invito, informazioni tel. 639187.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il professore matto» con Eddie Murphy. Senza esagerare è il film più comico del secolo! Dts digital sound.

ARISTON. OGGI OTTOMILA. Ore **16, 18, 20, 22:** «La frontiera» di Franco Giraldi, con Raoul Bova, Omero Antonutti, Giancarlo Giannini. Solo oggi prezzo unico lire 8.000.

SALA AZZURRA. Ore **16.15, 18.10, 20.05, 22:** «Luna e l'altra» di Maurizio Nichetti, con Iaia Forte. Solo giovedì «I fratelli Skladanowsky».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Reazione a catena» di Andrew Davis, con Keanu Reeves e Morgan Freeman. Dal regista de «Il fuggitivo». Digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Intimità proibite». **Domani:** «Sodomia non-stop».

NAZIONALE 1. 17, 19.30, 22: «Sleepers» di Barry Levinson con Brad Pitt, Dustin Hoffman, Kevin Bacon, Robert De Niro, Vittorio Gassman. Mai un film ha avuto un cast così eccezionale! In Panavision e Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il corvo 2» con Vincent Perez. Il mito vola sempre più in alto! Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il barbiere di Rio», con Diego Abatantuono. Una mitragliata di risate e le più belle brasiliane del mondo nel film-divertimento del 1996. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Ritorno a casa Gori». Divertentissimo con A. Benvenuti. Dolby stereo. **Domani:** «Trainspotting».

2.a VISIONE

ALCIONE. 17, 19.30, 22: «Independence day». Ingresso L. 8000.

CAPITOL. 16, 17.55, 20.05, 22.10: «Twister», l'ultima produzione di S. Spielberg.

L'AIACE AL LUMIERE. Solo mercoledì: «Mystery Train» di Jim Jarmusch. Musiche di John Lurie. Premiato a Cannes 1989.

LUMIERE FICE. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** il capolavoro di Abel Ferrara: «Fratelli» (The funeral) con Christopher Walken, Isabella Rossellini.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1996/'97. Ore **17.30, 20, 22.30:** «Sleepers» di Barry Levinson con Kevin Bacon, Robert De Niro, Dustin Hoffman, Jason Patric, Brad Pitt. **Prossimo film:** «Jack» di Francis Ford Coppola. In vendita anche i biglietti per il concerto del pianista Stephen Hough dd. 20.11.96 e per lo spettacolo «Ballata di fine millennio» dd. 25 e 26.11.96.

GORIZIA

CORSO. 18, 20, 22: «Il professore matto», con Eddie Murphy.

CINEMA / TRIESTE

Frontiera aperta per i giovani

Il regista Giraldi e gli attori Antonutti e Bova all'anteprima del film tratto dal romanzo di Vegliani

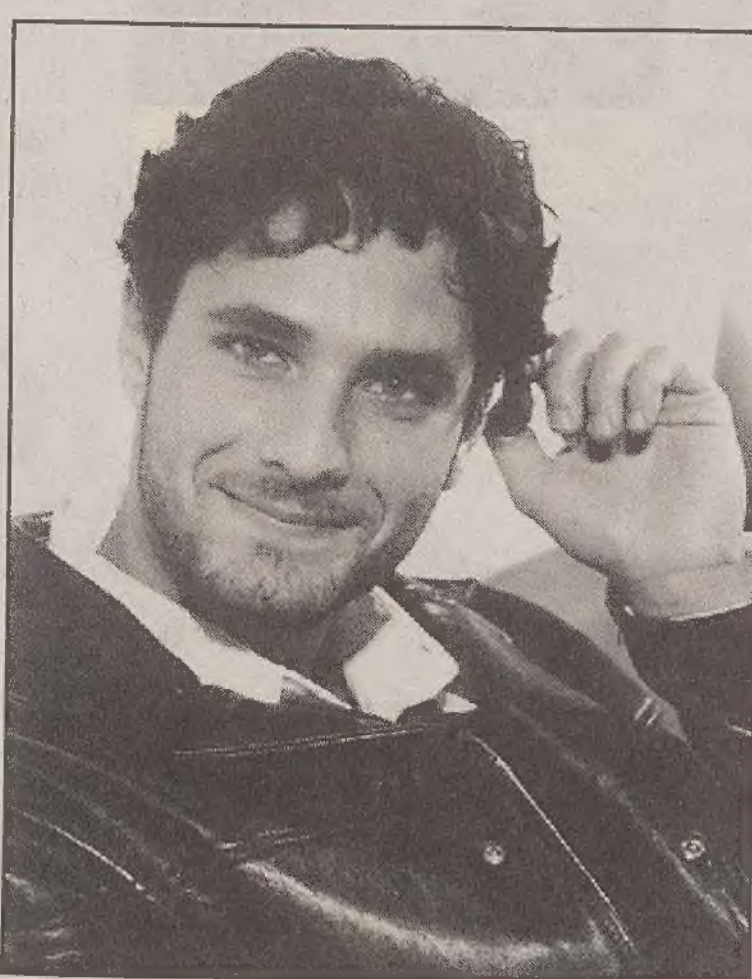
Servizio di
Enrica Cappuccio

TRIESTE — I commenti in sala erano univoci: il film di Franco Giraldi «La frontiera», presentato in anteprima nazionale sabato sera al Cinema Ariston a Trieste è piaciuto, un po' a tutti. C'è chi si è alzato commosso per ringraziare personalmente il regista, chi ne ha sottolineato l'importanza come possibile propulsore di conoscenza dei fatti storici narrati, e così spesso dimenticati. Chi ha visto nel lavoro di Giraldi un ulteriore stimolo per una cultura del rispetto e della convivenza.

Insomma, se all'ultima Mostra del cinema a Venezia questo film – liberamente tratto dal romanzo di Franco Vegliano, uscito per i tipi di Selleria nel 1964 – aveva suscitato non poche perplessità, nel capoluogo giuliano è stato accolto, come abbiamo detto, con il favore unanime di un pubblico numerosissimo, che volentieri è rimasto ad ascoltare il dibattito successivo alla prima proiezione per sentire dalla viva voce del regista e degli attori protagonisti, Omero Antonutti e Raoul Bova – in sala accanto alla produttrice Mariella Lisacchi e ai giornalisti Paolo Rumiz e Lorenzo Codelli – qualche notizia in più sulla pellicola.

Un successo questo che – Giraldi ne è convinto – non rimarrà solo «triestino»: «Poiché – ha spiegato – se il tema della frontiera è stato lasciato fino a ora così in disparte, non può non suscitare oggi una curiosità su uno spettro più ampio di persone». Inoltre questo film, ha sottolineato ancora il regista, «è dedicato soprattutto ai giovani che non conoscono questa storia, che non partecipano della memoria e a cui ho inteso fornire una chiave di lettura in più per capire qual è il clima di frontiera».

Il film definito, dunque, come «un'espressione complessa che ha in sé molti livelli letterari», vuole essere un elemento di stimolo, che susciti dubbi e successivi approfondimenti, i quali possono scaturire anche dalla scelta di un «finale aperto» che «non vuole trasmettere delle verità». Sullo stesso filo dell'«incertezza» si muove anche la scrittura e la costruzione dei personaggi, che vivono nel dubbio, «appaiono sempre disarmati di fronte alla verità», come hanno raccontato gli stessi attori protagonisti: così appare Simone, il pescatore-narratore interpretato da Omero Antonutti che legge il suo personaggio come: «Il testimone storico di un'esperienza viva e tremenda rivissuta attraverso la storia dei due giovani» Emidio Orlich-Raoul Bova e Franco Velich-Marco Leonardi; e così dovrebbe essere appunto il ruolo di Raoul Bova, il nuovo «bello» del cinema italiano, che ha attirato l'altra sera la quasi totalità di quel pubblico giovane (e che per l'occasione era quasi esclusivamente femminile) a cui vuole essere dedicato il film, il quale ha definito il suo: «un ruolo giocato sulla precarietà dei sentimenti e degli stati d'animo, accompagnati da prese di coscienza molto forti che portano all'atto estremo», ma ugualmente, «così vicini alla realtà di tanti giovani d'oggi, indefinita e in bilico proprio come nel personaggio d'Emidio».

Insomma, la diversità de «La frontiera» rispetto ad altri film italiani usciti recentemente, è stata rimarcata più volte, anche dalla produttrice, Mariella Lisacchi, convinta del successo che il film dovrebbe ottenere: «Perché è un film aperto ma non minimalista, è un film che finalmente parla di fatti concreti», è un film storico che, ha affermato il rappresentante della Mikado che distribuirà la pellicola: «Ha dato la possibilità a dei giovani attori di interpretare dei ruoli seri, con un certo spessore». Le risposte alle aspettative le avremo soltanto nei prossimi mesi. In ogni caso va detto che il film, dopo Venezia (dove non era piaciuto «soprattutto ai giovani»...) qualche ritocco l'ha subito: «Sono stati tolti cinque minuti, c'erano delle lunghezze che non andavano», ha spiegato Giraldi, aggiungendo: «Del resto uno lavora tre anni a un film e finché non lo vede in sala, con il pubblico, non capisce se qualcosa non va, per questo gli americani proiettano il film in provincia e poi spesso rigirano tante scene...», beati.

Raoul Bova, fotografato da Andrea Lasorte durante l'anteprima di «La frontiera» a Trieste.

CINEMA / RASSEGNA

E sugli schermi russi in fase di transizione si cerca un'«identità»

Servizio di
Cristina D'Osualdo

TRIESTE — Nicolai e Olga sono cresciuti assieme in un quartiere operaio. Prima amici, poi amanti. Dopo due lunghi anni di servizio militare, i due ragazzi decidono di sposarsi, ma poco prima del matrimonio sopraggiunge un ex concittadino, tale Smirniov, un mafioso legato al capitale americano e giapponese e che costruirà una sorta di Disneyland. Smirniov porta al suo seguito un figlio, bello intelligente, ricco. La piccola Olga, che canta «Summer Time» e studia inglese, è confusa. Il fascino di nuova vita la conquista. Sarà lo stesso Nicolai a lasciarla andare dallo squallore cittadino.

Ma altre occasioni porta il «capitalismo» nella piccola comunità di alcolisti, disoccupati, sognatori. Per Nicolai nulla cambierà, ma «andrà tutto bene» appunto come recita, non senza ironia, il titolo del bel film diretto da Dimitri Astraham e presentato al Teatro Miela nell'ambito della manifestazione dedicata al cinema russo contemporaneo, conclusasi sabato scorso.

Fuori da ogni sperimentazione intellettuale, fuori da ogni convenzionalità e didascalicità, «Andrà tutto bene» è un film divertente e commovente, tutto calato nel visibile quotidiano e nell'esistenza ora tragica, ora eroica, ora comica dei suoi personaggi.

La sintetica panoramica – sette i film in rassegna – ha cercato di focalizzare su tendenze, problemi, prospettive del cinema dopo gli anni della svolta e dell'ubriacatura della perestrojka.

Il cinema russo di oggi è in difficoltà, attraversa ancora una fase di transizione; come nella maggior parte dei Paesi dell'Est, alla censura ideologica si è sostituita una «censura finanziaria»: «Trovare i soldi è difficile, i tempi di produzione non sono cambiati; ai tempi dei funzionari ora si sono sostituiti quelli della ricerca dei capitali» sottolinea Vladimir Motyl. «Ma c'è anche un problema di identità»: Motyl regista e insegnante ribadisce la necessità di una ricerca delle proprie radici culturali, e il suo film «Dove mi portano i cavalli» ne è un concreto esempio, una rilettura al presente di personaggi cechoviani («Il duello» e altri racconti) tormentati dal vuoto esistenziale, da un'immobilità di spirito che trova riscatto nel sentimento d'amore.

Passata, dunque, la stagione dei grandi film storici ed epico-eroici, si riscopre il film di genere. Dal giallo d'epoca con la sontuosa messa in scena teatrale, affascinante per ambienti e costumi di «Il velo nero» di Aleksander Proshkin, si è passati al mondo dello spettacolo con «L'ossessione di Giselle» di Alexei Uchitel, un film a metà strada tra il documentario e la fiction, che ricostruisce (anche attraverso documenti d'epoca) la vita della ballerina Olga Spesivzeva.

Il film più riuscito e interessante – accanto a «Andrà tutto bene» – è «Gente d'estate» di Ursuliak che, partendo da «I villeggianti» di Gorkj, descrive il rito borghese delle vacanze e crea un gioco d'attori e d'atmosfere ora stilizzato, ora colorito e fotografa, in una serie di ritratti di sognatori, il contrasto a sfondo pessimistico tra una visione ideale della società e la dolorosa realtà russa e, della umanità in genere. Il film si articola su piani paralleli, magari un po' meccanici ma rappresenta una strada che potrebbe rivelarsi proficua per una cinematografia che, dopo l'euforia della liberalizzazione, ha ora bisogno di riflettere sul proprio futuro sia sul piano delle strutture produttive sia estetiche.

TEATRO / REGIONE

Cecchi ritorna con Beckett e Jannuzzo si trasforma

UDINE — L'ennesimo successo della premiata ditta Garinei & Giovannini, e l'atteso ritorno di Carlo Cecchi caratterizzano la settimana teatrale in regione: sabato prossimo, all'auditorium «Aldo Moro» di Cordenons, andrà in scena la pièce brillante **«C'è un uomo in mezzo al mare»**, firmata appunto da Garinei & Giovannini e diretta da Pino Quartullo. Lo spettacolo è scritto e interpretato da Gianfranco Jannuzzo - che lo definisce «una commedia fedele alla grande tradizione comica italiana» - e valorizza la verve dell'attore siciliano alle prese con le più virtuosistiche trasformazioni.

Con la fortunata messa in scena di **«Finale di partita»** di Beckett, prodotta dal Teatro Stabile di Firenze, Carlo Cecchi, regista e interprete, sarà invece a Udine, prima ospite del Teatro Club - nell'ambito del progetto dedicato alla frande drammaturgia contemporanea - mercoledì 20 e giovedì 21 novembre al Teatro delle Mostre e poi nel cartellone di «Teatro Contatto», da venerdì a domenica al palamostre.

Intanto, da giovedì a domenica all'Auditorium Concordia di Pordenone approda il nuovo spettacolo di Moni Ovadia, **«Ballata di fine millennio»** (atteso in aprile a Trieste): una proposta all'insegna dell'yiddish cabaret e delle suggestioni della cultura ebraica mitteleuropea, accompagnate dai ritmi della musica klezmer e rivisitate come sempre fra ironia e sarcasmo.

Ancora una segnalazione, per la nuovissima stagione di prosa di Artegna, inserita da quest'anno nel circuito dell'Ente Regionale Teatrale: il cartellone sarà tenuto a battesimo oggi da **«Un'indimenticabile serata»** dello Stabile regionale, con Piera Degli Esposti e la regia di Antonio Calenda. Un altro allestimento firmato dallo Stabile, **«Il maresciallo Butterfly»**, sarà invece di scena domenica 24 novembre nell'Auditorium comunale di San Vito al Tagliamento.

da.vo.

TEATRO / RASSEGNA

Famiglia veneta d'altri tempi alla conquista di Cinecittà

TRIESTE — Il gruppo teatrale «La piazzetta» di Camisano Vicentino ha presentato al Teatro dei Fabbri una commedia che, al suo primo apparire (1958), fu portata al successo della compagnia di Cesco Baseggio; si tratta de «La conquista di Roma» (il titolo originale «La marcia su Roma» poteva dar adito a equivoci) di Guido Rocca, figlio del più noto Gino, autore che ha dato un notevole contributo al teatro veneto. La compagnia ha proposto una sua versione del lavoro, nella parlata che, con orgoglio, definisce «vicentino-camisanese», allo scopo di realizzare un proprio programma di progressiva appropriazione e diffusione del vernacolo.

Il testo tocca uno dei tipici temi degli anni '50, il divismo, e lo tratta secondo lo stile dei tempi. In un piccolo paese veneto una ragazza, dopo aver vinto un concorso di bellezza, si trova all'improvviso sbalestrata in un altro mondo, quello del cinema, che assai poco ha a che fare con la piccola vita di provincia vissuta fino ad allora. Con lei sente il contraccolpo tutta la famiglia, genitori e nonni (fidanzato compreso) che partono alla conquista della capitale conservando però la mentalità, gli orizzonti, i sentimenti del microcosmo familiare e sociale da cui si sono sradicati. Ma la carriera cinematografica (ieri come oggi) non è cosparsa di rose; compromessi, inganni, cinismo sono ingredienti all'ordine del giorno. Dopo aver quasi sfiorato la tragedia le cose si metteranno in un ordine logico, i vecchi destinati a tornare al paese, i più giovani col fermo proposito di restare e adattarsi.

Sul palcoscenico la vicenda convince un po' meno, sia perché la storia appare irrimediabilmente datata, sia perché la recitazione, sempre sopra le righe, tende a trasformarla nettamente in farsa. Il tono resta ambiguo, in bilico fra comico e amaro.

Per inciso, la protagonista, all'origine di tutta la fumettistica vicenda, non compare mai sulla scena.

Liliana Bamboschek

TEATRO

Tour italiano di Gades con «Fuente Ovejuna»

ROMA — Partirà domani da Roma la nuova tournée italiana di Antonio Gades, che prima presenterà al teatro Olimpico la sua celebre «Carmen» dall'opera di Bizet assieme a Stella Arauzo, quindi, dal 26 novembre al 1.o dicembre proporrà «Fuente Ovejuna» dal dramma di Lope De Vega.

E' con questo secondo lavoro proseguirà poi per Ferrara (3-4 dicembre), Udine (il 6 dicembre al palasport Carnera per la stagione di Teatro Contatto), Reggio Emilia (8 dicembre) e Bologna (dal 10 al 15 dicembre).

Antonio Gades è oggi una vedette internazionale grazie alla sua moderna reinterpretazione del flamenco, la danza popolare spagnola andalusa legata al «cante jondo» e amata da Garcia Lorca. L'attuale compagnia di Gades è composta di 22 ballerini e tre chitarristi (Antonio Solera, Manuel Rodriguez, Faustino Nunez) ed è nata proprio per allestire «Fuente Ovejuna», tragedia sulla ribellione di un paese contro la tirannia.

La precedente compagnia, fondata nel 1963 e sciolta cinque anni fa, dopo aver subito anche una sospensione a fine anni '70 quando 5 suoi compagni furono condannati a morte dal regime franchista, arrivò al successo internazionale con un'opera ispirato a Lorca, «Bodras de sangre» ('74), da cui nacque anche il film di Carlos Saura nell'81, protagonista lo stesso Gades.

TEATRO / ROMA

Intreccio di amori sognando il Che

Servizio di
Chiara Vatteroni

ROMA — La Fondazione Mediterraneo-Caribe è nata dall'incontro tra Paolo Pierazzini (Atelier della Costa Ovest) e Rodolfo Rodriguez (Centro Internacional de Nuevo Teatro, Venezuela) e dalla consapevolezza che i Caraibi condividono la stessa natura multiculturale e multietnica del bacino del Mediterraneo. C'è anche il desiderio di arricchire le reciproche culture, considerate complementari l'una rispetto all'altra: quella latinoamericana, con la visione totalizzante dell'uomo, visto contemporaneamente come pensiero e corpo, quella europea più scissa e tendenzialmente votata al razionalismo.

Il risultato di questo interscambio è un progetto concentrato intorno a tre spettacoli presentati – in successione – al Teatro dell'Orologio, due dei quali con attori appartenenti a entrambe le compagnie.

«Le ceneri del Che» è basato sul romanzo omonimo di Athos Bigonciali, un esperimento italiano di realismo magico latinoamericano (la drammaturgia è a cura di Paolo Pierazzini, anche regista, e Roberta Lerici, con la collaborazione dello stesso Bigonciali e di Rodriguez): una metafora sull'importanza delle utopie costruita con una umanità tutta toscana e quel senso del meraviglioso senza tempo che è il dato più affascinante della letteratura latinoamericana.

Vi si narra di Ventura, operaio pisano, che «vede» in sogno il Che tre giorni dopo la sua morte e che ripercorre più volte i suoi itinerari boliviani in cerca di quella tomba leggendaria. È un intreccio di amori: culturali, politici, ideali; è un intreccio di tempi e di luoghi, perché sul palcoscenico della Sala Orfeo la sabbia unifica Marina di Pisa e Higueras, passato e presente, storia e leggenda; è un intreccio di voci, nei ricordi-testimonianza di Ventura e della sua confidente, una Emma ragazzina a sua volta rivissuta da un'Emma adulta che fila la trama portante di questa tela di ricordi.

Il «plot», in realtà, è molto più lineare di quanto non sembri: la complessità è data dall'intreccio e soprapposizione dei piani temporali che, nella libertà e fantasia garantita dal gioco scenico, riescono a convivere tranquillamente, coinvolgendo profondamente lo spettatore. Paolo Pierazzini (Ventura) e Rodolfo Rodriguez (il Che) si confrontano in scena, coadiuvati da altri sei compagni di provenienza mista.

Gli altri due spettacoli del breve ciclo saranno «Rezan los astros en la noche immensa» e «Santo Demonio Caribe», rielaborazione da «Le Baccanti» di Euripide.

OGGI IN TV

Passioni proibite per Victoria Abril

Ecco i film della serata televisiva:

«Legami» (1989) di Pedro Almodovar (Raidue, ore 0.35). Passioni proibite per Victoria Abril e Antonio Banderas sul filo ironico e erotico proprio di questo regista. Nel cast anche Francisco Rabal.

«Confini d'amore» (1995) di William Graham (Raidue, ore 22). In «prima tv». Un donna sola e madre di famiglia scopre che la figlia si è innamorata dell'amante della sua migliore amica. Tragedia in famiglia per Meredith Baxter.

«Quattro matrimoni e un funerale» (1994) di Mike Newell (Raiuno, ore 20.50). In «prima tv». E' il maggior candidato al successo d'ascolto della serata. Travolgente commedia nera sulle incertezze amorose dei giovani inglesi d'oggi con successo personale per il divo emergente Hugh Grant e la sua eterna fidanzata. Si sposeranno solo alla fine.

«Last action heroe» (1993) di John McTiernan (Canale 5, ore 20.50). In «prima tv» per chi ama il cinema d'azione per famiglie ecco l'avventura di un bambino (Austin O'Brien) che grazie a un biglietto magico entra nella vita cinematografica del suo eroe preferito, il forzuto Arnold Schwarzenegger.

Raiuno, ore 22.50

Massimo D'Alema a «Porta a porta»

Massimo D'Alema sarà l'ospite della puntata odierna di «Porta a porta», il programma di Bruno Vespa con giornalisti e «sorprese» in studio.

Tmc2, ore 20

Il triestino Simonetto a «Roxy Bar»

Il polistrumentista triestino Alessandro Simonetto si esibirà al fianco di Shell Shapiro oggi al «Roxy Bar», il programma di Red Ronnie, che ospiterà tra gli altri anche Gino Paoli e Daniele Silvestri.

Italia 1, ore 23

«Mai dire gol» con Serena Dandini

«Mai dire gol» ospita oggi in studio Serena Dandini. Dopo la parodia di Paolo Liguori ritornano Corrado Guzzanti ed Enzo Iacchetti, mentre Bebo Storti veste i panni del Conte Uguccione e del nuovo personaggio, il ragioniere Adelmo Stacchetti.

Raitre, ore 20

«Dalle 20 alle 20»

«Dalle 20 alle 20» con Maroni e la Mussolini

Roberto Maroni e Alessandra Mussolini sono ospiti questa sera del programma condotto da Maria Latella «Dalle 20 alle 20».

RAI REGIONE

Il tempo in banca a Undicietrenta

Se il tempo è denaro, teoricamente potrebbe essere conservato in banca. L'ipotesi sta ora diventando realtà con la creazione della «Banca del Tempo» dotata di sportelli dove non si deposita denaro bensì «tempo». Sarà questo l'argomento della settimana a **Undicietrenta**, il programma condotto in diretta da Tullio Durigon e Fabio Malusà con la collaborazione di Viviana Facchinetti, al quale possono intervenire gli ascoltatori telefonando allo 0432/522900.

Oggi, alle 14.30, **Uguali ma diverse**, settimanale delle donne a cura di Lilla Cepak e Carla Capaccioli, propone testimonianze sulle origini dei corsi di 150 ore per l'educazione degli adulti. Seguirà, alle 15.15 **La musica nella regione** di Stefano Sacher con interviste al compositore Raffaello de Banfield e al pianista Eddi De Nadai.

Domani, alle 14.30, **Chi ha tempo non aspetti tempo**, a cura di Gioia Meloni, sarà dedicata al tempo libero degli anziani e dei pensionati. Mercoledì, alle 14.30, riprende la rubrica **Da consumarsi preferibilmente** con la consulenza dell'avv. Alessandro Carbone. Alle 15.30, **Mi ani' (chi sono io)**, storie di identità ebraica proposte da Valerio Fiandra, che racconterà la lunga ricerca delle proprie radici di Bruna e Guglielmo Del Vecchio, noto soprattutto come alpinista.

Giovedì, alle 15.15, **In prima battuta**, a cura di Isabella Gallo con Orietta Fossati e per la regia di Marisandra Calacione, si occuperà del venticinquennale degli Amici della lirica e della «Bottega» musicale di Treviso.

Venerdì, alle 14.30, **Nordest Spettacolo**, a cura di Mario Mirasola, con le novità teatrali e cinematografiche in regione. Seguirà, alle 15.15, **Nordest Cultura**, che proporrà il romanzo triestino-argentino di Santiago Grimani e il volume di renzo Crivelli sugli itinerari triestini di Joyce.

Sabato, alle 11.30, **Campus** che si occupa dell'attività universitaria in regione (regia di Mario Mirasola). E, a seguire, **Tropa roba** di Nereo Zeper, che propone, attraverso scenette in vernacolo, un confronto tra le vecchia e la nuova parlata dialettale triestina.

Domenica, alle 12, continua **«Figaro»** per la regia di Piero Pieri, ambientato in una bottega di barbiere con clienti in vena di confidenze.

Venerdì 22 novembre, infine, alle 12.15 sulla Terza rete tv andrà in onda un nuovo numero di **«Alpe Adria»**, il ritocalco dell'Europa centrale curato da Giancarlo Deganutti e presentato da Gioia Meloni. Tra i servizi: la storia dei Murales in Lombardia e quello sul più antico e grande museo contadino della Baviera, quello di Illerbeuren.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

3 Impiego e lavoro
richieste

17.ENNE diplomata, madrelingua americano, francese, italiano con buona conoscenza Pc cerca impiego. Offresi anche per conversazione e traduzioni, tel. 0481/630115.

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. CERCASI personale ambosessi per Go- Ts minimo mensile 1.000.000 - dopolavoristi, 3.000.000 - tempo pieno. Telefonare lunedì 17-18 0481/808698. (B00)
BAR in Gorizia cerca ragazza di età inferiore ai 20 anni da assumere come apprendista banconiera. Telefonare 0481/22129. (B00)
CERCASI banconiera provata esperienza bella presenza. Telefonare 0431/96009 dopo ore 20.30. (B00)
CERCASI cameriere cuoco massimo 35 anni per prossima apertura pub birreria in Gorizia tel. 0336/264259 Paolo. (A00)
CERCASI urgentemente per Studio Legale a Gorizia segretaria con ottima conoscenza della lingua tedesca o madrelingua tedesca con ottima conoscenza dell'italiano. Richieste conoscenze di word processing e computer. In un primo tempo sostituzione per maternità, con possibilità di occupazione continuata. Rivolgersi a Studio Legale Diego - sig.ra Kost, Tel.: 0481/30275. (A00)
EUROCLUB Italia Spa seleziona tre ambosessi max 32.enni anche prima esperienza per ampliamento organico commerciale. Offre minimo garantito mensile 700.000, provvigioni, possibilità di carriera, formazione gratuita. Richiedesi serietà, presenza, disponibilità tempo pieno. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A12948)
GORIZIA negozio abbigliamento cerca apprendista commessa o commessa con esperienza settore, preferibilmente conoscenza sloveno. Inviare curriculum e foto: passaporto n. 384503K, Fermo posta Gorizia. Massima riservatezza. (B00)
IMPORTANTE Spa leader proprio settore seleziona 2 agenti vendita anche prima esperienza ambiziosi e determinati cui prospettare carriera a breve termine. Zone di lavoro Ud e Go e relative province. Offre costante supporto aziendale, training di formazione supportato da professionisti, provvigioni, premi e incentivi mensili di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. (GUd)
INDUSTRIA materie plastiche cerca impiegato COMMERCIALE EXPORT perfetta conoscenza inglese tedesco. Scrivere cassetta n. 4/M Publied 34100 Trieste.
ISTITUTO bancario operante in provincia di Gorizia ricerca personale qualificato con esperienza pluriennale nel settore bancario per mansioni di sviluppo, gestione e promozione aziendale. Inviare curriculum vitae con dati anagrafici entro 20 dicembre 1996. Assicurata massima riservatezza. Scrivere: Cassetta n. 25/M Publied 34100 Trieste. (B00)
LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877.

LE pubbliche relazioni sono il tuo mestiere offresi fisso mensile elevate provvigioni. Tel. 3728197. (A13007)
PANINOTECA birreria cerca banconiera max 30 anni. Telefonare tutti i giorni entro 13.30 0481/21212. (B00)
SEI giovane bella intraprendente ti piace il successo. Telefona 3729707. (A13007)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione, rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A13041)
A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A13041)

9 Vendite d'occasione

TRATTRICI Hurlimann a prezzo di fabbrica. Occasioni Same Dt Cv 88, Fiat 1000 Dt - Cv 100 - Tel. 0481/531741. (B00)

10 Acquisti d'occasione

FRANCO e Marialieta Verchi comperano in contanti libri mobili soprammobili antichi eventualmente sgomberando. 040/305709. (12738)
MARIALIETA Verchi compera abiti antichi scarpe borsette ombrelli tovaglie tende pizzi biancheria d'epoca. 040/305709. (12738)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot Mariano del Friuli tel. 0481/69281 acquista auto usate: Y10, AX, Fiesta, Micra, Corsa, Astra 106, 205, Clio, Polo, Golf. Immatricolate dal 90 in poi. (A00)
OPEL semestrali km 0 a prezzi eccezionali vende Conti Auto, Mariano del Friuli, zona artigianale, 0481/69605. (A00)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI in Trieste piazza Giotti appartamento composto da due stanze soggiorno cucina doppi servizi. 0481/967543 ore ufficio.
VIA CORONEO VICINANZE TRIBUNALE primaria società affitta in stabile di pregio con aria condizionata uffici di 1-2 stanze e servizi, con possibilità posto macchina in autorimessa. Per informazioni telefonare ore ufficio 7781333-7781573. (A099)

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186.

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPd)

A Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014.

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (GPd)

ATTENZIONE i fatti non sono parole finanziamenti a norma di legge a tutte le categorie. 049/8710657. Autoriz. n. 254365. (GPd)
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es.: 10.000.000 - rata 230.000; 50.000.000 - rata 507.600. 0432/26495. (A1001)

21 Case-ville-terreni
acquisti

ININTERMEDIARI acquisterei Gorizia semicentro residenziale appartamento nuovo o recente, quadricamere in bifamiliare o piccolo condominio. Possibile anche permuta. 0481/532037. (B00)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Stadio palazzina tranquillo, recente: saloncino cucina matrimoniale cameretta balcone posteggio proprietà 170.000.000. (A12981)
A.A. ALVEARE 040/638585 Besenghi palazzina vista verde: mq 100 terrazzo parcheggio. (A12981)
A.A. ALVEARE 040/638585 Castagneto aperto: saloncino tristanze cucina bagni terrazzi 285.000.000. (A12981)
A.A. ALVEARE 040/638585 Severo alta recente perfetto: soggiorno cucinotto bistanze bagno poggioli. (A12981)
A.A. ALVEARE 040/638585 Zugnano ultimo piano: saloncino tristanze cucina bagno, anche con mansarda, terrazzi panoramici, garage, 216.000.000. (A12981)

ABITARE a Trieste. Rossini. Ufficio 250 mq da ripristinare palazzo antico. 040/371361.

ABITARE a Trieste. D'Annunzio. Panoramico ascensore saloncino cucina bicamere bagno poggioli. 040/371361.

ADIACENZE Commerciale salone tre camere servizi terrazze giardino box 460.000.000. Altro zona Buonarroti 418.000.000. L'immobiliare 040/7606141. (A13047)

ADIACENZE Tribunale, stabile signorile epoca, ampio appartamento con poggioli, cntina, soffitta, garage. Ottimo 320.000.000. Geppa 040/660050. (A099)
AFFARE strada S. Giuseppe vendesi porzione casetta 85 mq con 2650 mq giardino parzialmente EDIFICABILI solo 255.000.0000. Di & Bi tel. 040/299137. (A12979)
ANTICIPO 7.500.000 Ponziana (zona) validissimo cucina 2 stanze servizi 78.000.000. Spaziocasa 040/369960.
ANTICIPO 15.000.000 Ippodromo (zona) cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino autometano 98.000.000. 040/369950. (A001)

APERTURA uffici commerciali Trieste assumesi 2 responsabili 25-45 anni, 5 venditori, 4 pubbliche relazioni, 4 standiste, 3 fuzionari recupero. Tel. 23728197. (A13007)

AQUILEIA impresa vende in zona tranquilla, verde, soleggiata, signorili bifamiliari e appartamenti con terreno a partire da 165.000.000. Possibilità mutuo, dilazioni, 0481/21231. (B00)

"BIBIONE spiaggia" vendiamo appartamento completamente ristrutturato termoautonomo 50 metri mare. Inviamo catalogo vacanza 97 gratuitamente. Agenzia Sabina 0431/439515 430428. (A099)

CASABELLA centralissimo in palazzo prestigioso splendido salone, grande cucina, cinque stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento, doppio ingresso: prezzo affare! Tel. 309166. (A13009)

CASABELLA Gretta salone vista mare, ampia terrazza, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, posto auto. 380.000.000. 040/309166. (A13009)

CASABELLA Ponzanino in costruzione attico panoramico su due piani salone, cucina, due stanze, doppi servizi, terrazze panoramiche, garage; edilizia convenzionata mutuo 4%, tel. 309166. (A13009)

CASABELLA Contovello villa splendida salone, cucina, cinque stanze, tre servizi, grande taverna, terrazze, giardino, park. Prezzo occasione! 040/309166. (A13009)
CASABELLA Gretta bellissimo salone vista mare, tre stanze, doppi servizi cucina abitabile, terrazze panoramiche, scala interna, splendida mansarda, box auto, cantina, 040/309166. (A13009)
CASABELLA Hortis nuovissimo: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, scala interna, bellissima mansarda, 357.000.000. Tel. 309166. (A13009)
CASAFFARI 040/213366 AURISINA-SISTIANA, ultime disponibilità ville accostate primi ingressi mq 180 taverna box giardino. Prezzi interessanti. (A099)
CASAFFARI 040/213366 S. CROCE caratteristica casa carsica mq 150, disposta su due piani con cortile proprio. (A099)
CASAFFARI 040/213366 Strada per Longera, appartamento mq 60 ottimo ventennale ampio balcone ascensore cantina posto auto vista aperta. (A099)
CASAFFARI 040/21366 S. VITO appartamento mq 130 epoca, piano alto, termoautonomo, cantina, balcone, vista panoramica. (A099)
CENTROCITTA' IMMOBILIARE 660020 via Locchi occupato ottimo investimento ampio ingresso soggiorno 2 matrimoniali cucina bagno 90.000.000. (A12987)
CENTROCITTA' IMMOBILIARE 660020 via Padovan ingresso soggiorno matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno 2 poggioli termoautonomo 130.000.000. (A12987)
COIMM appartamenti primingressi pronta consegna composti da soggiorno due camere cucinotto doppi servizi terrazzino o salone tre camere cucina tre bagni ripostiglio terrazzo e terrazzino posti macchina riscaldamento autonomo porta blindata. Tel. 040/371042. (A12985)
COIMM Centrale buone condizioni soggiorno due camere cucina abitabile bagno servizio poggiolo soffitta autometano. Tel. 040/371042.
COIMM S. Luigi recente buone condizioni panoramico soggiorno due camere cucina ampio bagno ripostiglio due terrazzi box due posti macchina coperti possibilità permuta. Tel. 040/371042. (A12985)
COIMM ventennale buone condizioni luminoso soggiorno con cucinotto ampia camera bagno ripostiglio terrazzino 95.000.000. Tel. 040/371042 (A12985)
COIMM Villa bifamiliare recente due appartamenti composti da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno giardino 2000 mq possibilità di ulteriore ampliamento e permuta. Tel. 040/371042. (A12985)
ELLECI 040/635222 adiacenze Foraggi, libero, luminoso, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 101.000.000. (A12969)
ELLECI 040/635222 Boccaccio, libero, luminoso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, 118.000.000. (A12969)
ELLECI 040/635222 centrale, libero, signorile, luminoso, salone, tre camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 215.000.000. (A12969)
ELLECI 040/635222 piazza Vico, libero, recente, perfetto, soggiorno, camera, camerino, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 145.000.000.
ELLECI 040/635222 Roiano, libero, recente, vista mare, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, due ripostigli, due balconi, cantina, 145.000.000, con box 190.000.000. (A12969)
ELLECI 040/635222 Vigneti, libero, perfetto, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, due balconi, cantina, posto auto coperto, giardino condominiale. 178.000.000. (A12969)
ELLECI 040/635222 Muggia libera casetta da ristrutturare su due livelli, vista mare, corte e orto. 120.000.000. (A12969)
ELLECI 040/635222 Viale Sanzio, libero signorile, recente, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, cantina. 117.000.000.
GABETTI Op.Imm. Grignano recente appartamento su due livelli con giardino e autorimessa, ottime condizioni. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.
GABETTI Op.Imm. Ippodromo adiacenze. Soggiorno due stanze cucina bagno box auto. Affare! Lire 170.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. S. Vito stabile d'epoca, luminosissimo 4.o piano con ascensore, ampia metratura, termoautonomo, giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. zona università, villa bifamiliare ampia metratura con grande giardino. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)
GABETTI Op.Imm. Tribunale sesto piano, vista aperta, salone cucina matrimoniale due camerette servizi poggioli soffitta e cantina. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325.

GABETTI Op.Imm. zona Besenghi, palazzina signorile, ingresso saloncino cucina tre stanze doppi servizi garage giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op.Imm villetta schiera ottime finiture piccolo giardino, autorimessa, vista panoramica. Affare: lire 350.000.000. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Commerciale alta vista mare libero recente soggiorno cucinino camera cameretta bagno poggiolo ripostiglio cantina posto macchina condominiale 165.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 via Oriani libero luminosissimo soggiorno camera cameretta cucina abitabile bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni 100 mq 130.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Giovanni libero recentissimo soggiorno cucinino camera bagno poggiolo ripostiglio soffitta 120.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Luigi libero recente favolosa vista mare soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo posto macchina condominiale ottime condizioni 145.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 San Pasquale alta libero recente soggiorno cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi due terrazzi due posti macchina 215.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Mansarda completamente ristrutturata adiacenze piazza Unità 62 mq riscaldamento autonomo ascensore 130.000.000. (A099)

GIULIA IMMOBILIARE 040/351450 Piccardi libero arredato tinello cucinino matrimoniale bagno cantina riscaldamento autonomo 84.000.000. (A099)

GORIZIA appartamenti uffici varie metrature disponibili diverse metrature. Telefono 0481/531357. (B00)

GORIZIA centralissimo appartamento lussuoso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni 210.000.000. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA Lucinico casa soggiorno cucina 3 camere bagno ampio giardino 270.000.000. Elletre, 0481/33362. (B00)

GORIZIA mansarda originalissima cucina-tinello soppalco salotto 2 camere bagno terrazzo riscaldamento autonomo cantina garage. 0481/389218 ufficio, 31810 abitazione. (B00)

GORIZIA via Brolo impresa vende villeschiera con garanzia bancaria. Tel. 0431/919585. (A00)

GRADISCA, prestigiosa villa indipendente giardinata; altro appartamento tricamere affarone. 0431/35886. (G9813)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Pontèrosso signorile mansarda completamente ristrutturata: saloncino, matrimoniale, cucinotto, bagno - massimi comforts. 160.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Baieno ultimo piano: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Strada di Fiume recente panoramico: soggiorno con agnolo cottura, matrimoniale, bagno, poggioli. 100.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Navali epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, grande poggiolo verandato - riscaldamento autonomo. 155.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 residenziale in palazzo semirecente: salone, tre stanze, stanzetta, cucina, due bagni, poggiolo, giardino - possibilità box auto. 340.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo epoca buone condizioni: salone, tre stanze, cucina, tripli servizi - riscaldamento autonomo. 235.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Via Paduina ottimo stabile d'epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno - riscaldamento autonomo. 110.000.000. (A12995)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 zona verde adiacenze "Il Giulia": saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, posto auto - perfetto. (A12995)

IMMOBILIARE TERGESTEA Parini tre stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo soleggiato luminoso. 040/767092. (A13032)

IMMOBILIARE TERGESTEA via S. Francesco appartamento di mq 220 piano alto ascensore, molto luminoso. Adatto abitazione ufficio professionale, ambulatorio. 040/767092. (A13032)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende a Valmaura piccolo appartamento nel complesso "Le Agavi", composto da vano unico, cucinino, bagno e terrazza. Tel. 040/661955.

LA NUOVA IMMOBILIARE cerca appartamento 80-90 mq zona semiperiferica. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in via Gallo appartamento di 140 mq su due livelli con vista mare, due terrazze e due box di proprietà. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in via Piccardi appartamento al IV piano con ascensore, 100 mq, terrazza e balconcino. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende grazioso appartamento a San Giacomo di 55 mq completamente arredato. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende in via Galilei appartamento di 50 mq. Tel. 040/661955. (A12952)

LA NUOVA IMMOBILIARE vende prestigioso appartamento zona centrale con terrazze e giardino, vista mare: ampia metratura. Trattative riservate. Tel. 040/661955.

LORENZA 040/7606552 R. Sanzio IV piano soggiorno 2 stanze cucina servizi poggioli 210.000.000. (A12983)

LORENZA 040/7606552 San Luigi vista mare 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli 150.000.000. (A12983)

NEGOZI uffici magazzini superfici dai 140 ai 1200 mq fronte strada zona Altipiano vendesi. Di & Bi Tel. 040/299137. (A12979)

OPICINA privato vende appartamento 60 mq ampia terrazza giardino condominiale. Tel. 214271. (13037)

QUATTROMURA Baiamonti ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ampio poggiolo. 84.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Viale appartamenti o mansarda da ristrutturare, partendo da 30.000.000. 040/578944.

QUATTROMURA Emo vista mare, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinino, camera, bagno, poggiolo, cantina. 100.000.000. 040/578944. (A12953)

QUATTROMURA Francovec soleggiato, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio. 145.000.000. 040/578944. (A12953)

QUATTROMURA Santa Croce perfetto, soggiorno, due camere, cameretta, cucina, bagno, giardino, posto macchina. 230.000.000. 040/578944.

SPAZIOCASA 040/369950 Bellosguardo palazzina recente validissimo cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040/369950 Davis panoramicissimo nuovo cucina saloncino 2 camere terrazzi autometano garage. (A001)

SPAZIOCASA 040/369950 Navali in palazzina panoramica cucina saloncino 2 stanze bagno terazzini. (A001)

SPAZIOCASA 040/369960 Capitolina rinnovatissimo piano alto cucina soggiorno salotto 2 stanze terrazzi. (A001)

SPAZIOCASA 040/369960 Giulia attico recente cucina saloncino 2 camere bagno grende terrazza. (A001)

TERRENO edificabile 1000 mq più 5000 mq agricoli comune Sgonico posizione incantevole vendesi. Di & Bi tel. 040/299137. (A12979)

TOP 040/314777 periferico recentissimo, piano alto, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, riscaldamento autonomo, 230.000.000. (A12965)

TOP 040/314777 Carli epoca , vista aperta, soggiorno, camera, ampia cucina, bagno, poggioli, 125.000.000. (A12965)

TOP 040/314777 Carpineto, ventennale, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo, tranquillissimo, 111.000.000. Occasione. (A12965)

TOP 040/314777 Cologna recente, tranquillissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo. 135.000.000. (A12965)

TOP 040/314777 San Giovanni recente completamente ristrutturato, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo panoramico. (A12965)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti pronta consegna, due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina. (A12996)

VESTA 040/636234 centrale, ufficio primingresso in palazzo prestigioso, mq 215, riscaldamento autonomo. (A12996)

VESTA 040/636234 viale Sanzio, via Molino a Vento, zona Fiera, salita di Zugnano, appartamenti con soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggioli, ascensore. (A12996)

VESTA 040/636234 cetnrale, recente, tre stanze, soggiorno, cucina, servizi, poggioli, ascensore, posto auto. (A12996)

VESTA 040/636234 Largo Barriera, ultimi posti macchina in garage. Zona Raute box adatti camper. (A12996)

VESTA 040/636234 Muggia Punta Olmi villetta vista mare, tre stanze, bagno, cucina, giardino, posti auto. (A12996)

VESTA 040/636234 Roiano appartamento arredato, cucina, stanza, bagno, adatto investimento. (A12996)

VESTA 040/636234 Teatro Romano, S. Antnio Nuovo, appartamenti prontingresso, varie metrature, riscaldamento autonomo. (A12996)

ZONA Stadio soggiorno cucinino bistanze bagno veranda ripostiglio cantina vendesi. Tel. 040/818166. (A12934)